DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)

2017 – 2019

Nota d’aggiornamento

INDICE

INTRODUZIONE 5

LA SEZIONE STRATEGICA - SeS 7

1. Quadro delle condizioni esterne 8

1.1 Gli obiettivi individuati dal Governo 8

1.2 La situazione socio-economica del territorio 8

1.3. Gli indicatori del Benessere Equo e Sostenibile (B.E.S.) 15

1.4. Analisi SWOT: quadro sintetico dei punti di forza e di debolezza, delle opportunità e delle minacce 21

2. Quadro di riferimento delle condizioni interne 22

2.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali 22

2.2.1 Linee d'indirizzo sulla governance delle società e degli organismi partecipati dalla Provincia 33

2.3 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche 39

2.4 La sostenibilità finanziaria 41

2.5 Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente 51

2.6 La disponibilità e la gestione del patrimonio 52

3. Le linee di mandato e gli obiettivi strategici dell'ente 54

3.1. Raccordo obiettivi strategici - Missioni di bilancio 56

4. Strumenti di rendicontazione del proprio operato nel corso del mandato 57

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO) 58

PARTE PRIMA 58

5. Gli obiettivi operativi dell'ente 59

Obiettivo strategico 1. Promuovere lavoro e impresa 59

Obiettivo operativo 1C: Sviluppo del turismo mantovano 60

Obiettivo operativo 1D Politiche per l'occupabilità e l'occupazione 60

Obiettivo operativo 1E: Politiche formative per lo sviluppo del territorio 61

Obiettivo Strategico 2. Promuovere Persona, famiglia, comunità 63

Obiettivo Operativo 2A - Politiche di coesione sociale, sanitarie e di sostegno solidale 63

Obiettivo Operativo 2C - Interventi per la promozione della trasversalità delle politiche di pari opportunità 64

Obiettivo Strategico 3 - Promuovere qualità del territorio, qualità della vita 66

Obiettivo Operativo 3A: Pianificazione del Territorio 67
Obiettivo Operativo 3B: Uso sostenibile dell'energia e valorizzazione delle fonti rinnovabili 67
Obiettivo Operativo 3C: Pianificazione della coltivazione di sostanze minerali di cava 68
Obiettivo Operativo 3D: Vigilanza ittico venatoria 69
5. svolgere i servizi delegati di recupero e soccorso della fauna selvatica in difficoltà. 69
Obiettivo Operativo 3E: Promozione del Trasporto Pubblico Locale, regolazione del Trasporto Privato e Navigazione 69
Obiettivo Operativo 3F: Tutela Ambientale del Territorio 70
Obiettivo Operativo 3G: Valorizzazione delle Risorse ambientali 71
Obiettivo Operativo 3H: Protezione Civile 72
Obiettivo Strategico 4 - Promuovere Infrastrutture e Trasporti 73
Obiettivo Operativo 4A: Miglioramento della dotazione infrastrutturale e dell'accessibilità del Territorio Mantovano 74
Obiettivo Operativo 4B: Manutenzione stradale per la sicurezza 75
Obiettivo strategico 5 – promuovere scuola e università 77
Obiettivo Operativo 5A: Politiche scolastiche e formative 77
Obiettivo Operativo 5B: Miglioramento della qualità degli edifici scolastici 78
Obiettivo Operativo 5C: Sostegno dell'attività motoria integrata nelle scuole e negli ambienti naturali 79
Obiettivo Strategico 6 - Promuovere Cultura e Saperi 81
Obiettivo Operativo 6A: Cultura ed identità dei territori 81
Obiettivo strategico 7. Promuovere amministrazione efficace, efficiente, trasparente 83
Obiettivo Operativo 7A: Efficacia, efficienza e trasparenza amministrativa 84
Obiettivo Operativo 7B: Coordinamento e supporto enti 86
Obiettivo Operativo 7C: Sviluppo organizzativo e valorizzazione professionale del personale provinciale 87
Obiettivo Operativo 7D: Sistema Informativo Provinciale 88
LA SEZIONE OPERATIVA (SeO) 91
PARTE SECONDA 91
PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2017-2019 92
Programmazione del fabbisogno di personale 123

Piano triennale (2017 – 2019) di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento.....124

INTRODUZIONE

Il Documento Unico di Programmazione è la principale innovazione introdotta nel sistema di programmazione degli enti locali.
Funge da guida strategica ed operativa dell'Amministrazione, riunendo in un solo documento le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che stanno a monte del bilancio, del PEG e della loro successiva gestione, secondo una visione complessiva ed integrata dei documenti di programmazione, non solo contabile, a partire dal programma politico.

Il Documento unico di programmazione è un atto con una propria autonomia rispetto al bilancio, ma nello stesso tempo costituisce presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio stesso.

Nel DUP è compresa tutta la programmazione dell'ente, anche quella in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio: il DUP si raccorda con il bilancio, consentendo una lettura degli obiettivi secondo gli aggregati di missione e programma, che stanno alla base dell'articolazione del nuovo bilancio armonizzato.

Il DUP si compone di:
una *sezione strategica* (SeS), che individua le principali scelte del programma da realizzare nel corso del mandato amministrativo e copre un orizzonte quinquennale;
una *sezione operativa (SeO)*, concernente la programmazione operativa pluriennale e annuale dell'Ente e copre un orizzonte triennale, pari a quello del bilancio di previsione.

In tal senso, la SeO è lo strumento di guida e il vincolo, dati gli indirizzi generali e gli obiettivi strategici fissati nella SeS, per la redazione del bilancio di previsione e per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Non possono essere adottate deliberazioni che non siano coerenti con le previsioni e i contenuti programmatici del Dup.

Il Dup 2017 – 2019 della Provincia di Mantova è il primo redatto per il nuovo mandato amministrativo: ripropone l'albero della performance già adottato, ma risulta aggiornato nei contenuti col programma attuale. La logica confermata è quella di proporre una griglia di lettura degli obiettivi del mandato, da riprendere, incrementare e puntualizzare nei contenuti negli anni a venire secondo una logica incrementale e di miglioramento.

LA SEZIONE STRATEGICA - SeS

1. Quadro delle condizioni esterne

1.1 Gli obiettivi individuati dal Governo

Gli obiettivi degli enti locali individuati dal Governo per l'annualità in corso sono ricompresi nell'unico provvedimento, costituito dalla legge 11 dicembre 2016, n. 232, composta da 638 commi, che contiene norme di bilancio e norme di stabilità.

Sul fronte dei **vincoli di finanza pubblica**, la legge di bilancio, recependo le modifiche apportate alla legge 242/2012, conferma fino al 2019 l'applicazione delle regole del pareggio del bilancio con le stesse modalità previste per il 2016 (inclusione del fondo pluriennale vincolato in entrata e in spesa escluso quello rinveniente da debito) mentre dal 2020 il fondo pluriennale vincolato è considerato voce utile ai fini del pareggio solo se finanziato da entrate finali.

Risulta revisionato il sistema sanzionatorio in caso di mancato rispetto dei **vincoli del pareggio del bilancio** e introdotto un nuovo sistema premiante per gli enti rispettosi del saldo.

La legge di stabilità continua con la politica del **contenimento della spesa** prolungando ancora di un anno l'applicazione di alcuni vincoli che avrebbero dovuto terminare con il 2016 (taglio compenso organi di indirizzo, direzione e controllo organi collegiali, blocco aggiornamento Istat delle locazioni passive).

Sul fronte delle **assunzioni di personale**, con l'esercizio 2017 termina il processo di collocamento del personale delle province dichiarato in esubero ma permangono ancora restrizioni in materia di assunzioni (25% della spesa dei cessati dell'anno precedente).

Sul fronte della **fiscalità locale**, la legge di bilancio 2017 non apporta modifiche rispetto all'esercizio 2016, e pertanto rimangono confermate tutte le esenzioni introdotte con la legge 208/2015 nonché il blocco all'aumento dei tributi locali.

1.2 La situazione socio-economica del territorio

Popolazione

La provincia di Mantova si estende su una **superficie** territoriale di 2.341,44 Kmq ed è attraversata complessivamente da circa 2.757 km di strade (comunali extraurbane, provinciali, statale 12 e ciclabili) oltre a 40 km di autostrada A22.

Per il suo territorio fortemente agricolo, la densità abitativa della provincia è decisamente contenuta, 176 abitanti per kmq, la più bassa delle province lombarde, dopo quella di Sondrio e inferiore al dato lombardo (419 ab/kmq).

Al 31.12.2015 la **popolazione** residente nei 69 comuni della Provincia di Mantova è pari a 412.868 persone (ISTAT), con un decremento dello -0,5% rispetto all'anno precedente e un incremento del +1,1% rispetto all'ultimo quinquennio. Il saldo naturale annuale (ISTAT) è negativo (-1399) e risulta sostenuto esclusivamente dalla componente straniera (+810).

La popolazione mantovana, pur registrando un decremento negli ultimi anni, ha registrato nell'ultimo quinquennio un aumento della popolazione over 65 pari al +7%, con un incidenza media del 22% rispetto al totale della popolazione. Nel contempo diminuiscono i giovanissimi 0-14 del -0,7%, con un incidenza media del 14% rispetto al totale della popolazione. L'età media al 31/12/2015 risulta pari 44,8 anni.

I **residenti stranieri** al 31.12.2015 sono 52.471 (ISTAT) e costituiscono il 12,7% della popolazione mantovana. Il bilancio demografico nell'ultimo quinquennio dice inoltre che i cittadini stranieri sono

aumentati del +6%. L'1,6% degli stranieri è nato nel territorio mantovano: nella fascia 0-14 gli individui di nazionalità straniera rappresentano infatti il 2,7% del totale della popolazione residente.
Le **famiglie** residenti nel territorio della provincia di Mantova al 31/12/2015 risultano essere 171.150 (ISTAT) con un incremento pari a +0,03 rispetto all'anno precedente. Risiedono in famiglia 410.454 persone mentre i restanti 2.414 residenti vivono in convivenze.
Le famiglie mantovane tendono ad essere sempre più piccole (dati censuari): il numero medio di componenti nell'ultimo quinquennio si attesta a 2,4. Le famiglie unipersonali (che nel 1971 rappresentavano l'11% delle famiglie) nel 2011 sono quasi il 30%. Al contrario le famiglie numerose (5 e più componenti) passano dal 23 al 6%. La presenza degli stranieri è rilevante anche a livello di famiglie: quelle con almeno uno straniero sono l'11%.
Le coppie non coniugate nel decennio si sono più che raddoppiate passando da 4.551 a 11.271 e arrivando a rappresentare l'11% del totale, valore superiore a quello di altri territori. Sono aumentate dell'11% le coppie senza figli che pesano ormai per il 40%. Mantova ha poi la quota maggiore di coppie con un solo figlio e quella minore di coppie con due figli: le prime sono un 54%, le altre il 37%.
Il **reddito disponibile** pro-capite delle famiglie consumatrici 2012 si attesta su 16.942 euro, un valore che posiziona Mantova al 5° posto nella graduatoria delle 11 province lombarde e che risulta di sotto del valore regionale (20.617 euro) e in linea con il dato medio nazionale (17.307).
Il **patrimonio delle famiglie** mantovane, complessivamente, a fine 2012, ammonta a 76.353 MLN di euro, costituendo il 3,9% di quello della Lombardia. Il patrimonio se rapportato alle famiglie residenti risulta pari a 444mila euro/famiglia, in linea con il valore regionale (443mila) e superiore a quello nazionale (362mila euro). Mantova presenta uno dei valori più alti nella classifica lombarda collocandosi subito dietro a Sondrio e Milano. Il patrimonio delle famiglie mantovane si concentra soprattutto nelle abitazioni (50,5%) a cui si aggiunge un 7,6% legato ai terreni. Le attività finanziarie rappresentano il restante 42% del patrimonio, con il 24,8% radunato nelle attività mobiliari (azioni, obbligazioni, titoli etc.), il 9,6% nei depositi e il 7,6% nelle riserve (fondi pensione, TFR etc.).

Lavoro

Il **tasso di occupazione** nel 2015 della popolazione tra i 15 e i 64 anni rispetto allo scorso anno è diminuito di mezzo punto percentuale da 64,9% a 64,2% (questa diminuzione è dovuta solamente alla sua componente maschile da 75,2% a 73,5%, mentre quella femminile migliora da 52,7% a 54,4%)
Il **tasso di disoccupazione** cala rispetto all'anno precedente da 8,5% a 8,0%, quello femminile ha perso 1,8% assestandosi sul 9,6%, mentre quello maschile è aumentato di +0,5% assestandosi a 6,8%. Analogamente a livello regionale si è passati da 8,2% a 7,9% e a livello nazionale da 12,7% a 11,9%.
I tassi di disoccupazione mantovani 8,0% risultano inferiori ai corrispondenti italiani 11,9% e in linea con il dato regionale complessivo lombardo 7,9%, pur con alcune differenze di genere: in Lombardia si registra infatti una disoccupazione del 7,2% per gli uomini e dell'8,7% per le donne.
Il tasso di inattività della popolazione dai 15 ai 64 anni d'età è 30,1% (ISTAT): 20,9% per gli uomini e 39,5% per le donne. Nel complesso questo valore resta stabile rispetto al 2014.

Valore Aggiunto

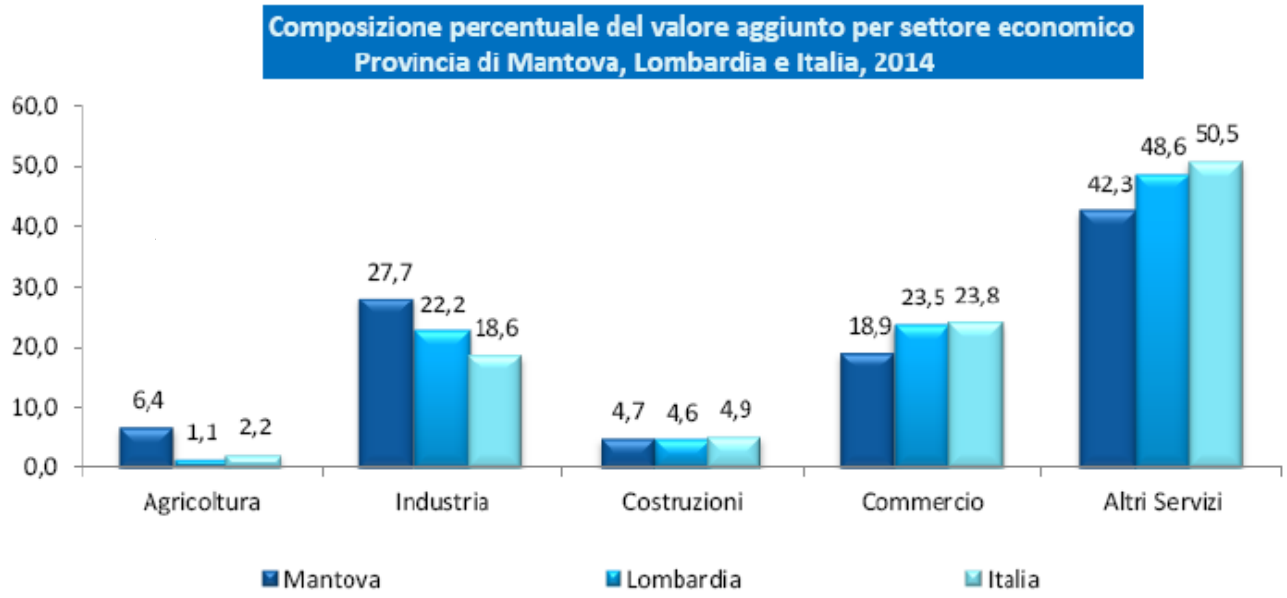
Nel 2014 (ultimo dato disponibile) la provincia di Mantova con una cifra pari a 10.643 milioni di euro, ha contribuito per il 3,4% alla creazione del **valore aggiunto** regionale, pari a oltre 313.054 milioni di euro. Nel 2014 il valore aggiunto ha registrato un calo dello -0,4% rispetto al 2013 (dato leggermente superiore rispetto al quello lombardo -0,2%), al contrario di quello nazionale che ha registrato una crescita pari al +0,2%.

Valore aggiunto per settore economico (valori in MLN di euro) e variazione % Provincia di Mantova, 2008-2014

	Agricoltura	Industria			Servizi	Totale
		Industria in senso stretto	Costruzioni	Totale Industria		
2008	595,6	3.165,5	515,3	3.680,8	6.126,1	10.402,6
2009	543,5	2.959,0	475,5	3.434,5	5.960,3	9.938,2
2010	549,3	3.103,9	489,6	3.593,5	6.142,4	10.285,2
2011	679,1	3.211,1	518,9	3.729,9	6.362,5	10.771,6
2012	706,0	3.051,9	565,3	3.617,2	6.300,0	10.623,2
2013	693,2	3.071,4	546,3	3.617,7	6.379,1	10.690,0
2014	**680,8**	**2.952,4**	**498,1**	**3.450,5**	**6.511,5**	**10.642,9**
Var. % 2014/2013	**-1,8**	**-3,9**	**-8,8**	**-4,6**	**2,1**	**-0,4**
Var. % 2014/2009	**25,3**	**-0,2**	**4,8**	**0,5**	**9,2**	**7,1**

Fonte: Elaborazione Servizio Informazione e Promozione Economica su dati Unioncamere – Istituto Tagliacarne

Il valore aggiunto si concentra principalmente nel comparto dei servizi 61,2%, quota che rimane molto al di sotto del valore regionale (72,1%) e nazionale (74,3%). All'interno dei servizi il commercio costituisce il 18,9% della ricchezza mantovana, mentre la categoria "altri servizi" il 42,3%, valore comunque inferiore alla media lombarda e a quella italiana, rispettivamente pari al 48,6% e al 50,5%. L'industria in senso stretto (27,7%) risulta superiore ai valori sia della Lombardia (22,2%) sia dell'Italia (18,6%); le costruzioni costituiscono il 4,7% del totale del valore aggiunto, in linea con quanto avviene nel territorio lombardo (4,6%) e nazionale (4,9%). Infine, segue la quota data dall'agricoltura (6,4%) che risulta superiore non solo al dato della Lombardia (1,1%) e a quello dell'Italia (2,2%), ma anche a quello di tutte le province della Regione.



Il valore aggiunto a prezzi correnti pro capite del 2014 relativo alla provincia di Mantova è pari a 25.644 euro, in calo rispetto al 2013 del -0,9%. Analogamente Lombardia e Italia vedono una diminuzione rispettivamente del -1,1% e -0,7%. Mantova, tra le province lombarde, si colloca a metà della classifica, posizionandosi dietro a Varese, Milano, Brescia, Bergamo e Sondrio, occupando il 31° posto nella classifica nazionale (scalando di due punti rispetto all'anno precedente). Considerando il dato preconsuntivo, nel 2015 rispetto al 2014, il valore aggiunto procapite segna una ripresa, pari al +1,3%, per un ammontare complessivo di 25.985 euro.

Turismo

Gli arrivi di turisti in provincia di Mantova nel 2015 sono pari a 244.548 in crescita del +3% rispetto al 2014. Diminuiscono invece le presenze (-0,3% rispetto al 2014) con 525.091 notti complessive, inoltre cala la permanenza media sul territorio (2,15 gg/turista ossia -3,24 annuo). Il trend di più medio periodo 2010 – 2015 conosce un incremento degli arrivi del +27,3%.

Gli stranieri a Mantova e provincia diminuiscono sia agli arrivi (-0,7% rispetto agli arrivi di stranieri nel 2014) sia delle presenze (-1,0% rispetto alle presenze di stranieri nel 2014).

Gli italiani, viceversa, incrementano gli arrivi (+4,6% annuale) ma non registrano presenze (0,0% annuale). Il trend di provenienza del turismo proveniente dall'Italia resta di prossimità: il 29,4% proviene dalla Lombardia e la quota si attesta al 60,2% se sommata a Piemonte, Veneto ed Emilia Romagna.

La domanda estera è invece così suddivisa: primo mercato resta la Germania (26,7%) che con la Francia si attesta al 36,3%. Austria, Paesi Bassi, Regno Unito registrano una continua evoluzione positiva, mentre si evidenzia una battuta d'arresto per i flussi turistici dagli Stati Uniti, Svizzera – Liechtenstein e Belgio. Israele, primo mercato extraeuropeo, nel 2015 conferma un aumento del proprio flusso turistico del 46,5% rispetto al 2014.

Poco significativi per la provincia di Mantova i flussi di provenienza BRICS (Brasile, Russia, India, Cina e Sudafrica): prima fra i cinque è la Cina che si posiziona al 11° posto con una percentuale in crescita (+3,1%). Rispetto alla domanda internazionale, rimane ancora debole la richiesta di Mantova dalla Russia che si stabilizza al 15° posto.

Secondo l'indagine di Banca d'Italia sulla spesa turistica dei viaggiatori stranieri per il 2015 la provincia virgiliana registra un valore pari a 65 milioni di euro che rispetto al 2014 colloca la provincia al settimo posto in Lombardia e al secondo posto dopo Pavia tra le province del Sistema Turistico Po di Lombardia.

Si stima che nel 2015 un turista straniero abbia speso in media in provincia di Mantova circa 204 euro contro i 341 medi dell'Italia e i 289 medi della Lombardia.

Sistema Imprenditoriale

La provincia di Mantova chiude il 2015 con un numero di imprese registrate presso la Camera di Commercio di Mantova pari a 41.663 unità, delle quali 37.417 attive. Il bilancio anagrafico tra iscrizioni e cancellazioni vede un saldo negativo pari a 12 unità, perdita nettamente inferiore rispetto a quella dello scorso anno (250 unità). Dopo una momentanea ripresa nel 2011, lo stock delle imprese mantovane ha iniziato a diminuire con una perdita negli ultimi 5 anni pari a 1.136 unità.

Analizzando la composizione del panorama imprenditoriale mantovano, i principali settori in cui operano le imprese mantovane sono il commercio (21,9%) e l'agricoltura (19,6%); seguono le costruzioni con il (16,4%), le attività manifatturiere (11,8%) e le imprese settore terziario, dove risultano più numerose le attività di alloggio e ristorazione (6%), le attività immobiliari (4,8%) e gli altri servizi (4,3%). Tutti i rimanenti settori non superano il 2,5%.

Analizzando il comparto manifatturiero troviamo in prevalenza le imprese dell'abbigliamento (21,8%) e quelle relative alla fabbricazione dei prodotti in metallo (18,9%) seguite dalle aziende alimentari (10,1%) e dalla fabbricazione di macchinari (8,2%).

Complessivamente al 31 dicembre 2015 il tessuto imprenditoriale mantovano risulta composto per il 57,2% di ditte individuali, per il 22,4% da società di persone, per il 18,3% da società di capitali e solo per il restante 2,2% da "altre forme" giuridiche.

Artigianato

L'artigianato rappresenta una realtà estremamente importante nel territorio mantovano, un terzo delle imprese iscritte alla Camera di Commercio.

Nel 2015, le aziende artigiane, per il settimo anno consecutivo, hanno mostrato una contrazione della loro consistenza dovuta ad un aumento delle cancellazioni non bilanciato dalle iscrizioni. I settori chiave dell'attività artigiana sono tra i più colpiti: le costruzioni, le attività manifatturiere e i trasporti registrano tutti una variazione negativa. Il saldo negativo delle imprese artigiane, con una variazione del -3,3% rispetto al 2014, influenza in modo determinante la variazione negativa dell'intero sistema imprenditoriale mantovano (-0,8%).

La lettura per settori economici vede le imprese artigiane concentrarsi principalmente nel settore delle costruzioni (43,3%), nelle attività manifatturiere (24,2%) e nel settore delle altre attività di servizi (12,3%); i trasporti rappresentano il 5,4% del totale delle aziende mentre il commercio il 5,5%.

L'imprenditoria immigrata esercita un ruolo sempre più importante nel panorama delle imprese artigiane, soprattutto in settori come quello dell'edilizia e degli esercizi pubblici (gelaterie, gastronomie, pizzerie etc.). Nel 2015 le imprese artigiane con titolare straniero rappresentano il (19,4%) del totale delle aziende; il 16,2% ha come titolare un cittadino extracomunitario mentre il restante 3,2% un cittadino comunitario. I settori in cui opera maggiormente la componente straniera sono le costruzioni (60% del totale) e le attività manifatturiere (25,1%); le rimanenti attività mostrano valori inferiori al 5,5%. La componente artigiana straniera in agricoltura è quasi nulla (0,3%). Analizzando le attività manifatturiere è prevalentemente il comparto dell'abbigliamento a raggruppare il maggior numero di imprese artigiane straniere (72,5%); seguono la fabbricazione di prodotti in metallo (9,5%) e il tessile (6,3%).

Commercio e servizi

Nel panorama mantovano sono sempre di più le imprese che operano nel settore del commercio, dei servizi e del turismo, in aumento di quasi dieci punti percentuali nell'ultimo decennio; a fine 2015 queste costituiscono il 49,1% del totale imprese, in linea con il dato 2014.

Analizzando nel dettaglio il comparto il 44,5% è costituito dal commercio, seguito dalle attività di alloggio e ristorazione (12,2%), dalle attività immobiliari (9,8%) e dalle altre attività di servizi (8,7%); il trasporto e magazzinaggio rappresenta il 5%, mentre le attività professionali, scientifiche e tecniche il 4,9%.

In provincia di Mantova a fine 2014 i servizi costituiscono il 61,2% del totale del valore aggiunto, con un aumento del +3,4% rispetto al 2013. Si tratta di una quota decisamente inferiore a quella

della Lombardia e dell'Italia, che risulta pari rispettivamente al 72,1% e al 74,3%. Entrando nel dettaglio, la componente del commercio contribuisce con il 18,9%, mentre il restante 42,3% è dato dagli altri servizi.
Complessivamente, nel territorio mantovano il 21,9% del totale delle imprese opera nel solo settore del commercio. In particolare, il commercio al dettaglio rappresenta la parte più consistente (48,8%) del commercio mantovano, seguito dal commercio all'ingrosso (38,3%) e, per una percentuale minore, dal commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli (12,9%).

Cooperative

Il mondo delle cooperative contribuisce per il 5,6% alla creazione della ricchezza provinciale, collocando il territorio mantovano al quarto posto nella classifica regionale, come incidenza percentuale sul totale del valore aggiunto, subito dopo Lodi, Sondrio e Cremona, con un valore superiore a quello della Lombardia (5%).
In termini di numerosità delle imprese, a fine 2015, il mondo cooperativo mantovano rappresenta l'1% delle imprese mantovane attive, cioè in condizione di normale funzionamento.
Per il 2015 lo sviluppo delle cooperative attive subisce una brusca frenata: a fine anno si contano 373 cooperative iscritte al Registro Imprese della CCIAA di Mantova, 10 unità in meno rispetto alle 383 di fine 2014. Tale calo ha determinato un tasso di sviluppo negativo, pari al -2,6%, più elevato rispetto a quello del totale delle forme giuridiche (-1,5%).
Entrando nel dettaglio dei settori economici, la quota maggiore del mondo cooperativo mantovano (il 45%) è impegnata nei servizi (comprensivi delle attività a supporto delle imprese, dei trasporti merci e della cura del paesaggio, delle attività socio-assistenziali a favore di famiglie e persone). Seguono, per importanza, le attività dell'agroalimentare con il (23,6%) (sistema nel quale le cooperative del lattiero caseario e dei prodotti ortofrutticoli occupano un ruolo determinante), le cooperative di produzione (11%) e quelle che si occupano di turismo e tempo libero (8,6%); il restante 11,8% è costituito da cooperative impegnate nella cultura, nel credito, nel consumo e nelle abitazioni.
Il tasso di attività, ossia il rapporto tra cooperative in attività sul totale delle registrate, nel 2015 in provincia di Mantova vede un calo, passando dal 69,5% del 2014 al 67,3%; rispetto a quanto avvenuto lo scorso anno, si nota un aumento del numero di cooperative in stato di scioglimento o liquidazione che dalle 87 del 2014 salgono a 100 unità. La diminuzione del tasso di attività interessa quasi tutte le province lombarde, con la sola eccezione di Bergamo, Milano, Monza e Brianza e Sondrio, incidendo anche sulla media lombarda che dal 59,7% del 2014 passa a 59,6%. Il tasso di attività mantovano, nonostante la crisi, si mantiene quindi ben al di sopra della media lombarda.

Il sistema agroalimentare mantovano

Il sistema agroalimentare si basa sulla produzione primaria mantovana che rappresenta oltre il 20% di quella lombarda. A questa si deve sommare il valore aggiunto della trasformazione agroalimentare, strutturata in gran parte nel sistema cooperativo, che assicura redditi più elevati ai produttori primari. A dimostrazione della valenza del sistema agroalimentare mantovano è il riconoscimento di marchi DOP (denominazione di origine protetta) Grana Padano, Parmigiano Reggiano e prodotti a base di carne, IGP (Indicazione Geografica Protetta) Melone, Pera Mantovano e prodotti a base di carne, oltre al riconoscimento DOC (denominazione di origine controllata) Lambrusco "Grappello Ruberti" ed all'attuazione della programmazione PAC 2014-2020.

La trasformazione alimentare

La provincia di Mantova è una delle più importanti a livello italiano per quanto riguarda la trasformazione agroalimentare, grazie ad una serie di siti produttivi riconosciuti ed apprezzati in Italia e in tutta l'Europa anche per la sostenibilità economica, sociale e ambientale.

Le filiere principali della trasformazione agroalimentare mantovana, quanto a valore del fatturato, si confermano essere la macellazione di carne suinicola, la macellazione di carne bovina e il sistema lattiero-caseario, ove domina la produzione dei due grandi formaggi a DOP.
Nella provincia di Mantova l'attività di macellazione avviene principalmente presso quattro grandi macelli industriali, dove ha luogo circa il 98% degli abbattimenti.
Nel 2015 nella provincia di Mantova sono stati macellati 1,98 milioni di suini, dato in netta diminuzione di oltre 210 mila capi rispetto all'anno precedente. Gli abbattimenti provinciali hanno inoltre rappresentato il 20% del totale nazionale e l'1% circa di quello comunitario. Nel 2015 il fatturato lordo alla macellazione, calcolato attraverso il minor numero di macellazioni e la diminuzione della redditività è in forte diminuzione rispetto all'anno precedente (-15,7%) per la carne suina e (-16,7%) per quella bovina: è tutto il settore a soffrire di una condizione di estrema criticità determinata dal prolungarsi della crisi economica e dei consumi, dagli alti costi di produzione e dalla debolezza della domanda.

Commercio Internazionale

Il 2015 si conclude con un aumento del volume delle esportazioni pari al +6,8%. In Lombardia e in Italia le esportazioni mostrano una variazione positiva pari rispettivamente al +1,5% e al +3,8%. Mantova si colloca al sesto posto della classifica regionale per ammontare di export con una quota di export pari al 5,3% di quello lombardo e all'1,4% di quello italiano.
La bilancia commerciale mantovana, nel 2015, mostra un saldo positivo pari a 1.910 MLN di euro. Anche l'Italia chiude l'anno con un saldo positivo, mentre in Lombardia la bilancia commerciale rimane negativa.
L'Europa rimane il principale bacino di riferimento per la provincia di Mantova: l'Unione Europea (a 28 paesi) rappresenta, nel 2015, il 72% delle esportazioni della nostra provincia, quota decisamente più elevata della media lombarda (65%); un altro 11% è destinato ai paesi europei Extra-Ue, percentuale superiore a quella regionale.
Entrando nel dettaglio dei Paesi, la principale destinazione delle esportazioni mantovane è la Germania che rappresenta il 17% delle vendite, seguita dalla Francia che intercetta il 11,8% dell'offerta.
Dall'indice di vantaggio comparato, calcolato per il 2015, che confronta le esportazioni mantovane con quelle lombarde, Mantova risulta più penetrante nella commercializzazione delle seguenti produzioni: articoli di abbigliamento, mezzi di trasporto, alimentari, prodotti chimici e metalli/prodotti in metallo. Il settore del legno rimane al di sotto della media lombarda, nonostante la presenza del distretto casalasco-viadanese.

Viabilità

A seguito del passaggio alla Provincia, dal 1 ottobre 2001, della quasi totalità delle strade statali ANAS presenti nel territorio mantovano (soltanto la S.S. n. 12 "Abetone-Brennero" è rimasta di competenza ANAS) il Servizio Manutenzione Stradale della Provincia di Mantova ha in gestione circa 1.126 km di rete viaria, di cui 292 km di strade provinciali ex ANAS (SP EX SS), 769 km di strade provinciali (SP) e 65 km di percorsi ciclabili.
Nel corso dell'anno 2015 si sono verificati sul territorio mantovano (strade comunali, provinciali e statali, esclusa l'autostrada) 1.080 incidenti stradali lesivi che hanno provocato 1.532 feriti e 32 deceduti. Rispetto al decennio precedente si registra un calo del 23% degli incidenti e del 46% del numero di deceduti.
L'indicatore di mortalità di 2,96 deceduti ogni 100 incidenti risulta maggiore sia rispetto al corrispondente italiano (1,97) che al corrispettivo lombardo (1,46).
La maggior parte dei sinistri avviene in ambito urbano (59%) al contrario della maggior parte dei deceduti (63%) che avviene in ambito extraurbano.
Gli incidenti si dividono pressoché equamente fra le strade di competenza comunale (51%) e le strade di competenza provinciale (48%), lasciando all'unica strada statale (SS 12) l'1% dei sinistri occorsi nel 2015. Il 78% dei decessi avvenuti nel 2015 si verifica su strade provinciali e il restante

22% su strade comunali. Il costo sociale complessivo[1] registrato nel 2015 risulta pari a 124,7 milioni di euro ed è concentrato prevalentemente sulle strade provinciali (61%).

1.3. Gli indicatori del Benessere Equo e Sostenibile (B.E.S.)

Si ritiene significativo riportare gli indicatori del secondo Rapporto B.E.S. sul benessere sostenibile relativi alla provincia di Mantova. Il progetto per misurare il Benessere Equo e Sostenibile, è nato da un'iniziativa congiunta del Cnel e dell'Istat e si inquadra nel dibattito internazionale sul "superamento del Pil", come unica misura dei risultati economici di una collettività. Ferma restando l'importanza del Prodotto interno lordo (Pil) come misura dei risultati economici di una collettività, è ampiamente riconosciuta la necessità di integrare tale misura con indicatori di carattere economico, ambientale e sociale che rendano esaustiva la valutazione sullo stato e sul progresso di una società. Gli indicatori sono raggruppati secondo "dimensioni" omogenee.

Salute

Temi		Indicatori	ANNO	Misura	Mantova	Lombardia	Italia
Aspettative di vita	1	Speranza di vita alla nascita - Maschi	2013	anni	80,2	80,3	79,8
	2	Speranza di vita alla nascita - Femmine	2013	anni	84,8	85,1	84,6
Mortalità	3	Tasso di mortalità infantile	2012	per 1.000 nati vivi	2,2	2,4	3,0
	4	Tasso di mortalità per incidenti di trasporto (15-34 anni)	2012	per 10mila ab.	1,6	0,8	0,8
	5	Tasso di mortalità per tumore (20-64 anni)	2012	per 10mila ab.	8,9	9,0	8,9
	6	Tasso di mortalità per demenza (65 anni e +)	2012	per 10mila ab.	24,2	28,7	27,3
	7	Tasso di mortalità per suicidio	2012	per 10mila ab.	0,9	0,7	0,7
	8	Tasso standardizzato di mortalità evitabile (0-74 anni)	2012	per 10mila ab.	4,8	4,8	5,3

[1] Avvalendosi della metodologia introdotta dallo Studio di valutazione dei Costo Sociali dell'incidentalità stradale allegato al Decreto Dirigenziale n. 189 del 24/09/2012 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il costo sociale viene così calcolato: *CS = n° morti* CM + n° feriti* CF + n° incidenti* CG,* ove CS= costo sociale; CM= costo medio umano per decesso pari a € 1.503.990; CF = costo medio umano per ferito pari a € 42.219; CG = costo generale medio per incidente pari a € 10.986.

Fonti: Rapporto Economico Provinciale 2015 della CCIA di Mantova, Istat, dati Istituto Tagliacarne – Unioncamere 2015 - Rapporto sul Turismo 2015 – Rapporto sul Lavoro della Provincia di Mantova 2015.

Istruzione e formazione

Temi		Indicatori	ANNO	Misura	Mantova	Lombardia	Italia
Livello di istruzione	1	Giovani che hanno abbandonato precocemente gli studi (classe 18-24 anni)	2014	%	10,4	13,6	15,8
	2	Persone in età lavorativa con istruzione non elevata (classe 18-64 anni)	2014	%	40,2	37,7	40,1
Partecipazione scolastica	3	Partecipazione all'istruzione secondaria superiore (classe 14-18 anni)	2013	%	79,6	87,2	94,7
	4	Partecipazione all'istruzione terziaria (19-25 anni)	2013	%	28,1	33,3	39,3
	5	Partecipazione all'istruzione terziaria del gruppo Scienze e Tecnologia (19-25 anni)	2013	%	7,5	8,8	10,0
Competenze	6	Livello di competenza alfabetica degli studenti (prove Invalsi)	2014	Punteggio medio	203,5	209,9	201,6
	7	Livello di competenza numerica degli studenti (prove Invalsi)	2014	Punteggio medio	206,8	210,0	202,4
Lifelong learning	8	Persone in età lavorativa (25-64 anni) in formazione permanente	2014	%	5,7	8,3	7,4

Lavoro e conciliazione dei tempi di vita

Temi		Indicatori	ANNO	Misura	Mantova	Lombardia	Italia
Partecipazione	1	Tasso di mancata partecipazione al lavoro (15-74 anni)	2014	%	12,5	13,5	22,9
	2	Differenza di genere nel tasso di mancata partecipazione (F-M) (15-74 anni)	2014	punti percentuali	8,5	4,1	8,0
Occupazione	3	Tasso di occupazione (20-64 anni)	2014	%	68,9	69,5	59,9
	4	Differenza di genere nel tasso di occupazione (F-M) (20-64 anni)	2014	punti percentuali	-22,6	-15,8	-19,4
	5	Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)	2014	%	39,5	37,9	28,3
	6	Giornate retribuite nell'anno-lavoratori dipendenti	2013	%	80,0	82,3	77,3
Disoccupazione	7	Tasso di disoccupazione (15-74 anni)	2014	%	8,5	8,2	12,7
	8	Tasso di disoccupazione giovanile (15-29 anni)	2014	%	21,0	20,3	31,6
Sicurezza	9	Tasso di rischiosità per infortuni sul lavoro	media 2008-2010	per mille add.	25,7	20,7	24,0
	10	Tasso di rischiosità grave per infortuni sul lavoro	media 2008-2010	per mille add.	1,1	1,1	1,7

Benessere economico

Temi		Indicatori	ANNO	Misura	Mantova	Lombardia	Italia
Reddito	1	Stima del reddito disponibile lordo per famiglia	2012	euro	40.456	45.808	40.191
	2	Retribuzione media annua lavoratori dipendenti	2013	euro	21.307	25.596	21.103
	3	Importo medio annuo delle pensioni	2013	euro	16.338	18.298	17.008
	4	Pensionati con pensione di basso importo (<500 euro)	2013	%	7,3	8,7	11,3
Ricchezza	5	Ammontare medio del patrimonio familiare	2012	migl. di euro	444	443	362,3
Disugua-glianza	6	Differenze di genere nella retribuzione media lav dipendenti (F-M)	2013	euro	-9060	-9592	-7601
	7	Differenze di generazione nella retribuzione media lav dipendenti (lav >=40 anni - lav < 40 anni)	2013	euro	7.372	11.194	9.030
Difficoltà economica	8	Provvedimenti di sfratto emessi	2013	su 1.000 fam.	3,7	3,0	2,5
	9	Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie	2014	%	1,7	1,2	1,3

Relazioni sociali

Temi		Indicatori	ANNO	Misura	Mantova	Lombardia	Italia
Disabilità	1	Scuole con percorsi privi di barriere (interni ed esterni)	2013	%	24,8	30,9	23,6
	2	Scuole con soli percorsi interni privi di barriere	2013	%	4,2	4,5	4,1
	3	Scuole con soli percorsi esterni privi di barriere	2013	%	2,4	3,0	2,6
	4	Presenza di alunni disabili	a.s. 2012/2013	%	3,7	2,9	2,8
Immigr.ne	5	Acquisizioni di cittadinanza nell'anno su totale stranieri	2014	%	4,6	3,1	2,6
Società civile	6	Diffusione delle cooperative sociali	2012	per 10mila ab.	2,3	1,9	2,2
	7	Diffusione delle istituzioni non profit	2011	per 10mila ab.	60,2	47,5	50,7
	8	Volontari per 100 abitanti di 14 anni e più	2011	%	13,1	10,5	10,3

Politica e Istituzioni

Temi		Indicatori	ANNO	Misura	Mantova	Lombardia	Italia
Partecipazione	1	Tasso di partecipazione alle elezioni europee	2014	%	65,2	66,4	58,7
	2	Tasso di partecipazione alle elezioni regionali	2013	%	76,8	76,7	52,0
Inclusività istituzioni	3	Percentuale di donne nelle amministrazioni comunali	2014	%	32,3	29,5	26,6
	4	Percentuale di giovani (<40 anni) nelle amm. comunali	2014	%	33,9	32,0	32,0
Amministraz. locale	5	Amministrazioni provinciali: grado di finanziamento interno	2012	per 1 euro di entrata	0,12	0,15	0,10
	6	Amm.ni provinciali: capacità di riscossione	2012	per 1 euro di entrata	0,79	0,72	0,70
	7	Comuni: grado di finanziamento interno	2012	per 1 euro di entrata	0,24	0,30	0,18
	8	Comuni: capacità di riscossione	2012	per 1 euro di entrata	0,73	0,72	0,71

Sicurezza

Temi		Indicatori	ANNO	Misura	Mantova	Lombardia	Italia
Criminalità	1	Tasso di omicidi	2013	per 100mila ab.	1,0	0,6	0,8
	2	Delitti denunciati	2013	per 10mila ab.	395,0	565,5	480,2
	3	Delitti violenti denunciati	2013	per 10mila ab.	16,4	23,3	22,3
	4	Delitti diffusi denunciati	2013	per 10mila ab.	210,8	325,5	258,7
Sicurezza stradale	5	Morti per 100 incidenti stradali	2013	%	1,7	1,3	1,9
	6	Morti per 100 incidenti su strade extraurbane (escluse autostrade)	2013	%	3,0	3,8	4,6

Paesaggio e patrimonio culturale

Temi		Indicatori	ANNO	Misura	Mantova	Lombardia	Italia
Patrimonio culturale	1	Consistenza del tessuto urbano storico in buone condizioni	2011	%	76,8	73,9	71,8
	2	Densità di verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico	2012	%	5,2	6,9	5,1
	3	Strutture museali fruibili	2011	per 10mila ab.	0,8	0,4	0,8
	4	Visitatori delle strutture museali fruibili	2011	per 10mila ab.	11.815	9.456	17.491

Ambiente

Temi		Indicatori	ANNO	Misura	Mantova	Lombardia	Italia
Qualità ambientale	1	Disponibilità di verde urbano	2013	mq per ab.	50,8	....	32,2
	2	Superamento limiti inquinamento aria - PM10 (numero massimo)	2013	giorni	68,0	....	44,0
Utilizzo risorse	3	Consumo di elettricità per uso domestico	2013	Kwh per ab.	1.198,4	1170,0	1.112,1
	4	Acqua potabile erogata giornalmente	2012	Litri per ab.	160,1	296,1	240,8
Sostenibilità ambientale	5	Densità piste ciclabili	2013	Km per 100 kmq	113,6	....	18,9
	6	Energia prodotta da fonti rinnovabili	2013	%	19,1	26,4	38,3
	7	Afflusso di rifiuti urbani in discarica (anche da fuori provincia)	2013	tonn. per kmq	5,3	11,2	36,2

Ricerca e innovazione

Temi		Indicatori	ANNO	Misura	Mantova	Lombardia	Italia
Innovazone	1	Propensione alla brevettazione (domande presentate)	2010	per milione di ab.	142,1	132,8	75,2
	2	Incidenza dei brevetti nel settore High-tech	2010	%	1,0	7,5	8,8
	3	Incidenza dei brevetti nel settore ICT	2010	%	7,6	14,0	15,1
	4	Incidenza dei brevetti nel settore delle biotecnologie	2010	%	---	2,2	3,2
Ricerca	5	Flussi di nuovi laureati in Scienze e Tecnologia residenti	2012	per 1.000 ab. di 20/29 anni	6,1	7,3	7,2
	6	Flussi di nuovi laureati in Scienze e Tecnologia residenti (totale)	2012	per 1.000 ab. di 20/29 anni	11,2	12,5	11,8
	7	Specializzaz.ne produttiva in settori ad alta intensità di conoscenza	2012	%	24,1	31,3	28,2

Qualità dei servizi

Temi		Indicatori	ANNO	Misura	Mantova	Lombardia	Italia
Socio-sanitari	1	Bambini 0-2 anni che usufruiscono di servizi per l'infanzia	2012	%	18,0	17,5	13,5
	2	Emigrazione ospedaliera in altra regione	2013	%	9,3	3,0	6,3
Public utilities	3	Interruzione del servizio elettrico senza preavviso	2013	n. medio annuo per utente	1,2	1,1	1,9
	4	Raccolta differenziata di rifiuti urbani	2013	%	69,7	53,3	42,3
Mobilità	5	Densità di linee urbane di Trasporto Pubblico Locale nei capoluoghi di provincia	2012	km/100kmq	219,4	268,3	122,2
	6	Posti-km offerti dal Trasporto Pubblico Locale nei capoluoghi di provincia	2012	per 1.000 ab.	3,0	9,2	4,6
Carceri	7	Indice di sovraffollamento degli istituti di pena	2014	detenuti ogni 100 posti regolamentari disponibili	319,8	129,0	108,3

1.4. Analisi SWOT: quadro sintetico dei punti di forza e di debolezza, delle opportunità e delle minacce

Per permettere di focalizzare in modo più chiaro i risultati emersi dall'analisi della situazione socio-economica del territorio, tenendo conto anche delle risultanze degli indicatori di BES, si è cercato di sintetizzare il contesto esterno mediante un'**analisi "SWOT"**, metodologia di supporto in fase di pianificazione strategica, nei processi decisionali o nella valutazione di fenomeni che riguardano il territorio.

Lo scopo è quello di mettere a disposizione uno strumento, che evidenzi le possibilità di sviluppo di Mantova, facendo leva sui punti di forza e sulle opportunità e contenendo i punti di debolezza e le minacce.

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
- Territorio fortemente agricolo - 21% stranieri nella fascia d'età 0-14 - Elevata % di raccolta differenziata - Alta densità di linee urbane di TPL - Patrimonio delle famiglie tra i più elevati - Bassa quota di pensionati con pensioni minime - Edifici storici occupati e ben conservati - Presenza di verde e parchi (soprattutto nel capoluogo) - Sistema turistico Mantova / Sabbioneta (Unesco) - Sistema Agriturismi e Fattorie didattiche - Turismo ciclabile - Turismo in crescita	- Popolazione in decremento - Aumento popolazione over 65 - Calo imprenditorialità negli ultimi 5 anni - Calo imprese artigiane - Retribuzione media dipendenti e pensioni medie più basse rispetto al corrispettivo lombardo - Crescita famiglie unipersonali - Bassi livelli di istruzione dei lavoratori - Minor % iscritti alle medie superiori e all'università e più abbandoni scolastici - Bassa quota di scuole con percorsi privi di barriere architettoniche - Elevata mortalità su strada - Inquinamento atmosferico - Poca energia prodotta con fonti rinnovabili - Mancanza superficie forestale - Emigrazione ospedaliera altra regione - Bassa spesa turistica straniera - Presenze turistiche italiane in calo - Mancanza di collegamenti adeguati con le principali città vicine ad elevato interesse turistico
OPPORTUNITA'	**MINACCE**
- Tutelare le tradizioni locali - Promuovere coltivazione biologico e centri di vendita dei prodotti tipici - Creazione di eventi multiculturali indirizzati ai giovani - Incentivare turismo con eventi ad hoc - Creare sinergie con le province limitrofe in occasione di eventi turistici per aumentare gli ingressi - Promuovere turismo ciclabile - Migliorare collegamenti viari (trasporto pubblico) fra i comuni ad interesse turistico - Migliorare collegamenti viari con le principali città vicine ad elevato interesse turistico	- Rischio di mancanza strutture adeguate per popolazione anziana in crescita - Impoverimento delle famiglie - Calo della spesa per consumi - Insolvibilità dei prestiti - Rischio di risorse pubbliche insufficienti - Rischio bassa competitività lavoratori - Difficoltà fruizione servizi scolastici per alunni disabili - Mancata garanzia di sicurezza per utenti della strada - Allontanamento dai principali poli turistici

2. Quadro di riferimento delle condizioni interne

2.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

La Provincia gestisce servizi pubblici locali non direttamente, bensì mediante organismi esterni. In particolare:

- il servizio del trasporto pubblico locale viene esercitato mediante l'Agenzia del trasporto pubblico locale del bacino di Cremona e Mantova;
- il servizio relativo alla formazione professionale viene esercitato attraverso l'azienda speciale For.ma;
- il servizio idrico integrato viene esercitato attraverso l'azienda speciale "Ufficio d'ambito della provincia di Mantova".

Si procede, pertanto, ad assegnate obiettivi gestionali a questi Organismi.

Agenzia del trasporto pubblico locale del bacino di Cremona e Mantova

Si affidano all'Agenzia gli obiettivi di provvedere alla gestione puntuale dei compiti statutariamente previsti ai sensi della normativa vigente fra i quali:

- la definizione della programmazione dei servizi di t.p.l. di competenza, anche per aree omogenee, nel quadro della programmazione del bacino unico; l'attività;
- l'elaborazione di proposte relative ai servizi ferroviari da formulare alla Regione oltre che di iniziative finalizzate all'integrazione fra il t.p.l. e altre forme di mobilità soste-nibile, che costituisce un'attività ripetitiva e permanente negli anni;
- la gestione dei contratti di servizio ivi comprese: eventuali variazioni al sistema tariffario di bacino, la rideterminazione degli standard gestionali, qualitativi, tecnici ed economici nel rispetto degli standard minimi regionali, la verifica del rispetto degli stessi e della osservanza delle condizioni di viaggio applicate dai gestori;
- lo sviluppo di forme innovative per la promozione e l'utilizzo del t.p.l., attività che si mantiene permanente negli anni;
- il monitoraggio della qualità dei servizi e la vigilanza sul rispetto delle norme in materia di qualità e sicurezza del lavoro; attività che deve essere svolta ogni anno;
- il rilascio delle autorizzazioni relative alle variazioni dei servizi, all'impiego dei mezzi, all'istituzione di fermate, deviazioni ecc. e all'attivazione di altri servizi a carattere sociale.

La Provincia si riserva, inoltre, la facoltà d'integrare successivamente suddetti obiettivi in corso di gestione dei contratti di servizio.

Azienda speciale For.ma

L'Azienda Speciale For.Ma Formazione Mantova, in coerenza con quanto previsto dallo Statuto, in merito alla fornitura dei servizi di formazione, orientamento e accompagnamento al lavoro, è chiamata a svolgere principalmente le attività relative a:

- la gestione dei centri di formazione professionale precedentemente gestiti dalla Provincia vale a dire il CFP di Mantova e il CFP di Castiglione delle Stiviere;
- individuazione, promozione ed erogazione di azioni rivolte alla formazione nell'area del diritto dovere di istruzione e formazione;
- individuazione, promozione ed erogazione di servizi al lavoro, anche finalizzati alla riqualificazione e all'accompagnamento al lavoro, all'inserimento o al reinserimento lavorativo di disoccupati, inoccupati o altre categorie di lavoratori, compresi i giovani, gli stranieri, i soggetti disabili e gli apprendisti, eventualmente anche collegati a strumenti di programmazione regionali o ministeriali, quali ad es. Dote Unica lavoro o Garanzia Giovani;
- individuazione, promozione ed erogazione di servizi formativi, di orientamento e di accompagnamento o di servizi al lavoro volti alla riqualificazione o all'inserimento lavorativo di

lavoratori o di disoccupati/inoccupati, compresi i giovani, gli stranieri e i soggetti disabili, collegati a determinati progetti in specifici ambiti di intervento, quali, ad esempio, le politiche giovanili, la conciliazione vita-lavoro, le politiche per i disabili, le politiche per l'interrelazione culturale;
- coordinamento, monitoraggio e valutazione di servizi formativi e di orientamento o di servizi al lavoro volti sia alla qualificazione e innovazione d'impresa sia alla riqualificazione o all'inserimento lavorativo di lavoratori o di disoccupati/inoccupati, compresi i giovani, gli stranieri, i soggetti disabili, gli apprendisti, anche collegati a determinati progetti in specifici ambiti di intervento, quali, ad esempio, le politiche giovanili, la conciliazione vita-lavoro, la responsabilità sociale d'impresa, le politiche per i disabili e per l'apprendistato;
- individuazione, promozione ed erogazione di azioni rivolte alla formazione e l'integrazione, occupazionale di soggetti appartenenti a categorie svantaggiate, nonché di formazione continua e permanente di lavoratori occupati e inoccupati e coinvolti in crisi aziendali;
- monitoraggio di progetti funzionali all'implementazione di servizi formativi e di orientamento o di servizi al lavoro volti alla riqualificazione o all'inserimento lavorativo di lavoratori o di disoccupati/inoccupati, compresi i giovani, gli stranieri, i soggetti disabili e gli apprendisti;
- attività afferenti il programma di intervento dei fondi nazionali e dei fondi strutturali dell'Unione Europea e della Commissione Europea, partecipando direttamente alle relative selezioni o curando le attività di progetti a titolarità della Provincia e da questa affidati a FOR.MA. per la loro realizzazione;
- progettazione, formazione e aggiornamento di operatori afferenti alle politiche del lavoro, alle politiche sociali e al welfare locale;
- gestione di servizi di formazione, orientamento e matching sociale afferenti alle politiche sociali e al welfare locale;
- individuazione, promozione ed erogazione di attività formative, di accompagnamento, di facilitazione dell'apprendimento (inclusa la realizzazione di supporti didattici e il reperimento di ausili specifici) a sostegno della disabilità sensoriale nei contesti scolastici e familiari, per cui l'Azienda ha istituito apposito servizio;
- la gestione di attività di formazione, orientamento e inclusione sociale per diverse tipologie di utenti in stato di emergenza, urgenza sociale e umanitaria (profughi, migranti, soggetti coinvolti in calamità naturali, ecc.);
- servizi di assistenza ad personam per alunni disabili frequentanti la scuola superiore.

Ufficio d'ambito della provincia di Mantova

Tra gli obiettivi dell'azienda speciale si distinguono quelli generali rispetto a quelli specifici. Tra i primi ci si propone di:
- migliorare il servizio all'utente sia civile che industriale, al fine di raggiungere gli standard già consolidati in altre tipologie di forniture (luce gas e telefonia);
- promuovere un uso sostenibile e consapevole della risorsa idrica;
- incentivare il contenimento dei costi operativi nella gestione al fine di contenere i costi per l'utenza;
- tutela delle acque e dell'ambiente.

Gli obiettivi specifici, relativi ai diversi ambiti, sono finalizzati a:

<u>Infrastrutturale</u>
- Estensione rete di distribuzione dell'acquedotto (90% copertura sulla popolazione provinciale),
- Estensione rete di fognatura (100% copertura sulla popolazione servita),
- Dismissione di alcuni dei piccoli impianti e potenziamento di altri (aumento del carico trattabile del 25% con riduzione del 33% nel numero degli impianti),
- Riduzione degli sfioratori nella rete fognaria.

<u>Servizio all'utenza</u>

- Controllo sistematico sulla qualità (rispetto parametri di legge) e quantità di acqua distribuita.
- Servizio di Pronto intervento guasti efficiente.
- Assistenza al Cliente veloce ed efficacie.
- Comunicazione dei dati di qualità e quantità dell'acqua distribuita e dei servizi erogati.
- Deve essere garantita la migliore corrispondenza possibile tra servizio erogato e fatturato in bolletta.

Ambientale
- Migliorare lo stato biologico e chimico dei corpi idrici superficiali della Provincia di Mantova.
- Ridurre gli sprechi di risorsa idrica di buona qualità, ossia quella proveniente dagli acquiferi.
- Ridurre i costi energetici nella gestione operativa degli impianti.

Gestionale
- Ridurre i costi energetici nella gestione operativa degli impianti.
- Manutenzione programmata.
- Monitoraggio e gestione degli impianti con tecniche di automazione (anche dei reflui collettati e anche dei consumi energetici) e ricognizione.
- Riduzione portate bianche circolanti in rete di fognatura mista.
- Controllo attivo delle prescrizioni negli atti autorizzativi.
- Riutilizzo acque depurate per i maggiori impianti.

Oltre ai piani d'intervento dei singoli gestori, il piano della gestione unica deve puntare nel lungo periodo a:
- Realizzare acquedotti nei comuni sforniti e completamento rete idrica nelle zone sprovviste;
- Realizzare interventi di fognatura e depurazione per la risoluzione delle infrazioni in corso;
- Realizzare collettori per il convogliamento dei reflui degli agglomerati di medio piccole dimensioni verso agglomerati di maggiori dimensioni, dismettendo la maggior parte possibile di piccoli impianti di depurazione a favore di nuovi impianti o di impianti preesistenti opportunamente potenziati;
- Garantire un budget di interventi di manutenzione straordinarie ed estensioni di rete/riqualificazioni nei tre settori del servizio idrico;
- Verificare la sostenibilità tariffaria.

A termine piano ci si attende questi risultati:
- tutti i comuni mantovani saranno serviti da acquedotto;
- la percentuale di popolazione servita dalla rete di acquedotto passerà dal 72,6% al 90,3%;
- il numero totale di impianti di depurazione passerà da 108 a 67;
- la media degli abitanti equivalenti serviti per impianto passerà da 95,7% a 100%;
- circa 5 milioni di euro/anno saranno destinati alle manutenzioni di reti ed impianti;
- il livello di investimenti annui sarà più del doppio di quanto effettuato mediamente tra il 2007 ed il 2015.

2.2. Organismi partecipati dalla Provincia di Mantova

La Provincia di Mantova ha le seguenti partecipazioni societarie:

A. Organismi del Gruppo Amministrazione Pubblica a totale partecipazione pubblica

Azienda Speciale For.ma. – Formazione Mantova (partecipazione della Provincia 100%)
Azienda Speciale ufficio d'ambito (partecipazione della Provincia 100%)

B. Società a totale partecipazione pubblica

Agire S.c.ar.l (la società con delibera di Consiglio provinciale n. 25 del 30/05/2017 è stata trasformata in società strumentale in house providing. A seguito di tale trasformazione è stato adeguato lo Statuto ed è in corso di ridefinizione la compagine societaria, con l'uscita di molteplici soci. Allo Stato attuale risultano soci Provinia di Mantova, TEA, Indecast e Sisa).

Apam S.p.a. (partecipazione della Provincia 30%)
Alot S.c.ar.l. (partecipazione della Provincia 25%) in liquidazione
Valdaro S.p.a. (partecipazione della Provincia 6,3%) in liquidazione
SIEM S.p.a. (partecipazione della Provincia 1,5%)

C. Società a maggioranza pubblica
Fiera Millenaria S.r.l. (partecipazione della Provincia 20,50%)
Mantova Energia S.r.l. (partecipazione della Provincia 14%)
Gal Colline Moreniche S.c.ar.l. (partecipazione della Provincia 7,059%) in liquidazione
Autostrada del Brennero (partecipazione della Provincia 4,203%)
T.P.E.R. S.p.a. (partecipazione della Provincia 0,041%)

D. Società a partecipazioni miste pubblico private
Centro Tecnologico Arti e Mestieri S.r.l. (partecipazione della Provincia 3,571%)

Rispetto alle realtà più significative, che concorrono a diverso titolo alla realizzazione degli obiettivi operativi, si forniscono di seguito maggiori dettagli, con particolare riferimento all'oggetto sociale e alla situazione economico-patrimoniale dell'ultimo quinquennio, se disponibile.

A. Organismi del "Gruppo amministrazione pubblica" a totale partecipazione pubblica

Nell'ambito dell'attuazione delle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli Enti Locali, a decorrere dall'esercizio finanziario 2017 la Provincia di Mantova dovrà approvare il bilancio consolidato 2016 del gruppo amministrazione pubblica. Il bilancio consolidato rappresenta il bilancio di un gruppo composto da più realtà con distinte personalità giuridiche, ma che identificano un'unica entità economica a direzione unitaria. Permette quindi di rappresentare, in modo completo ed economicamente espressivo, il gruppo in termini di situazione patrimoniale, finanziaria e di risultato economico.

Costituiscono organismi del "**Gruppo amministrazione pubblica**" della Provincia di Mantova le due aziende speciali, l'Azienda speciale Ufficio d'Ambito e l'Azienda speciale For.ma.

Azienda Speciale For.Ma – Formazione Mantova

Obiettivi Strategici
L'Azienda speciale "Formazione Mantova – FOR.MA" è stata costituita con DCP n. 21 del 29/05/2007.
Con le unità operative di Mantova, Bigattera e Castiglione delle Stiviere, For.Ma si inserisce fra l'elenco degli enti accreditati in Regione Lombardia per l'erogazione di servizi di istruzione e formazione professionale e per i servizi al lavoro, l'Azienda è inoltre accreditata Iso 9001.
L'Azienda con le sue sedi formative, Mantova via Gandolfo, Mantova via Trento (Bigattera), Castiglione delle Stiviere, nell'ambito del Piano Programma 2017 erogherà servizi e realizzerà azioni nelle seguenti aree:
A – Diritto Dovere di Istruzione e Formazione;
B – Servizi per il lavoro: formazione continua, dote unica lavoro, garanzia giovani, apprendistato;
C – Servizi per l'integrazione: a favore di utenza immigrata (Mediazione culturale, Sprar) e utenze speciali (tiflologico, agricoltura sociale, doti disabili);
D – Progetti speciali: Azione di sistema regionale;
E – Investimenti, strutture, impianti, attrezzature;
Le attività si possono dividere in stabili e flessibili, quelle stabili dipendono da progetti che si ripetono nel corso degli anni e che hanno una probabilità di realizzarsi molto alta, quelle flessibili sono legati alle politiche di finanziamento dei principali committenti aziendali: U.E., Regione, Provincia, e per queste ultime l'aleatorietà è alta.
Le attività stabili sono così riassumibili:

- prima formazione DDIF (compresa l'assistenza ai diversamente abili),
- azioni di formazione per soggetti svantaggiati (servizio tiflologico e azioni presso Centro Polivalente Bigattera.

L'Azienda continuerà a valutare la candidatura di progetti ad altre tipologie di finanziamento, FSE, Fondi Interprofessionali, Fondi Ministeriali, Fondazioni Bancarie, singolarmente o in partenariato conformemente alla propria vocazione settoriale, oltrechè proporre attività proprie a mercato.
Le aree e gli ambiti di intervento sono definiti triennalmente dal Contratto di Servizio tra Provincia di Mantova e For.Ma allegato al bilancio di previsione.

Situazione Economica e Patrimoniale

For.Ma	Dati Finanziari			
	Fondo dotazione	Totale attività	Patrimonio netto	Risultati d'esercizio
Bilancio al 31/12/15	100.000,00	2.426.450,00	666.671,00	902,00
Bilancio al 31/12/14	100.000,00	2.964.153,00	665.769,00	173.273,00
Bilancio al 31/12/13	100.000,00	3.463.538,00	492.496,00	243.749,00
Bilancio al 31/12/12	100.000,00	2.750.868,00	428.747,00	229.441,00
Bilancio al 31/12/11	100.000,00	2.266.527,00	199.305,00	7.511,00

Azienda Speciale Ufficio d'Ambito

Obiettivi Strategici
L'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova" svolge la propria attività, nell'ambito di quanto previsto dallo Statuto e dai documenti di programmazione propri e della Provincia di Mantova, perseguendo, quale finalità ultima, la soddisfazione dei bisogni dell'utente secondo criteri di qualità, efficienza ed efficacia e in condizioni di sicurezza, uguaglianza, equità e solidarietà.
In particolare, l'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova" svolge le attività poste in capo alle Autorità d'Ambito dalle disposizioni vigenti in materia di Servizio Idrico Integrato.

Il servizio deve essere caratterizzato dalla universalità della prestazione e dalla accessibilità dei prezzi. I prezzi saranno commisurati per qualità e quantità alle erogazioni e calcolati in assoluta trasparenza.

Le finalità suddette sono perseguite nel rispetto del principio di sussidiarietà e dei seguenti criteri generali:

a) copertura territoriale dei servizi, che devono raggiungere anche zone territorialmente svantaggiate, intese quali centri abitati isolati o difficilmente accessibili;
b) garanzia di livelli di salute pubblica, di sicurezza fisica dei servizi e di protezione dell'ambiente anche più elevati rispetto agli standard vigenti nelle normative di settore, mediante definizione di obblighi di prestazione del servizio;
c) monitoraggio del grado di soddisfazione dell'utente, mediante individuazione di standard di misurazione;
d) definizione di forme di tutela a favore dei soggetti svantaggiati;
e) garanzia della possibilità di accesso e interconnessione alle infrastrutture e alle reti da parte dei fornitori di servizi a condizioni oggettive, trasparenti, eque, proporzionali.

L'Azienda svolgerà le seguenti funzioni e attività:

- proposta delle politiche e strategie volte a organizzare e attuare il Servizio Idrico Integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla Legge Regionale n. 26/2003 e succ. mod. e dalle normative europee e statali, inclusi, su proposta del Direttore, la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato;
- predisposizione del Piano d'Ambito e relativi aggiornamenti, di cui all'articolo 149 del D.Lgs. 152/2006 e i relativi oneri finanziari;

- predisposizione dei contenuti dei Contratti di Servizio che regolano i rapporti con i soggetti cui compete la gestione del Servizio Idrico Integrato, ivi compresi i relativi Piani degli Investimenti nonché gli standard qualitativi dei servizi;
- predisposizione della proposta della tariffa di base del Sistema Idrico Integrato ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del D.Lgs.152/2006 e delle modalità di riparto tra i soggetti interessati, anche in relazione alle competenze affidate all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas ed il Sistema Idrico;
- vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del Servizio Idrico, nonché il controllo del rispetto del Contratto di Servizio, anche nell'interesse dell'utente;
- controllo sui programmi dei Soggetti Gestori, dei rispettivi Piani Industriali e dei conseguenti Piani di Investimento anche in relazione alle competenze affidate all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas ed il Sistema Idrico;
- definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli ambiti territoriali limitrofi anche di altre regioni;
- predisposizione del provvedimento di individuazione degli agglomerati di cui all'articolo 74, comma 1, lettera n), del D.Lgs. 152/2006;
- rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'articolo 124, comma 7, del D.Lgs. 152/2006, acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente, e la costituzione, la tenuta e l'aggiornamento, in conformità agli standard definiti dalla Regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate, anche in relazione al provvedimento autorizzatorio ora inquadrato nella procedura di Autorizzazione Unica Ambientale
- dichiarazione di pubblica utilità e emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativo per la realizzazione delle opere infrastrutturali relative al Servizio Idrico Integrato, secondo le procedure di cui al D.P.R. 327/2001, qualora entro sei mesi dalla richiesta da parte del gestore non siano state avviate tali procedure dall'autorità competente, o la stessa non abbia fornito motivato diniego.

Situazione Economica e Patrimoniale

Azienda Speciale Ufficio d'Ambito	Dati Finanziari			
	Fondo dotazione	Totale attività	Patrimonio netto	Risultati d'esercizio
Bilancio al 31/12/15	314.630,00	10.492.902,00	320.014,00	5.384,00
Bilancio al 31/12/14	314.630,00	10.801.069,00	332.362,00	17.731,00
Bilancio al 31/12/13	314.630,00	11.151.694,00	434.597,00	66.813,00
Bilancio al 31/12/12	314.630,00	12.701.787,00	367.784,00	53.154,00

B. Societa' a totale partecipazione pubblica

A.G.I.R.E. S.C.aR.L.

DATA INIZIO	07/06/2006
DATA FINE	31/12/2015

Oggetto Sociale

La società non ha scopo di lucro ed ha per oggetto:

- la realizzazione di programmi ed azioni finalizzate al miglioramento dell'offerta e della domanda di energia;
- la promozione dell'efficienza energetica, procurando un miglior utilizzo delle risorse locali del risparmio energetico e delle fonti energetiche rinnovabili nell'ambito territoriale della provincia di Mantova, anche attraverso la diffusione di una cultura e di una pratica della gestione intelligente delle risorse energetiche;

- l'elaborazione di strategie e progetti tesi all'innovazione, alla sperimentazione e alla diffusione delle migliori pratiche nel campo del risparmio energetico e delle fonti rinnovabili e del miglioramento dell'impatto ambientale derivante dalle produzioni energetiche, da svolgersi sia in ambito locale sia a livello europeo;
- la prestazione di servizi di formazione, di consulenza e operativi in campo energetico, nell'ambito dell'attività di promozione, di supporto e di assistenza tecnica ad enti locali, imprese e cittadini.

La società potrà compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari, immobiliari e finanziarie, non nei confronti del pubblico e non in via prevalente, con esclusione delle attività di cui alle Leggi 1815/39, 1/91, 52/91, 197/91, D.Lgs. n. 385/93, D.Lgs. n. 415/96 e successive modificazioni ed integrazioni, che saranno ritenute necessarie ed utili, anche indirettamente, per il raggiungimento dell'oggetto sociale, ivi compreso il rilascio, in via occasionale, di fidejussioni ed altre garanzie a favore di terzi, purché strumentali all'oggetto sociale. La società potrà, inoltre, assumere, con attività esercitata non nei confronti del pubblico e non in via prevalente, interessenze e partecipazioni in altre società od imprese aventi oggetto analogo od affine al proprio, con espressa esclusione del fine di collocamento e nei limiti previsti dal D.L. 143/91, convertito nella Legge n. 197/91.

Situazione economico-patrimoniale

A.G.I.R.E. S.C.a. R.L.	STATO PATRIMONIALE				QUOTA DI PARTECIPAZIONE PROVINCIALE	
	CAPITALE SOCIALE	TOTALE ATTIVITA'	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO	%	VALORE NOMINALE
bilancio al 31/12/2015	65.000,00	422.755,00	290.436,00	-102.181,00	32,00%	20.800,00
bilancio al 31/12/2014	65.000,00	545.673,00	392.616,00	6.242,00	32,00%	20.800,00
bilancio al 31/12/2013	65.000,00	514.396,00	386.374,00	2.943,00	32,00%	20.800,00
bilancio al 31/12/2012	65.000,00	518.470,00	383.433,00	2.546,00	32,00%	20.800,00
bilancio al 31/12/2011	65.000,00	491.626,00	380.886,00	4.536,00	32,00%	20.800,00

A.P.A.M. S.p.a.

DATA INIZIO	27/05/1996
DATA FINE	31/12/2080

Oggetto Sociale

La società ha per oggetto:

a) la gestione dei servizi, delle infrastrutture e dei beni adibiti al servizio di trasporto pubblico locale, anche mediante concessione in uso e/o locazione a terzi;
b) la gestione diretta ed indiretta, mediante societa' controllate e/o collegate, di servizi di trasporto pubblico locale in ambito urbano, suburbano ed extraurbano, in ogni forma e con ogni mezzo idoneo;
c) lo svolgimento, direttamente o mediante societa' controllate e/o collegate, di ogni altro servizio sussidiario, integrativo e/o complementare al trasporto pubblico di linea;
d) lo svolgimento, direttamente o mediante societa' controllate e/o collegate, di ogni servizio ed attivita' commerciale o produttiva, collaterale, sussidiaria, strumentale e comunque connessa con il trasporto pubblico e la mobilita' (quali ad esempio: servizio di noleggio con e senza conducente, servizi gran turismo, impianto e gestione di servizi a chiamata e/o a domanda debole, impianto gestione di attivita' di autoriparazione anche per conto terzi, impianto e gestione di attivita' relative e connesse alla mobilita' urbana, ecc.);

e) attivita' di studio, ricerca, progettazione, perfezionamento, formazione nel settore del trasporto pubblico e della mobilita' sia per conto terzi, sia per conto proprio e/o per il tramite di societa' collegate e/o controllate;
f) acquisto, vendita, permuta, locazione e gestione di immobili in genere: civili, commerciali, industriali e rustici;
g) acquisto, vendita e permuta di suoli edificatori e comunque di possibile futura edificabilita', nonche' di urbanizzazione e lottizzazione di aree edificatorie, sia in proprio che per conto di terzi;
h) costruzione e ristrutturazione, con il sistema dell'appalto per conto di terzi, o con il conferimento dell'appalto a terzi, o con gestione diretta di opere edilizie ed affini di interesse sia pubblico che privato di edifici destinati a case di civile abitazione, negozi, opifici industriali, centri commerciali e/o alberghieri nonche' opere pubbliche in genere.

3.2. In via non prevalente ma strumentale alla realizzazione dell'oggetto sociale, la societa' potra' compiere qualsiasi operazione di natura commerciale, industriale e immobiliare, nonche' qualsiasi attivita' finanziaria e mobiliare, purche' non nei confronti del pubblico, ritenuta dall'organo amministrativo necessaria od utile; potra' inoltre contrarre finanziamenti e mutui con istituti di credito, banche, societa' o privati, concedendo avalli, fideiussioni, ipoteche ed in genere garanzie, anche reali, purche' nell'interesse della societa', anche a favore di terzi e/o di societa' controllate e/o collegate, nonche' assumere partecipazioni, direttamente o indirettamente, in altre societa' od imprese, costituite o costituende, aventi oggetto analogo, od affine o connesso al proprio, fatto salvo il limite di cui all'art. 2361 C.C. ed esclusa qualsiasi attivita' di successivo collocamento a terzi od al pubblico, nonche' promuovere o partecipare a consorzi ed a raggruppamenti di imprese.

Situazione economico-patrimoniale

A.p.a.m S.p.a.	STATO PATRIMONIALE				QUOTA DI PARTECIPAZIONE PROVINCIALE	
	CAPITALE SOCIALE	TOTALE ATTIVITA'	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO	%	VALORE NOMINALE
bilancio al 31/12/2015	4.558.080,00	13.256.731,00	8.470.910,00	1.071.892,00	30,00%	1.367.423,68
bilancio al 31/12/2014	4.558.080,00	12.095.589,00	7.399.017,00	326.060,00	30,00%	1.367.423,68
bilancio al 31/12/2013	4.558.080,00	12.276.670,00	7.072.959,00	238.337,00	30,00%	1.367.423,68
bilancio al 31/12/2012	4.558.080,00	12.418.348,00	6.834.638,00	151.386,00	30,00%	1.367.423,68
bilancio al 31/12/2011	4.558.080,00	12.774.011,00	6.683.251,00	199.014,00	30,00%	1.367.423,68

C. Società a maggioranza pubblica

FIERA MILLENARIA S.R.L.

DATA INIZIO	29/07/1997
DATA FINE	31/12/2050

Oggetto Sociale

La società ha per oggetto esclusivo l'organizzazione, nell'ambito del territorio nazionale, delle manifestazioni fieristiche con i tempi e le modalità previste dalla normativa vigente nazionale e regionale, rapportandosi con le istituzioni Provinciali, Regionali, Nazionali per ottenere le necessarie autorizzazioni e gli eventuali conseguenti finanziamenti.

La società potrà compiere tutte le operazioni finanziarie, commerciali, industriali, mobiliari ed immobiliari necessarie per il conseguimento dell'oggetto sociale, con facoltà di partecipare anche ad altre società od enti aventi oggetto affine o consono al proprio., La società potrà inoltre assumere con attività esercitata non nei confronti del pubblico e non in via prevalente, interessenze e partecipazioni in altre società od imprese, aventi oggetto analogo od affine al

proprio, con espressa esclusione del fine di collocamento e nei limiti previsti dal DL 146/91, convertito nella Legge 197/91 con facoltà, altresì ai sensi del comma 3 del medesimo art. 11 DLgs 385/1993, di acquisire fondi con obbligo di rimborso, anche a titolo non oneroso, presso soci, presso società controllanti, controllate o collegate ai sensi dell'art. 2359 c.c., e presso controllate da una stessa controllante, con i limiti e i criteri di cui alla deliberazione del Comitato Interministeriale per il credito ed il risparmio in data 3 marzo 1994 e successivi provvedimenti di modificazione ed integrazione. In ogni caso detta attività finanziaria non potrà essere esercitata nei confronti del pubblico e non in via prevalente e con esclusione delle attività di cui alle Leggi 1815/39, 1/91, 52/91, 197/91, Dlgs 385/93, Dlgs 415/96 e successive modificazioni ed integrazioni.
La società potrà avvalersi della collaborazione e dei contributi anche di altri enti, associazioni legalmente costituite, le cui finalità siano direttamente o indirettamente in armonia con gli obiettivi propri della società.
La società inoltre si impegna a regolare, a tutti gli effetti, i rapporti con la regione Lombardia e con le altre istituzioni all'uopo interessate, per il raggiungimento dello scopo sociale.

Situazione economico-patrimoniale

FIERA MILLENARIA S.R.L.	STATO PATRIMONIALE				QUOTA DI PARTECIPAZIONE PROVINCIALE	
	CAPITALE SOCIALE	TOTALE ATTIVITA'	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO	%	VALORE NOMINALE
bilancio al 31/12/2015	154.000,00	1.284.499,00	194.580,00	3.802,00	20,50%	31.570,00
bilancio al 31/12/2014	154.000,00	1.594.180,00	190.778,00	2.548,00	20,50%	31.570,00
bilancio al 31/12/2013	154.000,00	978.821,00	188.233,00	2.084,00	20,50%	31.570,00
bilancio al 31/12/2012	154.000,00	1.072.190,00	186.145,00	465,00	20,50%	31.570,00
bilancio al 31/12/2011	154.000,00	1.346.291,00	185.681,00	-8.091,00	20,50%	31.570,00

D. Società a partecipazioni miste pubblico private

CENTRO TECNOLOGICO ARTI E MESTIERI S.C.A.R.L.

DATA INIZIO	06/03/1999
DATA FINE	31/12/2030

Oggetto Sociale
La società, che ha scopo prevalente consortile e non persegue fini di lucro, ha come oggetto sociale la promozione, il coordinamento e la realizzazione, in tutto o in parte, dei piani di fattibilità e degli interventi previsti in generale da tutte le leggi e provvedimenti regionali, nazionali e comunitari volti allo sviluppo socio economico, alla promozione di nuova imprenditorialità, al sostegno della piccola media industria. Attua inoltre nei confronti delle piccole e medie imprese e degli enti pubblici anche non territoriali, nonché delle aziende dotate di personalità giuridica pubblica, iniziative volte a realizzare attività di consulenza, gestione di progetti complessi, servizi consortili, di ricerca e di sviluppo, di formazione, di diffusione, delle conoscenze tecniche e scientifiche, con l'obiettivo di conseguire una migliore organizzazione delle risorse umane e dei fattori produttivi.
La società svolge attività che hanno la finalità generale di aumentare la competitività delle imprese e di stimolare una cultura del lavoro in una logica di sviluppo economico e sociale.
Attraverso la propria organizzazione in settori dotandosi di strutture adeguate viene realizzata una rete di servizi gestiti in forma diretta o indiretta o in partenariato con altri soggetti pubblici e/o privati riguardanti:
- formazione continua aziendale, interaziendale e per la pubblica amministrazione;
- consulenza diretta nelle aziende per supportare l'innovazione tecnologica, l'adeguamento normativo, il miglioramento dei processi e dei prodotti e l'internazionalizzazione;

- servizi tecnici erogati attraverso laboratori di prova, analisi, verifiche su strumenti di misura, prove e verifiche delle proprietà fisiche, meccaniche e chimiche su materiali di produzione, semilavorati e prodotti finiti del settore metalmeccanico, metallurgico, materie plastiche, elettromeccanico ed elettronico;
- attività di ricerca e consulenza sui settori economici e sullo sviluppo locale, indagini di mercato e ricerche specifiche a carattere socioeconomico;
- attività di supporto per la ricerca di risorse a sostegno dell'innovazione e del miglioramento del sistema delle' imprese e della pubblica amministrazione.

Si attiva inoltre su specifici progetti riconducibili alla riqualificazione delle attività industriali, artigianali e di servizi esistenti o interessate all'insediamento nell'area.
Promuove la conoscenza delle potenzialità produttive, lavorative ed insediative presenti nella zona.
La società potrà inoltre compiere, direttamente o mediante il concorso con altre società, tutte le operazioni commerciali, finanziarie, mobiliari e immobiliari ritenute utili o necessarie per il conseguimento dell'oggetto sociale.
La società potrà inoltre partecipare al capitale sociale di enti pubblici e privati e di società per il miglior conseguimento dei propri fini sociali.

Situazione economico-patrimoniale

Centro Tecnologico Arti e Mestieri S.c. a r.l.'	STATO PATRIMONIALE				QUOTA DI PARTECIPAZIONE PROVINCIALE	
	CAPITALE SOCIALE	TOTALE ATTIVITA'	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO	%	VALORE NOMINALE
Bilancio al 31/12/2015	56.000,00	1.316.359,00	405.273,00	74.978,00	3,57%	2.000,00
Bilancio al 31/12/2014	56.000,00	1.214.252,00	330.294,00	62.160,00	3,57%	2.000,00
bilancio al 31/12/2013	56.000,00	1.190.389,00	268.133,00	26.045,00	3,57%	2.000,00
bilancio al 31/12/2012	50.000,00	1.083.889,00	236.090,00	43.469,00	4,00%	2.000,00
bilancio al 31/12/2011	50.000,00	1.040.597,00	192.619,00	22.420,00	4,00%	2.000,00

Trasporti Persone Emilia Romagna S.p.a. (T.P.E.R.)

DATA INIZIO	01/02/2012
DATA FINE	31/12/2050

Oggetto Sociale
La società ha per oggetto l'esercizio, diretto e/o tramite società o enti partecipati, della attività inerente alla organizzazione e alla gestione di sistemi di trasporto di persone e/o cose con qualsiasi modalità ed, in particolare, a mezzo ferrovie, autolinee, tranvie, funivie, mezzi di navigazione ed ogni altro veicolo, nonché l'esercizio delle attività di noleggio di autobus con conducente.
La società, nell'ambito specifico della costruzione del servizio ferroviario regionale di competenza, riconosce il particolare rilievo che hanno nella pianificazione strategica delle attività le tematiche relative al trasporto passeggeri, in connessione al servizio ferroviario metropolitano, e al trasporto merci nei territori in cui svolge le proprie attività e che presentano tale vocazione.
La società può gestire altresì tutte le altre attività complementari o affini a quelle che costituiscono l'oggetto sociale incluse quelle relative alla progettazione e realizzazione d'infrastrutture di trasporto ed alla manutenzione e ristrutturazione di mezzi di trasporto.
La società potrà svolgere attività affini o complementari all'oggetto principale ed in particolare:

- vigilanza delle corsie e delle fermate riservate alla percorrenza dei mezzi pubblici;
- elaborazione progetti e direzione lavori di opere ed infrastrutture da realizzare per conto proprio commissionate a/da soggetti terzi;
- consulenza, assistenza e servizi nel campo dei trasporti;

- organizzazione e gestione di servizi relativi alla viabilità quali sosta su strada, rimozione auto, parcheggi, semafori, segnaletica stradale, sistemi di controllo degli accessi e dei transiti;
- realizzazione e gestione di impianti e servizi di manutenzione e riparazione;
- organizzazione e gestione di attività formative per la diffusione e l'applicazione delle conoscenze scientifiche, tecnologiche, gestionali ed organizzative nei campi di proprio interesse;
- organizzazione di servizi turistici ad agenzia di viaggi.

La società potrà inoltre compiere, come attività strumentale e non prevalente, per il conseguimento dello scopo sociale nonché per una migliore gestione delle proprie risorse, in particolare di quelle finanziarie, tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari ed immobiliari, all'uopo opportune e necessarie, fra cui anche prestare fideiussioni, avvalli e ogni garanzia in genere, sia personale che reale anche a favore di terzi; potrà altresì costituire o assumere sia direttamente che indirettamente, interessenze o partecipazioni in altre società o imprese aventi oggetto uguale o affine o connesso o strumentale al proprio, ferma la inderogabile competenza dell'assemblea nelle ipotesi nei casi previsti dall'art. 2361 c.c.

Situazione economico-patrimoniale

Trasporti Persone Emilia Romagna (T.P.E.R.) S.p.a.	STATO PATRIMONIALE				QUOTA DI PARTECIPAZIONE PROVINCIALE	
	CAPITALE SOCIALE	TOTALE ATTIVITA'	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO	%	VALORE NOMINALE
bilancio al 31/12/2015	68.492.702,00	425.179.070,00	112.730.150,00	7.368.465,00	0,041%	27.870,00
bilancio al 31/12/2014	68.492.702,00	364.878.600,00	102.749.012,00	247.124,00	0,041%	27.870,00
bilancio al 31/12/2012	68.492.702,00	353.922.868,00	102.501.888,00	-8.989.769,00	0,041%	27.870,00
bilancio al 31/12/2011	68.492.702,00	0,00	0,00	0	0,041%	27.870,00

Altri Organismi a cui la Provincia aderisce

Enti
- Ente Parco Naturale Oglio Sud
- Ente Parco del Mincio
- Agenzia Regionale per il Trasporto Pubblico Locale Mantova Cremona

Consorzi
- Consorzio Energia Veneto
- Consorzio Oltrepo' Mantovano
- Consorzio dell'Oglio Po

Fondazioni
- Fondazione Universita' di Mantova
- Fondazione Centro Studi L.B. Alberti
- Fondazione Mantova Capitale Europea dello Spettacolo
- Fondazione della Comunita' della provincia di Mantova
- Fondazione Istituto Giuseppe Franchetti
- Fondazione d'Arco

Associazioni
- Associazione Avviso Pubblico
- Istituto di Storia Contemporanea
- Accademia Nazionale Virgiliana di Scienze Lettere ed Arti

- Associazione Turistica Colline Moreniche del Garda
- Coordinamento Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani
- Associazione "Casa per tutti"
- Centro Interanzionale d'Arte e di Cultura Palazzo Te
- Istituto conservatorio l. Campani
- Societa' per il palazzo Dicale
- Comunita' del Garda
- Istituto Lazzarini
- Efip
- Consulta delle Province del Po
- Associazione Nazionale citta' del tartufo
- Associazione la strada del riso e dei suoi risotti
- Associazione strada del tartufo mantovano
- Associazione la strada dei vini e dei sapori mantovani
- Associazione osservatorio paesaggio dell'oltrepo' mantovano
- Associazione distretto del pomodoro da industria
- Comitato distretto vivaistico plantaregina
- Consulta economica d'area oltrepo' mantovano
- Consulta economica interprovinciale viadanese casalasca
- Associazione arco latino
- Teatro sociale

Altri Organismi

- Comprensorio di Bonifica n. 5 “ADDA – OGLIO”: Consorzio di Bonifica “Dugali, Naviglio, Adda, Serio” (ex Dugali)
- Comprensorio di Bonifica n. 8 “DESTRA MINCIO”: Consorzio di Bonifica “Garda Chiese” (ex Alta e Media Pianura e ex Colli Morenici del Garda)
- Comprensorio di Bonifica n. 9 “LAGHI DI MANTOVA”: Consorzio di Bonifica “Territori del Mincio” (ex Fossa di Bozzolo e ex Sud Ovest Mantova)
- Comprensorio di Bonifica n. 10 “NAVAROLO”: Consorzio di Bonifica ”Navarolo Agro Cremonese Mantovano”
- Comprensorio di Bonifica n. 11 “TERRE DEI GONZAGA IN DESTRA PO” :Consorzio di Bonifica “Terre dei Gonzaga in Destra Po”
- Comprensorio di Bonifica n. 12 “BURANA”: Consorzio di Bonifica “Burana”
- Consorzio di Bonifica dell’Emilia Centrale (in attesa di una collocazione nel comprensorio di bonifica)
- Consorzio miglioramento fondiario Santo Stefano
- Consorzio di Bonifica Veronese.

2.2.1 Linee d’indirizzo sulla governance delle società e degli organismi partecipati dalla Provincia

La Provincia ha acquisito nel tempo partecipazioni in società non quotate ed altri organismi esterni (aziende speciali For.ma. e A.A.T.O., fondazione universitaria Fum, consorzi ecc.) che operano in ambiti settoriali eterogenei, con diversi livelli di autonomia organizzativa, gestionale e finanziaria.

La Provincia non detiene partecipazioni di controllo in società ai sensi dell’art. 2359 del codice civile e, pertanto, le linee di indirizzo rappresentano un compendio di principi di comportamento a cui ispirarsi, tenuto conto che la diretta applicazione presuppone la condivisione degli altri soci ed il rispetto dello statuto.

L’Ente intende continuare nell’attività di potenziare il complesso degli strumenti che rendono effettiva l’attività di indirizzo e controllo degli organismi partecipati (c.d. *governance* delle società),

anche in relazione al dettato normativo introdotto dall'art. 3 del D.L. 174/2012, convertito in Legge 7.12.2012, n. 213 ed in attuazione del regolamento sul sistema dei controlli interni, approvato con DCP n. 9 del 27.2.13, in particolare per quanto previsto al capo V, oltre che secondo il recente testo unico sulle società a partecipazione pubblica (d.lgs. 175/2016).
Modalità ed intensità del presidio delle società partecipate sono valutati e graduati in relazione alla quota di partecipazione dell'Ente e/o alla rilevanza dell'impatto sulla situazione finanziaria e patrimoniale della Provincia ed in ogni caso, per le società diverse da quelle "in house", affidatarie di servizi strumentali o pubblici, nei limiti dei diritti riconosciuti ai soci dallo statuto societario e dai patti parasociali, dalla legge nonché con le modalità e le tempistiche stabilite nell'eventuale contratto di servizio.

Al fine di coordinare gli obiettivi dell'ente locale socio con quelli degli organismi partecipati, si darà evidenza all'interno del sistema di programmazione della Provincia ai rapporti finanziari con le società partecipate ed ai rapporti strategici riferibili agli organismi partecipati. Occorre infatti garantire una visione unitaria della gestione dei servizi e delle attività – a prescindere dal modello gestionale utilizzato – per assicurare una prospettiva strategica comune.

Per quanto attiene alla struttura di controllo sulle società partecipate, l'ente ha adottato, da oltre un decennio, un sistema "misto", che prevede funzioni di coordinamento dei provvedimenti amministrativi in capo al servizio partecipazioni e funzioni gestionali in capo ai dirigenti funzionalmente competenti per materia.
Il servizio partecipazioni raccoglie tutte le informazioni inerenti alle società partecipate e trasmette tempestivamente tutte le informazioni ricevute dalle società alla direzione politica e tecnica nonché ai dirigenti/responsabili dei servizi competenti funzionalmente per materia.
I dirigenti/responsabili dei servizi competenti funzionalmente per materia, esercitano - per quanto attiene le società partecipate - le funzioni di livello gestionale e di controllo, anche dell'efficacia, efficienza ed economicità della gestione delle società partecipate, definendo idonei indicatori e parametri qualitativi e quantitativi nel contratto di servizio.
Le società partecipate sono tenute a trasmettere al dirigente/responsabile del servizio competente funzionalmente per materia il piano industriale e budget d'esercizio, se approvati, e comunque ogni informazione utile per un aggiornamento periodico, almeno semestrale, sulle attività strategiche e operative della società partecipata.
Il dirigente/responsabile del servizio competente funzionalmente per materia trasmette tempestivamente tutte le informazioni ricevute al protocollo dell'ente per la trasmissione alla direzione politica e tecnica nonché al servizio partecipazioni, gestisce le risorse finanziarie - assegnate con il piano esecutivo di gestione e riferite alle società partecipate ed effettua il monitoraggio delle risorse finanziarie impegnate a favore delle società partecipate stesse, definisce e stipula i contratti di servizio e ne effettua il monitoraggio periodico, nonchè degli standard qualitativi e quantitativi dei servizi erogati previsti. Si aggiorna periodicamente sul grado di attuazione delle attività programmate con la Provincia, conosce eventuali scostamenti o criticità gestionali sulla base delle informazioni anzidette trasmesse dalla società partecipata, anche in relazione agli effetti che potrebbero riflettere i dai risultati di gestione sul bilancio e sulla situazione finanziaria/patrimoniale dell'ente, e le segnala tempestivamente al Presidente della Provincia, al Segretario Generale, ai Revisori dell'ente ed al Servizio Partecipazioni.

I servizi della Provincia sono autorizzati a richiedere ogni documentazione e informazione utile - anche per adempimenti civilistici e/o normativi nonché per il coordinamento e integrazione rispetto alla programmazione, anche finanziaria, dell'ente – che dovranno essere trasmessi con sollecitudine da parte degli organismi partecipati.
Il servizio partecipazioni, sulla base dei bilanci societari approvati, predispone un report di monitoraggio annuale a consuntivo sulla solidità economica, patrimoniale e finanziaria.

Decorso il primo semestre, le società partecipate sono tenute a predisporre quanto segue:

a) una breve relazione sul trend della gestione nel primo semestre dell'esercizio che evidenzi i fatti più significativi avvenuti, con una proiezione dell'andamento gestionale fino al termine dell'esercizio;
b) una sintesi della documentazione di analisi della situazione economico-patrimoniale redatta internamente alla società riferita al primo semestre, con proiezione al 31 dicembre;
c) la segnalazione tempestiva di fatti o eventi che possano determinare un risultato negativo di esercizio e/o che richiedano un ri-orientamento della programmazione e della gestione da parte dei soci e/o del C.d.A..

Le informazioni acquisite sono raccolte dal servizio partecipazioni e trasmesse al Presidente della Provincia, al Segretario Generale ed al dirigente/responsabile del servizio competente funzionalmente per materia, per l'individuazione delle opportune azioni correttive, se necessarie, in tempo utile per l'assestamento di bilancio dell'ente.

Il servizio partecipazioni effettua le comunicazioni previste dal "Consoc" e pertanto gli organismi partecipati previsti dalla norma dovranno inviare le informazioni richieste nei termini di legge.
Il servizio partecipazioni coordina la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'ente e le società partecipate, come previsto dall'art. 11 del decreto legislativo n. 118/2011, la cui nota informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione è allegata al rendiconto della gestione. Il legislatore ha previsto questo nuovo adempimento per creare i presupposti necessari al processo di consolidamento dei conti del "gruppo amministrazione pubblica locale": il bilancio consolidato verrà redatto per la prima volta nel 2017 con riferimento ai dati al 31/12/2016.

Per quanto riguarda l'applicabilità dell'art. 6, comma 4 del D.L. 6.7.2012, n. 95 convertito in Legge 135 del 7.8.2012, ai consorzi, facendo tale norma esplicito riferimento alle «società», si ritiene che l'ambito applicativo della stessa sia limitato a tutti quei soggetti previsti e disciplinati dalle norme contenute nel Titolo V «delle Società» del Libro V del codice civile, ivi comprese comunque le società consortili che, ai sensi dell'art. 2615-ter del codice civile, sono società commerciali che assumono come oggetto sociale uno scopo consortile. I consorzi, invece, sono disciplinati dalle norme contenute nel successivo Titolo X «della disciplina della concorrenza e dei consorzi», e sono enti ai quali il codice civile riconosce una funzione ben diversa rispetto a quella riconosciuta alle società. Inoltre, ogni volta che il legislatore ha voluto allargare l'ambito di applicazione di una norma anche ad altri organismi partecipati dalle amministrazioni pubbliche, lo ha fatto in modo esplicito, come nel caso del successivo art. 9 del dl 95/2012 anzidetto, dove per definire l'ambito applicativo della norma, è stata usata l'espressione «enti, agenzie e organismi comunque denominati e di qualsiasi natura giuridica».

Importanti novità in materia di organismi partecipati dagli Enti Locali sono state introdotte con la legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (legge di stabilità 2014). La legge di stabilità vi dedica ampio spazio dal comma 550 al comma 569, ridisegnando in parte ma in modo sostanziale la disciplina applicabile agli organismi partecipati dagli enti locali. In primo luogo è previsto l'ampliamento dei soggetti che la normativa disciplina: non solo le società, ma anche le istituzioni e le aziende speciali (con la sola esclusione degli intermediari finanziari e delle società emittenti strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le loro controllate).

La normativa prevede che, dall'anno 2015, per le aziende speciali, le istituzioni e le società partecipate dagli enti locali, che presentino un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, gli enti locali partecipanti accantonino nell'anno successivo, in un apposito fondo vincolato un importo equivalente al risultato negativo che non sia stato ripianato. L'importo da accantonare sarà determinato in misura proporzionale alla quota di possesso nella partecipata. L'importo accantonato che a fine esercizio confluirà nell'avanzo di amministrazione vincolato potrà essere reso disponibile solo nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio, dismetta la partecipazione o allorquando l'organismo partecipato sia posto in liquidazione o qualora gli

organismi partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti. Per evitare che l'impatto della norma porti a conseguenze troppo pesanti sulla programmazione di bilancio dell'ente locale, gli accantonamenti al fondo vincolato, che decorrono dall'esercizio 2015, verranno effettuati tenendo conto non solo del risultato dell'esercizio precedente, ma anche, in sede di prima applicazione, della media dei risultati del triennio 2011-2013.

La Legge di stabilità 2015 introduce anche nuove norme in merito ai compensi del Consiglio di Amministrazione delle società. Dall'esercizio 2015, gli organismi gestionali partecipati dagli enti locali, che siano titolari di affidamento diretto senza gara da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80 % del valore della produzione, che nei tre esercizi precedenti abbiano conseguito un risultato economico negativo, riducono del 30 % il compenso dei componenti del consiglio di amministrazione o dell'amministratore unico. Inoltre in presenza di un risultato economico negativo per due anni consecutivi si crea una giusta causa per la revoca degli amministratori. Queste due sanzioni non si applicano agli organismi gestionali il cui risultato economico, benché negativo, sia coerente con un piano di risanamento approvato dall'ente controllante.

Con la legge n. 147/2013 vengono inoltre abrogati i commi 1, 2, 3, 3 sexies, 9, 10 e 11 dell'articolo 4 del decreto legge 95/2012 convertito, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. Viene in questo modo abrogata la normativa che prevedeva lo scioglimento o la privatizzazione, entro il 31 dicembre 2013, delle società strumentali e le disposizioni limitative delle assunzioni, riviste in maniera uniforme per tutte le tipologie di organismi partecipati, con il nuovo articolo 18, comma 2 bis della legge 133 del 2008, modificato dal Decreto Legge n. 66/2014, convertito in Legge n. 89/2014.

Restano in vigore i commi 7 e 8, in combinato del disposto dei commi 2 e 8 dell'articolo 4, risolvendo in questo modo numerosi problemi interpretativi creati in precedenza sulla possibilità o meno di utilizzare lo strumento dell*'in house providing*.

Il Decreto Legge n. 66/2014 h, convertito in Legge n. 89/2014 ha stabilito:

- L'ulteriore modifica dell'articolo 18, comma 2 bis, del Decreto Legge n. 112/2008, convertito in Legge n. 133/2008 in cui si evidenzia che le aziende speciali, le istituzioni e le societa' a partecipazione pubblica locale totale o di controllo si attengono al principio di riduzione dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale. A tal fine l'ente controllante, con proprio atto di indirizzo, tenuto anche conto delle disposizioni che stabiliscono, a suo carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, definisce, per ciascuno dei soggetti di cui al precedente periodo, specifici criteri e modalita' di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera. Le aziende speciali, le istituzioni e le societa' a partecipazione pubblica locale totale o di controllo adottano tali indirizzi con propri provvedimenti e, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, gli stessi vengono recepiti in sede di contrattazione di secondo livello. Le aziende speciali e le istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali e alla persona (ex IPAB) e le farmacie sono escluse dai limiti di cui al precedente periodo, fermo restando l'obbligo di mantenere un livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantita' di servizi erogati. Per le aziende speciali cosiddette multiservizi le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano qualora l'incidenza del fatturato dei servizi esclusi risulti superiore al 50 per cento del totale del valore della produzione.
- All'art. 13 il limite massimo retributivo (€ 240.000,00 al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico del dipendente, ma cumulando anche somme eventualmente erogate da società partecipate in via diretta o indiretta) per il personale pubblico e delle società partecipate e fissa l'obbligo per le PA di pubblicare sul proprio sito i dati relativi ai compensi percepiti da ciascun componente del CDA delle società partecipate.

Con delibera di Giunta Provinciale n. 49 del 22/06/2016 sono stati approvati gli indirizzi alle Aziende speciali della Provincia di Mantova in materia di contenimento dei costi del personale e di vincoli assunzionali.

Con la legge n. 147/2013 vengono, inoltre, abrogati i commi dall'1 al 7 dell'articolo 9 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95. L'abrogazione parziale dell'articolo 9 determina conseguentemente l'abrogazione della norma che imponeva agli enti locali la soppressione, l'accorpamento o la riduzione degli oneri finanziari in misura non inferiore al 20%, degli enti, delle agenzie e degli organismi comunque denominati e di qualsiasi natura giuridica che alla data del 15 agosto 2012 esercitavano le funzioni fondamentali previste dall'art. 117, comma 2, lett. p) della Costituzione o funzioni amministrative spettanti a comuni, province e città metropolitane.

Con la legge di stabilità del 2016 si modifica la disciplina dei compensi per gli amministratori, dirigenti e dipendenti delle società controllate direttamente e indirettamente dagli enti locali. I commi 383-385 introducono la determinazione del limite massimo del trattamento economico annuo omnicomprensivo secondo criteri oggettivi e trasparenti. Detto limite è determinato in relazione ad un massimo di cinque fasce di classificazione delle società determinate sulla base di indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi, fermo restando il rispetto del limite massimo di € 24000 annui .

Gli organismi partecipati dagli enti locali concorreranno alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, attraverso la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, facendo in questo modo contribuire anche gli organismi gestionali al risanamento dei conti pubblici evitando che essi incidano negativamente con le perdite di bilancio e obbligandoli a migliorare la capacità di utilizzo delle risorse limitate a fronte del soddisfacimento di bisogni pubblici. A tal fine, per i servizi pubblici locali, dovranno essere individuati dei parametri *standard* dei costi e dei rendimenti, parametri *standard* rappresentati principalmente dai prezzi di mercato.

I rappresentanti della Provincia di Mantova negli organi di amministrazione e controllo delle società e degli enti partecipati, nominati o designati dal Presidente della Provincia in base ai criteri definiti dal Consiglio (si fa rinvio alla delibera approvata ai sensi dell'art. 42 lett. m) del d.lgs. 267/2000) dovranno attenersi al codice di autodisciplina che definisce anche i flussi informativi che devono intercorrere tra i rappresentanti della Provincia ed il socio Provincia.

L'organo di revisione della Provincia di Mantova andrà coinvolto con richiesta di espresso parere per le operazioni societarie più rilevanti (acquisizioni, costituzioni, aumenti di capitale sociale, ecc.) in applicazione dell'art. 45 del vigente regolamento di contabilità e dell'art. 239 del Tuel, come modificato dal D.L. 174/2012 conv. in L. 213/2012.

Il revisore delle aziende speciali provinciali dovrà vigilare anche sulla corretta applicazione della normativa riguardante le aziende speciali e/o gli organismi partecipati dagli enti locali, in particolare in materia di personale e relativi limiti di spesa, consulenze, patto di stabilità e obblighi di deposito dei bilanci alla Camera di Commercio competente entro il 31 maggio di ogni anno, applicazione del codice degli appalti per lavori, servizi e forniture e limitazioni di spesa, obblighi derivanti dal D. Lgs 33/2013 e s.m.i.: in merito andrà trasmessa relazione semestrale al protocollo della Provincia ed espresso parere specifico da allegare al bilancio previsionale (annuale e triennale) ed al bilancio consuntivo dell'azienda speciale stessa.

Per quanto attiene il rispetto della vigente normativa e degli obblighi di finanza pubblica, gli Amministratori, Sindaci/Revisori e i direttori degli Enti Partecipati dalla Provincia di Mantova sono tenuti a:

a) attenersi rigorosamente - sotto la loro diretta ed esclusiva responsabilità - al rispetto dei vincoli ed obblighi previsti da norme legislative, anche in materia di rispetto dei vincoli di finanzia pubblica e limiti di spesa, spesa del personale, assunzioni e consulenze, appalti e

contratti, patto di stabilità, obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni ex D. Lgs 14.3.13, n. 33 e s.m.i.; il C.d.A./organo direttivo equivalente e il Presidente del Collegio Sindacale/Organo di Revisione (ove previsti) - sotto la loro diretta ed esclusiva responsabilità - dovranno vigilare sul rispetto della vigente normativa in materia di enti partecipati degli Enti Locali;

b) fornire alla Provincia informazioni, comunicazioni e dati per adempimenti e controlli previsti a carico dell'ente socio dalla vigente normativa e/o ritenuti necessari dal socio stesso.

Inoltre i direttori e/o responsabili dei servizi delle aziende speciali e delle società "in-house" dovranno relazionarsi:

- con il dirigente del Servizio Personale della Provincia per quanto attiene il rispetto dei vincoli e della normativa in materia di personale, assunzioni e limiti di spesa per il personale;
- con il dirigente del Servizio Programmazione Economica e Finanziaria della Provincia per quanto attiene il rispetto di eventuali vincoli in materia di patto di stabilità;
- con il dirigente del Servizio gare, appalti e contratti della Provincia per quanto attiene il rispetto della normativa in materia di acquisti di beni, servizi e lavori pubblici nonchè per l'applicazione del codice degli appalti pubblici.

Per quanto attiene le aziende speciali e le società "in-house" - pur rimanendo ogni responsabilità ad esclusivo carico dei rispettivi C. di A. e direttori - i predetti dirigenti della Provincia di Mantova garantiranno il necessario supporto operativo, effettueranno il monitoraggio semestrale nelle specifiche materia - coordinandosi con il revisore/collegio sindacale delle aziende speciali/società "in house" provinciali - e predisporranno specifici report/note/pareri/indirizzi operativi nelle specifiche materie sopra elencate alle aziende speciali e società "in house", coordinandosi con la direzione generale provinciale – che potrà definire ulteriori indirizzi operativi - ed il dirigente provinciale a cui per competenza sono assegnati le predette aziende speciali/società "in house", come da allegato 2) sopra citato.

Il C. di A. adotta idoneo sistema di controllo interno derivante dall'adozione dei principi previsti dal modello di organizzazione e di gestione di cui al D. Lgs. 231/2001 (disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica) e sulla base dei codici di comportamento redatti ai sensi dell'art. 6 della predetta disciplina.

Gli Amministratori degli organismi partecipati sono tenuti conoscere i compiti e le responsabilità inerenti alla carica nonché norme e vincoli di finanza pubblica a cui gli enti partecipati dagli enti locali devono attenersi. La gestione della società/organismo partecipato spetta agli Amministratori i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale nei limiti dello Statuto e della vigente normativa e ne rimangono unici responsabili. Il Presidente del C.d.A. cura che gli amministratori partecipino ad iniziative volte ad accrescere la loro conoscenza delle dinamiche aziendali nonché del quadro normativo di riferimento, affinché essi possano svolgere efficacemente il loro ruolo.

Gli amministratori ed i sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti ed a rispettare la procedura adottata per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di tali documenti,

Il consiglio di amministrazione adotta misure volte ad assicurare che le operazioni nelle quali un amministratore oppure un dipendente sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi e quelle poste in essere con parti correlate vengano compiute in modo trasparente e rispettando i criteri di correttezza sostanziale e procedurale al fine di evitare situazioni di conflitto di interesse anche potenziali.

2.3 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche

Risultano in corso di progettazione o di esecuzione le opere viabilistiche ed edili che risultano dai seguenti prospetti, dai quali si evince l'importo dell'opera e il relativo stato di realizzazione.

Opere viabilistiche

PROGETTO	IMPORTO	STATO DI REALIZZAZIONE
"Asse dell'oltrepò: Tangenziale sud di Quistello - 1° stralcio nei Comuni di Quistello e San Benedetto"	6.370.683,35	Opera aperta al traffico - lavori da ultimare
Riqualificazione ex S.S. 236 Goitese. Costruzione Tangenziale Nord di Giudizzolo nei Comuni di Giudizzolo, Cavriana e Medole	41.234.000,00	Lavori in corso
Gronda nord di Viadana.Variante alla ex S.S. 343 Asolana e ex 358 di Castelnuovo - 2° lotto tra la S.P. 10 della provincia di Cremona e la S.P. 59 Viadanese - 1° stralcio	9.286.621,00	Lavori in corso
Tangenziale di Roverbella: realizzazione del 2° lotto di collegamento tra la S.P. 17 e la ex SS 249	4.400.000,00	Lavori in corso
Realizzazione di una rotatoria tra la SP 19 e la SP 15 in località Cà Piccard nei Comuni di Monzambano e Volta Mantovana	920.000,00	Lavori in corso
Ex SS n° 358 " di Castelnuovo" Ponte sul Po tra Viadana e Boretto: consolidamento delle strutture verticali di sostegno per il viadotto di accesso in sponda mantovana.	500.000,00	Opera appaltata
Messa in sicurezza dell'incrocio tra la S.P. n° 17 e la S.P. n° 23 in comune di GOITO, in loc. "Passeggiata"	450.000,00	Lavori in corso
Ex SS 413 "Romana" Ristrutturazione del ponte sul fiume Po in località di San Benedetto Po - Comuni di Bagnolo San Vito e San Benedetto Po	33.800.000,00	Lavori in corso
Realizzazione rotatoria tra ex S.S. 420 e S.P. 56 in comune di MARCARIA in loc. Campitello	860.000,00	Lavori in corso
Bretella di collegamento tra il casello autostradale di Mantova Nord ed il comparto produttivo "Valdaro" – 1° Stralcio: lavori di completamento della Rotatoria di connessione alla S.P. n° 30	1.100.000,00	Opera aperta al traffico
Bretella di collegamento tra il casello autostradale di Mantova Nord ed il Comparto Produttivo "Valdaro". 2° Stralcio: lavori di completamento dell'asta principale col sovrappasso ferroviario	6.200.000,00	Lavori in corso
Completamento strada Cortesa per innesto primo lotto Asse dell'Oltrepò	150.000,00	Lavori in corso
3° lotto interventi di demolizione, ricostruzione, rinforzo di pavimentazioni	1.652.000,00	Lavori ultimati
Ciclovia Mantova - Peschiera tratto Mantova - Marengo: ristrutturazione ponticelli e messa in sicurezza di alcuni tratti	95.000,00	Opera aperta al traffico
Ciclovia Mantova - Peschiera tratto Mantova - Soave: consolidamento sede ciclabile lungo il canale Parcarello	95.000,00	Opera aperta al traffico
1° lotto, stralcio 1A interventi di demolizione, ricostruzione, rinforzo di pavimentazioni stradali e consolidamento del corpo stradale sulle strade di competenza provinciale – anno 2016	708.910,05	Lavori ultimati

1° lotto, stralcio 1B interventi di demolizione, ricostruzione, rinforzo di pavimentazioni stradali e consolidamento del corpo stradale sulle strade di competenza provinciale – anno 2016	542.150,51	Lavori ultimati
1° lotto 2° stralcio interventi di demolizione, ricostruzione, rinforzo di pavimentazioni stradali e consolidamento del corpo stradale sulle strade di competenza provinciale – anno 2016	768.498,67	Lavori ultimati

Opere edili

PROGETTO	IMPORTO	STATO DI REALIZZAZIONE
ITAS di Palidano: sistemazione servizi igienici.	150.000,00	lavori ultimati
ITAS di Palidano Gonzaga (MN). Interventi manutentivi per la messa in sicurezza degli elementi non strutturali. Intesa 28/01/2009	300.000,00	lavori ultimati
Istituto Galileo Galilei sede di Ostiglia. Rifacimento sottoservizi e pavimentazioni aree esterne	200.000,00	lavori ultimati
ITAS di Palidano di Gonzaga (MN). Intervento di consolidamento e restauro della Villa “Strozzi” danneggiata dagli eventi sismici del maggio 2012	13.200.000,00	gara affidamento progettazione definitiva - esecutiva
Conservatorio "L.Campiani" di Mantova: ultimo intervento di completamento del restauro e messa in sicurezza della facciata Ovest su via Fancelli	200.000,00	lavori ultimati
Lavori di restauro e recupero funzionale torretta e abbattimento barriere architettoniche nella sede del Conservatorio di musica "L.Campiani"	250.000,00	lavori ultimati
ISA " Giulio Romano" di Mantova. Sistemazione cortili interni e riordino generale delle facciate.	250.000,00	lavori ultimati
Recupero e messa in sicurezza degli ambienti contigui allo studentato per realizzazione sale insonorizzate della sede del Conservatorio di Musica “L. Campiani” a Mantova	400.000,00	da appaltare - in attesa dei finanziamenti
Liceo Scientifico e ITIS "Fermi" di Mantova: ristrutturazione impianti di riscaldamento	200.000,00	lavori in corso
ITIS "E. Fermi" e IPSIA "L. da Vinci" MN, rifacimento servizi igienici con inserimento bagni disabili	300.000,00	lavori da appaltare
Istituto Superiore "F. Gonzaga" via F. Lodrini, Castiglione delle Stiviere, Mantova: intervento di riqualificazione del manto di copertura ammalorato e miglioramento energetico	550.000,00	da appaltare - in attesa dei finanziamenti
I.T.C. "Pitentino" sede di via Acerbi - Mantova. Lavori di manutenzione straordinaria per sistemazione copertura e riordino delle facciate	300.000,00	lavori ultimati
Istituto Bonomi-Mazzolari, Mantova: riqualificazione serramenti.	26.500,00	lavori ultimati
Liceo Virgilio, Mantova: ristrutturazione servizi igienici	98.000,00	lavori appaltati
Liceo Belfiore, Mantova: riqualificazione aree sportive esterne	60.000,00	lavori ultimati
Istituto Manzoni, Suzzara: ripristino facciate ala Rossa	98.000,00	lavori ultimati
Istituto Giulio Romano, sede di Guidizzolo: riqualificazione serramenti	62.500,00	lavori ultimati
Istituto F. Gonzaga, Castiglione d. Stiviere: ampliamento edificio.	6.900.000,00	concorso nazionale progettazione scuole innovative

2.4 La sostenibilità finanziaria

2.4.1 Linee per la predisposizione del bilancio di previsione 2017

La legge n. 56/2014 ha avviato un profondo processo di riforma istituzionale con il superamento dell'ordinamento provinciale uniforme, l'istituzione delle Città metropolitane e la trasformazione delle Province in enti di area vasta di secondo livello, con l'individuazione chiara di alcune funzioni fondamentali che le nuove aree vaste devono esercitare e con la ridefinizione del loro ruolo al servizio degli enti locali del territorio.
Una riforma che però che è stata rallentata dal referendum e dall'accelerazione obbligata dell'approvazione della Legge di Stabilità del 2017.

A compimento della riforma, l'art. 1 comma 418 della Legge 190/2014 (Legge di stabilità 2015) ha previsto un taglio di risorse a Province e Città metropolitane per 1 miliardo nel 2015, 2 miliardi nel 2016 e 3 miliardi dal 2017. Una misura che si è immediatamente dimostrata insostenibile e che ha portato le Province a chiedere allo Stato interventi correttivi straordinari e urgenti per cercare di riportare alla normalità il quadro finanziario di Province e Città metropolitane.
Con il Decreto Legge 78/2015, la Legge di stabilità 2016 e il D.L. 113/16 sono state per questo previste misure straordinarie sia di carattere finanziario che di tipo contabile, quali la possibilità di approvare il solo bilancio annuale, la possibilità di rinegoziare i mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti e con altre Banche nonché la possibilità di utilizzare gli avanzi di amministrazione (liberi, destinati e perfino vincolati) per il raggiungimento degli equilibri.

A seguito dell'emanazione del cosiddetto "Decreto Milleproroghe" (DL n. 244 del 30/12/2016, convertito in L. n. 19 del 27/2/2017)), si è stabilizzato il riparto del taglio incrementale gravante sulle Province a decorrere dal 2017 e neutralizzato il contributo previsto per il 2016, per evitare gli effetti che sarebbero diventati insostenibili alla luce delle severe riduzioni di risorse.

Il Decreto Legge n. 50/2017 interviene parzialmente nella riduzione dei contributi alla finanza pubblica delle Province riducendo a decorrere dall'anno 2017 il contributo per complessivi 650 milioni, somma dichiarata anche dall'UPI irrisoria per sanare lo squilibrio avanzato in questi anni.

Pertanto anche per il 2017 l'esercizio delle funzioni di coordinamento e di gestione dell'attività finanziaria dell'Ente sarà ancor più complessa in un contesto di ulteriore pesante contrazione delle risorse che sono diventate insostenibili per effetto degli aggravi derivanti dall'approvazione delle precedenti leggi di stabilità, in carenza di una reale e coerente ridefinizione delle funzioni provinciali e delle correlate risorse finanziare, necessarie per garantire la capacità di far fronte alle spese obbligatorie e/o contrattuali in corso, alle spese di funzionamento e a quelle necessarie per garantire il livello minimo dei servizi affidati in gestione e/o relativi alle funzioni fondamentali dell'ente nonché al rispetto dei vincoli del nuovo pareggio di bilancio.
Dal punto di vista dei servizi pubblici le leggi statali e regionali non hanno ancora riordinato e finanziato importanti funzioni come mercato del lavoro, assistenza ai disabili sensoriali, cultura, ambiente, caccia e pesca, polizia provinciale, protezione civile, ecc.

Fin dall'inizio dell'esercizio 2017 sarà prioritario monitorare gli andamenti finanziari di entrate e spese correnti, anche in correlazione al definirsi delle manovre di finanza pubblica e del riordino delle funzioni in atto (e delle correlate risorse), al fine di rilevare tempestivamente situazioni che possano comportare scostamenti significativi rispetto alle previsioni di bilancio ed un'alterazione degli equilibri di bilancio, consentendo così all'Amministrazione di adottare idonei provvedimenti correttivi per ri-orientare la gestione finanziaria dell'ente, anche attraverso manovre straordinarie "una-tantum".

E' evidente che, laddove l'intento latente del Governo fosse quello di dissestare finanziariamente le Province, non appena i dati saranno resi noti in via definitiva, non si potrà che porre in essere tutte le azioni consentite all'ente ed in subordine prendere atto dell'eventuale impossibilità di far fronte a manovre sproporzionate e non compatibili con le già scarse - e più volte

"saccheggiate" dalle recenti manovre di finanza pubblica - risorse dell'ente, qualora le risorse "straordinarie" disponibili e le possibili manovre attuabili dall'ente non siano sufficienti.

In particolare per la Provincia di Mantova, con l'approvazione della Legge di stabilità e del successivo Decreto Legge n. 50/2017, il contributo richiesto dalle manovre alla salvaguardia della finanzia pubblica per l'anno 2017 ammonta ad euro 24.157.492,63 e i valori sono così rappresentati:

	anno 2015	anno 2016	anno 2017
Concorso finanza pubblica Art.47, DL. 66/2014	-4.137.035,14	-3.910.181,08	-4.062.495,12
Concorso finanza pubblica Art. 1, c. 418, l. 190/2014	-11.225.246,49	-19.611.097,39	-19.611.097,39
Contributo alla finanza pubblica 2016 per 69 mln Art. 19, c. 1 , DL. 66/2014		-981.778,65	-483.900,12

Mentre il contributo per l'anno 2017 a favore di province per l'esercizio delle funzioni fondamentali sono i seguenti:

	anno 2016	anno 2017
Contributo Art. 1, c. 754, l. 208/2015	3.149.241,34	2.827.890,18
Contributo Art. 20 comma 1 DL n. 50/2017	0	2.313.728,33

Il Decreto Legge n. 50/2017 ha confermato a Province e Città metropolitane la facoltà di predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità 2017, anziché almeno triennale come previsto dall'armonizzazione contabile, nonché la possibilità di applicare al bilancio di previsione l'avanzo libero e destinato per il mantenimento degli equilibri finanziari.
Questa disposizione consente alla Provincia di approvare il bilancio di previsione applicando una quota di avanzo di amministrazione del 2016 di euro 10.561.603,75, di cui euro 4.566.661,37 risulta avanzo libero ed euro 5.994.942,38 risulta avanzo destinato a investimenti.

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RENDICONTO 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	**12.388.759,10**	3.167.749,17		
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	**61.301.909,47**	17.737.725,28		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	**7.424.579,05**	10.561.603,75		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	***Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa***	**29.137.264,04**	**29.486.933,88**	29.486.933,88	**29.486.933,88**
2	***Trasferimenti correnti***	**13.259.827,38**			

			14.215.097,67	12.346.067,44	**12.123.669,11**
3	***Entrate extratributarie***	**5.929.107,09**	**11.613.076,78**	**5.896.957,78**	**5.914.457,78**
4	***Entrate in conto capitale***	**8.505.794,58**	**87.662.540,31**	**10.803.531,59**	**31.509.281,59**
5	***Entrate da riduzione di attività finanziarie***	**1.408,93**	**-**	**6.800.000,00**	**4.892.504,00**
6	***Accensione prestiti***				
7	***Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere***				
9	***Entrate per conto terzi e partite di giro***	**5.965.075,31**	**18.747.000,00**	**18.747.000,00**	**18.747.000,00**
	TOTALE	**62.798.477,33**	**161.724.648,64**	**84.080.490,69**	**102.673.846,36**
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	**143.913.724,95**	**193.191.726,84**	**84.080.490,69**	**102.673.846,36**

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE		RENDICONTO 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	***SPESE CORRENTI***	previsione di competenza	*56.980.215,23*	*55.862.925,38*	49.528.212,71	49.528.515,71
		di cui già impegnato		*17.356.081,72*	*547.311,67*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*3.167.749,17*	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
2	***SPESE IN CONTO CAPITALE***	previsione di competenza	*31.242.862,46*	*115.080.180,97*	17.803.531,59	36.601.785,59
		di cui già impegnato		*99.506.437,81*		*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*17.737.725,28*	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
3	***SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE***	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
4	***RIMBORSO DI PRESTITI***	previsione di competenza	3.056.653,96	3.501.620,49	4.969.107,62	4.969.107,62
		di cui già impegnato		*1.733.862,73*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
5	***CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE***	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
7	***SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO***	previsione di competenza	5.965.075,31	18.747.000,00	18.747.000,00	18.747.000,00
		di cui già impegnato		*3.260.234,52*	*0,00*	*0,00*

	di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
TOTALE TITOLI	**previsione di competenza**	**97.244.806,96**	**193.191.726,84**	**91.047.851,92**	**109.846.408,92**
	di cui già impegnato		***121.856.616,78***	***547.311,67***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	**20.905.474,45**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**previsione di competenza**	**97.244.806,96**	**193.191.726,84**	**91.047.851,92**	**109.846.408,92**
	di cui già impegnato*		***121.856.616,78***	***547.311,67***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***20.905.474,45***	***0,00***	**0,00**	***0,00***

Al fine di colmare lo sbilancio tra entrate e uscite, dall'analisi della legge di stabilità 2017 e il DL n. 50/2017 si evidenzia una prospettiva futura, per i prossimi anni, negativa per la salvaguardia degli equilibri di bilancio qualora lo stato non intervenga in modo diretto sulla riduzione del contributo alla finanza pubblica definito con la Legge n. 190/2014.

Sono state già adottate misure drastiche per la riduzione della spesa di gestione delle varie funzioni amministrative e pertanto un'ulteriore restrizione porterebbe alla sospensione in via cautelativa del servizio per evitare atti o situazioni che porterebbero a debiti fuori bilancio.

2.4.2 Entrate

Il riassetto delle entrate tributarie provinciali dovuto al D. Lgs. 23/2011 e le successive manovre di Finanza Pubblica hanno comportato una riduzione permanente del gettito complessivo di circa 8 milioni di euro nell'arco di un solo biennio, dal 2011 al 2013. Nonostante gli aumenti delle aliquote dei tributi al massimo consentito dalla legge (cui la Provincia è stata costretta a far ricorso per non compromettere i propri equilibri finanziari) e il maggior gettito dell'Imposta Provinciale di Trascrizione IPT (dovuto principalmente ad un intervento del legislatore sui meccanismi di calcolo dell'imposta, a partire dal secondo semestre del 2011), alla Provincia è stato di fatto completamente sottratto il gettito dell'Addizionale Provinciale sul Consumo di Energia Elettrica (la quale, si ricorda, è stata trasformata in un'imposta erariale).

Tributo Provinciale		2011	2012	2013	2014	2015	2016
Addizionale consumo en. elettrica	Aliquota	0,0114	-	-	-	-	-
Imposta Prov.e Esercizio Funzioni Tutela-Igiene Ambiente	Aliquota	Vedi nota a lato	Vedi nota a lato	Vedi nota a lato	Vedi nota a lato	5% per tutti i comuni	5% per tutti i comuni
Imposta provinciale di trascrizione (IPT)	Aliquota	20%	30%	30%	30%	30%	30%
Imposta sulle assicurazioni contro la RCA	Aliquota	12,50%	16%	16%	16%	16%	16%
Quota Prov.le Trib. Speciale Deposito in Discarica Rifiuti Solidi	Aliquota	-	-	-	-	-	-

Dall'analisi delle entrate a disposizione dell'Ente in questi ultimi anni emerge che le manovre contenute nel D.L. 66/2014 e nella legge 190/2014 compromettono il mantenimento degli equilibri di bilancio ed il rispetto del nuovo pareggio di bilancio negli esercizi 2017-2019, in quanto non è possibile conseguire l'equilibrio neppure formalmente: le risorse non sono adeguate per garantire la gestione in continuità dei servizi; dette criticità saranno monitorate con conseguente adozione di interventi correttivi e/o l'utilizzo di eventuali entrate "straordinarie" dell'ente (quali proventi da alienazioni e/o avanzo di amministrazione) per garantire il regolare funzionamento dei servizi fondamentali.

2.4.3 Spese in conto capitale triennio 2017 – 2018

Con decreto presidenziale n. 45 del 20/04/2017è stato adottato il programma triennale dei lavori pubblici 2017 – 2019, che si riporta nella seconda parte della Sezione operativa e che viene approvato in concomitanza con la nota d'aggiornamento del DUP.

2.4.4 L'indebitamento

Per quanto concerne la gestione del debito provinciale, si rileva che la struttura equilibrata dello stock di debito provinciale, su cui non gravano contratti derivati, ha consentito di beneficiare della forte riduzione del livello dei tassi di interesse che la Banca Centrale Europea persegue dal 2011.

La spesa per interessi passivi sulla parte del debito a tasso variabile è scesa da 820.000,00/700.000,00 euro nel 2011 e 2012, a 240.000,00 euro circa nel 2013 e 2014, fino a circa 130.000,00 euro nel 2015 e euro 180.500,00 nel 2016. Tale andamento è dovuto all'evoluzione dell'Euribor 6 mesi, che nel 2011 aveva raggiunto un massimo del 1,83% per poi scendere costantemente nel corso degli anni seguenti ai seguenti livelli: 0,8% nel 2012; 0,30% nel 2103 e 2014; 0,05-0,1% nel 2015 e 2016.

Oltre al contenimento della spesa per interessi passivi, ha certamente contribuito al mantenimento degli equilibri finanziari negli esercizi 2012, 2014, 2015 e 2016 anche il rinvio del pagamento delle rate di ammortamento dei mutui in essere con CDP (c.d. "moratorie sisma").

Si ricorda, inoltre, che la Provincia, che nel corso del mandato, ha investito ingenti risorse finanziarie a riduzione dello stock di debito:

- 5.339.613,03 nel 2012;
- 1.648.164,97 nel 2014;
- 817.730,00 nel 2015.

Anche grazie a tali interventi, lo stock del debito provinciale è passato da 74.356.123,42 a fine 2011 a 52.879.001,67 a fine 2015.
Per quanto riguarda il 2017, si prevede un andamento dei tassi di interesse analogo a quello registrato nel 2016. Pertanto, con riferimento alla parte variabile, si prevede un esborso a titolo di interessi passivi analogo a quello sostenuto nel 2015 (in ulteriore leggera diminuzione).
Anche per il 2017 verrà prorogata la c.d. "moratoria sisma 2012" per i mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti. Tuttavia, le condizioni di tale moratoria (riproposta dalla legge di Stabilità 2016 e dal DL n. 50/2017) non sono ancora stati chiariti dalla Cassa Depositi e Prestiti, da cui si attende una circolare esplicativa nei prossimi mesi.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL. e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle

entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL.

	2015	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi	157.631,48	210.363,01	158.155,18	550.745,21	550.745,21
entrate correnti	61.055.027,44	48.326.198,51	55.315.108,33	47.729.959,10	47.525.060,77
% su entrate correnti	0,26%	0,44%	0,29%	1,15%	1,16%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	56.539.317,36	52.793.965,58	52.395.204,31	48.274.556,82	43.305.449,20
Nuovi prestiti (+)	0,00	2.695.020,47	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	3.122.370,31	3.093.781,74	3.501.620,49	4.969.107,62	4.969.107,62
Estinzioni anticipate (-)	477.604,00	0,00	619.027,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	145.377,47	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	**52.793.965,58**	**52.395.204,31**	**48.274.556,82**	**43.305.449,20**	**38.336.341,58**

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	157.631,48	210.363,01	158.155,18	550.745,21	550.745,21
Quota capitale	3.122.370,31	3.093.781,74	3.501.620,49	4.969.107,62	4.969.107,62
Totale	3.280.001,79	3.304.144,75	3.659.775,67	5.519.852,83	5.519.852,83

2.4.5 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell''ente nell'ultimo quinquennio

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate nel periodo 2012/2016 (ultimo esercizio chiuso), in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa (titoli). Si precisa, infine, che la classificazione di bilancio/rendiconto esposta nelle pagine che seguono è riferita ai modelli previsti dal Dlgs118/2011 che ha approvato i nuovi schemi di bilancio di previsione e rendiconto della gestione.

Entrate *(in Euro)*	2012	2013	2014	2015	*2016*
Fondo Pluriennale Vincolato				64.907.085,12	*73.690.488,57*

ENTRATE CORRENTI	63.748.620,35	62.212.104,16	54.952.702,85	61.055.027,44	*48.326.198,51*
			* dato che ha subito influenze dal riaccertamento straordinario dei residui		
TITOLO 4	8.666.079,87	8.508.466,20	2.898.486,01	8.838.929,14	*8.507.203,51*
Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale					
(dal 2015 anche tit.5)					
TITOLO 5	0	0	0	46.334,93	*0*
Entrate derivanti da accensioni di prestiti					
(dal 2015 tit. 6)					
TOTALE ENTRATE	**72.414.700,22**	**70.720.570,36**	**57.851.188,86**	**69.940.291,51**	***56.833.402.02***
Spese *(in Euro)*	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	*2016*
TITOLO 1	52.433.002,22	47.836.102,88	45.964.011,12	56.253.123,68	*56.980.215,23*
Spese correnti					
di cui fondo pluriennale vincolato				*12.388.759,10*	*3.167.749,17*
TITOLO 2	13.776.474,03	13.586.746,86	5.996.553,93	12.603.219,76	*31.242.862,46*
Spese in conto capitale					
				61.301.909,47	
di cui fondo pluriennale vincolato					*17.737.725,28*
TITOLO 3	7.743.572,28	7.020.853,60	3.110.932,80	3.807.608,85	*3.056.653,96*
Rimborso di prestiti					
TOTALE	**73.953.048,53**	**68.443.703,34**	**55.071.497,85**	**72.663.952,29**	***91.279.731,65***
Partite di giro *(in Euro)*	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	*2016*
TITOLO 6	5.730.510,39	4.714.831,91	3.868.112,92	6.229.408,67	*5.965.075,31*
Entrate da servizi per conto di terzi					
Spese per servizi per conto di terzi	5.730.510,39	4.714.831,91	3.868.112,92	6.229.408,67	*5.965.075,31*

Parametri di deficitarietà

I parametri obiettivi per le Province dai quali si rileva la condizione di ente strutturalmente deficitario rispettano i limiti di legge (D.M. del 18 febbraio 2013).

Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	anno 2012	anno 2013	anno 2014	anno 2015	anno 2016
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 2,5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese d'investimento);	NO	NO	NO	NO	NO
2) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiori al 50 per cento degli impegni della medesima spesa corrente (al netto del valore pari ai residui attivi da contributi e trasferimenti correnti dalla regione nonché da contributi e trasferimenti della regione per funzioni delegate);	NO	NO	NO	NO	NO

3) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 38 per cento; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	NO	NO	NO	NO	NO
4) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 160 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 140 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo rispetto alle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del TUEL con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011 n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	NO	NO	NO	NO	NO
5) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore al 1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	NO	NO	NO	NO	NO
6) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	NO	NO	NO	NO	NO
7) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti, anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del TUEL;	NO	NO	NO	NO	NO
8) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del TUEL con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	NO	NO	NO	NO	SI

2.4.6 Obiettivi di finanza pubblica per gli enti territoriali

A decorrere dal 1 gennaio 2016 il patto di stabilità interno è stato sostituito con il nuovo vincolo del pareggio di bilancio di competenza finale. La novità è contenuta nei commi dal 707 a 729 dell'art. 1 della legge di stabilità e applica parzialmente le novità della legge 243/2012 sul pareggi di bilancio costituzionale. Il nuovo obbligo richiede di conseguire un saldo non negativo (anche pari a zero) calcolato in termini di competenza fra le entrate finali (primi cinque titoli del bilancio armonizzato) e le spese finali (primi tre titoli del nuovo bilancio). Tale saldo può essere eventualmente modificato dall'intervento della regione. Solo per il 2016, nelle entrate e nelle spese finali è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota proveniente dal ricorso all'indebitamento. Rispetto alle precedenti regole del patto basate sulla competenza mista si elimina alla radice il blocco dei residui per opere in corso e dei conseguenti ritardi nei pagamenti in quanto le nuove regole si basano per tutte le voci di spesa sulla competenza e non più sulla cassa. Nell'ambito delle scelte politiche e di coerenza con i bilanci di previsione, gli obiettivi degli Enti Locali per il conseguimento dei saldi di finanza pubblica riattribuiscono valore alla programmazione

pluriennale permettendo una ripresa degli investimenti e della possibilità di indebitarsi in misura tendenzialmente pari alla quota di rimborso capitale annua.
Il nuovo pareggio di bilancio però non tiene conto della virtuosità degli enti che hanno un basso indebitamento e una buona capacità di riscossione, il fondo pluriennale vincolato viene considerato rilevante ai fini del pareggio solo per il 2016 e non viene considerato l'avanzo di amministrazione tra le entrate rilevanti per il conseguimento del pareggio
Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.
Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.
Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.
Pertanto la previsione di bilancio 2017 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.
Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

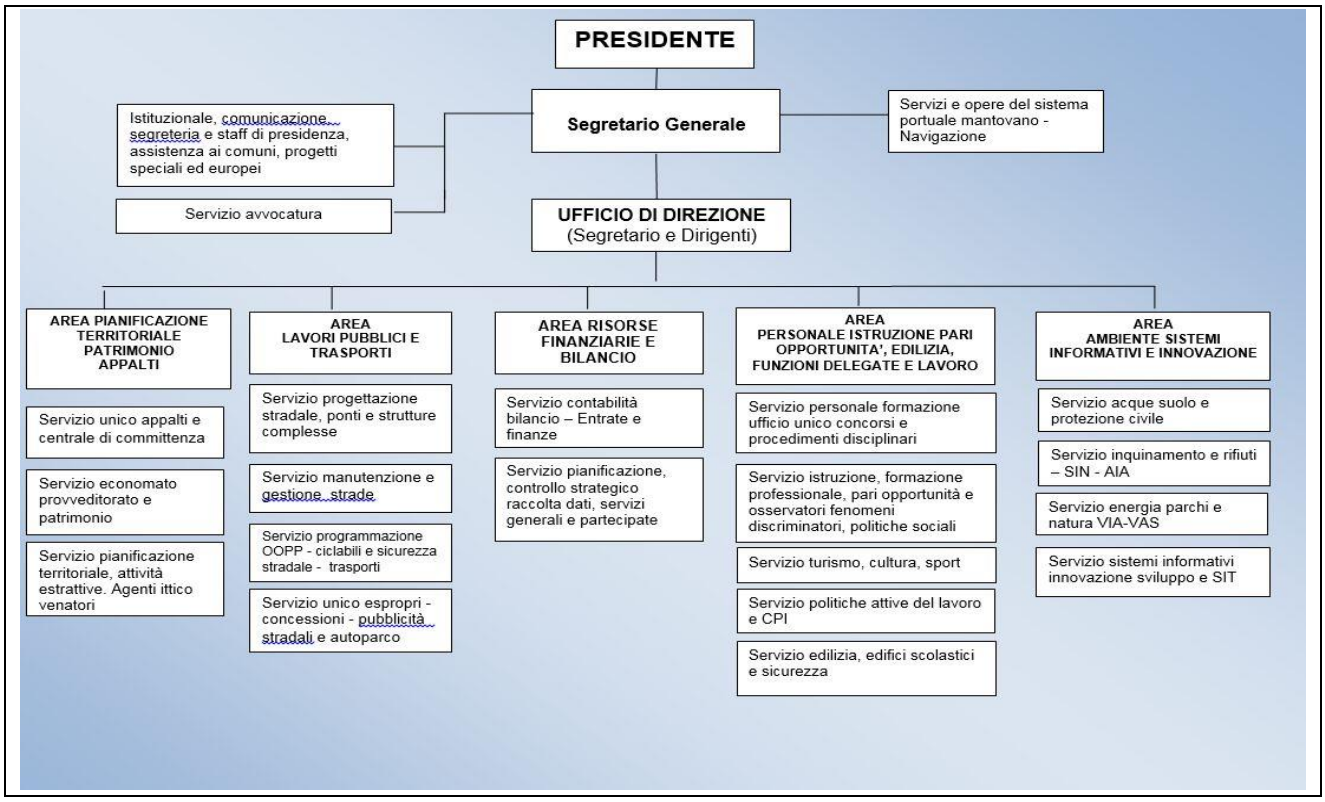
Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO n (*)	COMPETENZA ANNO n+1 (*)	COMPETENZA ANNO n+2 (*)
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	3.167.749,17	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	17.737.725,28	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	**20.905.474,45**	**0,00**	**0,00**
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	**29.486.933,88**	**29.486.933,88**	**29.486.933,88**
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	**14.215.097,67**	**12.346.067,44**	**12.123.669,11**
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	**11.613.076,78**	**5.896.957,78**	**5.914.457,78**
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	**87.662.540,31**	**10.803.531,59**	**31.509.281,59**
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	**0,00**	**6.800.000,00**	**4.892.504,00**
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	**6.000.000,00**	**0,00**	**0,00**
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	55.862.925,38	49.528.212,71	49.528.515,71
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)			
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	105.000,00	105.000,00	105.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)			
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)			
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	**55.757.925,38**	**49.423.212,71**	**49.423.515,71**
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	115.080.180,97	17.803.531,59	36.601.785,59
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	*0,00*	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	1.000.000,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	**114.080.180,97**	**17.803.531,59**	**36.601.785,59**
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	*0,00*	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI(1)	(-)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		**45.016,74**	**-1.893.253,61**	**-2.098.454,94**

2.5 Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente



La gestione e organizzazione delle Risorse Umane è caratterizzata da forti difficoltà sia sul piano delle risorse, a causa della manovre finanziarie che si sono succedute nel corso degli anni che hanno imposto decisi tagli ai bilanci degli Enti Locali e sia all' applicazione di norme di natura restrittiva specifiche in materia di personale.

A seguito dell'entrata in vigore del D.L.78/2010 e dei conseguenti limiti introdotti sono venuti meno o quanto meno ridimensionati alcuni strumenti di sviluppo organizzativo, quali la formazione o gli incrementi economici relativi alla contrattazione decentrata integrativa.

I divieti legislativi per le province in materia di assunzioni di personale, introdotti per le province dalla "Spending Review" (luglio 2012), sono stati ulteriormente ampliati dalla legge n.190/2014 (Legge di stabilità 2015) vietando oltre alle assunzioni a tempo indeterminato - incluse le mobilità esterne ex art. 30 d.lgs.n. 165/2001, anche il comando di personale in entrata, l' attivazione di rapporti di lavoro ai sensi degli articoli 90 e 110 del TUEL, di rapporti di lavoro flessibile, di attribuzione di incarichi di studio e di consulenza.

La legge di stabilità 2015 ha imposto, inoltre, a decorrere dal 01 gennaio 2015, la riduzione della dotazione organica delle province in misura pari alla spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56, ridotta del 50 per cento.

Tale quadro normativo impedisce quindi di procedere con la programmazione del fabbisogno occupazionale per gli anni successivi, fintanto permarranno i divieti sopra richiamati.

L'unica deroga è prevista dall'art. 22 del D.L. 24/4/2017 n. 50, secondo cui il divieto di assunzioni non si applica per la copertura delle posizioni dirigenziali che richiedono professionalità tecniche e

non fungibili delle province in relazione allo svolgimento delle funzioni fondamentali previste dall'articolo 1, commi 85 e 86, della legge 7 aprile 2014, n. 56.

Nel corso dell'anno 2017, si avrà l'impatto a regime, sia da un punto di vista di riduzione della spesa che organizzativo, delle cessazioni avvenute nel biennio 2015-2016 per prepensionamento.

Si rappresenta di seguito l'evoluzione del personale dipendente e della relativa spesa.

	2013	**2014**	**2015**	**2016**	**previsione 2017**
Dipendenti ruolo	377	344	292	**240**	**236**
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)	15.311.690,21	15.299.801,24	15.299.801,24	15.299.801,24	15.299.801,20
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	14.569.813,85	13.972.105,15	12.268.921,52	9.595.047,12	8.746.339,58
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	32%	30%	22%	16%	18%

2.6 La disponibilità e la gestione del patrimonio

Il demanio e patrimonio immobiliare della Provincia è costituito principalmente da sedi di uffici, edifici scolastici e da altri edifici in proprietà dati in locazione o in concessione quali sedi di caserme e Prefettura, nonché dal consistente demanio stradale costituito da 1061 km di rete viaria e ciclabile, di cui fanno parte oltre 300 Km di strade trasferite dallo Stato a far data dal 31/10/2001 a seguito del decentramento attuato con il d. lgs 112/98 e con la L.R. 1/2000.

Demanio Artistico Provinciale

- Palazzo "di Bagno" in Mantova - Sede uffici provinciali e sede Prefettura
- Edificio 40 Ore in Mantova - Sede uffici provinciali
- Casa del Mantegna in Mantova – Spazio espositivo
- Palazzo del Plenipotenziario in Mantova – sede uffici
- Edificio Via Chiassi in Mantova – sede Comando Provinciale CC.
- Complesso ex Caserma Palestro – sede Conservatorio di Musica e magazzini provinciali
- Villa Strozzi in Palidano di Gonzaga - edificio scolastico
- Palazzo Lanzoni in Mantova – edificio scolastico
- Complesso immobiliare Via Tasso in Mantova - edifici scolastici
- Edificio Via Guerrieri Gonzaga in Mantova – edificio scolastico
- Ex Conventino in Suzzara - edificio scolastico

Patrimonio indisponibile in Mantova

- Palazzo della Cervetta in Mantova – sede uffici provinciali
- Palazzo Via Don Maraglio in Mantova – Sede uffici provinciali
- Edificio V.le delle Rimembranze in Mantova - Archivio Storico Provinciale
- Edificio Via Gandolfo in Mantova – Sede "FOR.MA"
- Corte Bigattera – edifici scolastici

- Edificio Via Tione in Mantova - edificio scolastico
- Complesso immobiliare Via Circonvallazione Sud – edifici scolastici
- Edificio Via Amadei in Mantova – edificio scolastico
- Ponte in barche "Torre d'Oglio"

Patrimonio indisponibile in provincia

- Edificio Via Roma in Guidizzolo – edificio scolastico
- Edificio Via San Felice in Viadana – edificio scolastico
- Edificio P.tta Orefici in Viadana – edificio scolastico
- Edificio Via Vanoni in Viadana – edificio scolastico
- Edificio Via Roma in Viadana – edificio scolastico
- Edificio Via Verona in Ostiglia – edificio scolastico
- Edificio Via Mantova in Suzzara – edificio scolastico
- Edificio Via F.lli Lodrini in Castiglione d/Stiviere – edificio scolastico
- Edificio Via Mantegna in Castiglione d/Stiviere – Sede "FOR.MA"

Patrimonio disponibile in Mantova

- Edificio Via Cocastelli in Mantova – Sede Provveditorato agli Studi
- N. 2 Palchi Teatro Sociale in Mantova

Patrimonio disponibile in provincia

- Casa Cantoniera in loc. Sailetto di Suzzara
- Edificio V.le rinascita in Sermide – sede caserma CC:
- Edificio P.zza S.d'Acquisto in Revere – sede caserma CC.
- Edificio Via Barsizza in Castiglione d/Stiviere – ex caserma CC.
- Ex casello ferroviario in Monzambano

La Provincia ha inoltre in gestione:

- ex L.23/1996, edifici scolastici sede di Istituti di istruzione superiore sia in Mantova, sia in Comuni della provincia (S.Benedetto Po, Ostiglia, Poggio Rusco)
- ex L.R. 30/2006 il porto fluviale di Valdaro in Mantova (all'interno dell'area portuale la Provincia è proprietaria superficiaria di un capannone)

BENI MOBILI E MOBILI REGISTRATI DI PROPRIETA' DELL'ENTE

Il Patrimonio mobiliare (beni mobili e mobili registrati) di proprietà della Provincia consta di arredi e attrezzature funzionali alle attività istituzionali proprie della Provincia.
Al 31/12/2016 la Provincia è proprietaria di un parco automezzi che consta di

- n. 38 autovetture di servizio
- n 30 macchine operatrici (autocarri)
- n. 2 ciclomotori
- n. 4 rimorchi
- n. 8 carrelli e macchine operatrici semoventi
- n. 12 macchine agricole
- n. 31 imbarcazioni

Non vi sono auto blu in dotazione.

La Provincia è inoltre proprietaria di una significativa collezione di opere artistiche (quadri, incisioni, sculture, ecc.) interamente catalogata.

3. Le linee di mandato e gli obiettivi strategici dell'ente

Le linee di mandato 2016 – 2020 sono riconducibili a sette obiettivi strategici, ciascuno dei quali risulta poi declinato in obiettivi operativi, contenenti sia le scelte discrezionali dell'Amministrazione che le funzioni che erano attribuite per legge alle Province, in un quadro unitario, che definisce la parte "alta" dell'*albero della performance*.

Nel quadro di trasformazione dovuto alla riforma costituzionale e di esiguità di risorse, il nuovo ente si occupa ancora di molte funzioni "fondamentali" o riassegnate dagli enti titolari. Tra le prime la viabilità, l'edilizia scolastica, la tutela dell'ambiente, il trasporto privato e la pianificazione del trasporto pubblico, la programmazione della rete scolastica provinciale, l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali, le pari opportunità, la stazione unica appaltante per gare e contratti, concorsi e procedure selettive. Tra le ultime, la Provincia continua ad occuparsi di turismo, sociale, cultura, sviluppo economico, protezione civile e formazione professionale.

Ma il punto di partenza per pensare agli obiettivi e all'attività dei prossimi quinquennio e triennio non è solo il bilancio tra nuove e vecchie funzioni, ma soprattutto il nuovo ruolo delle Province, all'interno del sistema territoriale, quali Enti di area vasta, ruolo che apre spazi per nuove politiche. Oltre a gestire funzioni essenziali, proprie, delegate e conferite, gli enti di area vasta si profilano come soggetti che, se da un lato concentrano la propria attività in funzioni di programmazione e pianificazione, dall'altro offrono supporto al livello comunale per lo svolgimento unitario di attività in diversi possibili ambiti:

- valutazione di fattibilità operativa e percorsi di accompagnamento per la progettazione di forme di aggregazione stabile fra i Comuni, Unioni di Comuni, Comunità Montane, in coerenza con la normativa vigente nazionale e regionale;
- sviluppo o il potenziamento di servizi e delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni (URP, sportelli al cittadino, sportelli telematici), sia collegati a processi di unificazione o fusione che a processi di aggregazione di servizi;
- gestione associata di servizi su ambiti qualificati dal punto di vista delle competenze professionali nelle aree tematiche del personale, gestione finanziaria, controlli interni, servizi di ufficio tecnico, gestione del patrimonio, edilizia scolastica, viabilità, programmazione territoriale e infrastrutturale e servizi di progettazione e gestione delle ICT (Tecnologie della Informazione e Comunicazione);
- gestione associata del servizio informativo statistico a carattere sovra-provinciale, ai fini del contenimento della spesa e miglioramento del servizio in termini di qualità e efficienza e della realizzazione di un sistema informativo statistico (in tecnologia open data) di area omogenea, per una più efficace riprogettazione dei servizi pubblici e una pianificazione territoriale coordinata;
- sviluppo di progetti di innovazione tecnologica, digitalizzazione ed efficientamento degli strumenti dell'ICT (Tecnologie della Informazione e Comunicazione) in dotazione agli enti e al territorio della macro area, sviluppo e diffusione della connessione a banda larga sull'area territoriale omogenea;
- offerte formative ai Comuni, soprattutto su tematiche legate alla formazione obbligatoria e in ambiti in cui è necessario qualificare le risorse professionali degli enti locali ai nuovi processi di cambiamento in atto (es: processi aggregativi, riorganizzazione strategica dei servizi, motivazione e riqualificazione del personale, aggiornamenti normativi, nuove tecnologie, gestione digitale dei servizi, gestione dei servizi ai cittadini nelle nuove dimensioni territoriali degli enti derivanti dalle unioni, dalle fusioni o dalle aggregazioni);
- gestione associata del servizio di centrale di committenza/stazione unica appaltante, con particolare attenzione alla preparazione e qualificazione del personale dedicato alla stazione appaltante di area vasta, sulle peculiarità degli appalti tecnici legati alle attività dei Comuni, delle Unioni di Comuni e delle Comunità Montane;

- gestione associata del servizio finanziamenti europei e politiche comunitarie, che prevede servizi di informazione, formazione, orientamento, networking e progettazione europea sui fondi comunitari.

Alla luce del quadro di sfondo descritto, la Provincia esprime nel DUP una programmazione generale attendibile nel medio periodo, con un riposizionamento degli obiettivi del proprio albero della performance, che si arricchisce obiettivi strategici ed operativi nuovi che tengono conto della Provincia quale Ente di area vasta – Ente di secondo livello.

Per i contenuti degli obiettivi strategici e di quelli operativi si rimanda alla sezione operativa.

Obiettivo Strategico	cod. ob. operativo	Obiettivo operativo	…a seguito della riforma…
1. Promuovere Lavoro e impresa	1C	Sviluppo del turismo mantovano	Non fondamentale – confermato da legge regionale
	1D	Politiche per l'occupabilità e l'occupazione	Non fondamentale
	1E	Politiche formative per lo sviluppo del territorio	Non fondamentale – confermato da legge regionale
2. Promuovere Persona, famiglia, comunità	2A	Politiche di coesione sociale, sanitarie, di sostegno solidale	Non fondamentale – confermato da legge regionale
	2B	Politiche dei giovani	Non fondamentale – confermato da legge regionale
	2C	Promozione delle politiche di pari opportunità	Fondamentale
3. Promuovere Qualità del territorio, qualità della vita	3A	Pianificazione del territorio	Fondamentale
	3B	Uso sostenibile dell'energia e valorizzazione delle fonti rinnovabili	Fondamentale
	3C	Pianificazione della coltivazione di sostanze minerali di cava	Fondamentale
	3D	Vigilanza ittico - venatoria	Non fondamentale – confermato da legge regionale
	3E	Promozione del trasporto pubblico locale e regolazione del trasporto privato	Fondamentale
	3F	Tutela ambientale del territorio	Fondamentale
	3G	Valorizzazione delle risorse ambientali	Fondamentale
	3H	Protezione civile	Non fondamentale – confermato da legge regionale
4. Promuovere Infrastrutture e trasporti	4A	Miglioramento della dotazione infrastrutturale e dell'accessibilità del territorio mantovano	Fondamentale
	4B	Manutenzione stradale per la sicurezza	Fondamentale
5. Promuovere Scuola e università	5A	Politiche scolastiche e formative e sostegno all'università	Fondamentale
	5B	Miglioramento della qualità degli edifici scolastici	Fondamentale
	5C	Sostegno dell'attività motoria integrata nelle scuole e negli ambienti naturali	Non fondamentale – confermato da legge regionale
6. Promuovere Cultura e saperi	6A	Cultura e identità dei territori	Non fondamentale – confermato da legge regionale

7. Promuovere Amministrazione efficace, efficiente, trasparente	7A	Efficienza amministrativa	Trasversale
	7B	Coordinamento e supporto enti	Fondamentale
	7C	Sviluppo organizzativo e valorizzazione professionale del personale provinciale	Trasversale
	7D	Sistema informativo provinciale	Trasversale

3.1. Raccordo obiettivi strategici - Missioni di bilancio

La tabella che segue mostra il raccordo esistente in termini di spesa 2017 tra documento di programmazione e bilancio di previsione, evidenziando le connessioni esistenti tra obiettivi strategici e missioni di bilancio.
I valori comprendono la spesa corrente e di rimborso prestiti, oltre alla spesa in c/capitale. I valori non comprendono le spese per conto di terzi.

OBIETTIVO STRATEGICO / MISSIONE		1, Promuovere Lavoro e impresa	2,Promuovere Persona, famiglia, comunità	3, Promuovere Qualità del territorio, qualità della vita	4, Promuovere Infrastrutture e trasporti	5, Promuovere Scuola e università	6, Promuovere Cultura e saperi	7, Promuovere Amministrazione efficace, efficiente, trasparente	Totale complessivo
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE			10.000,00	0,00	400.000,00		33.289.626,71	33.699.626,71
4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	0,00	0,00			15.626.223,73	0,00	1.248.252,41	16.874.476,14
5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	0,00				0,00	79.000,00	60.796,81	139.796,81
6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	0,00				25.000,00		44.763,17	69.763,17
7	TURISMO	57.865,00				0,00		191.860,03	249.725,03
8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA			0,00	0,00			187.778,44	187.778,44
9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE			779.480,32				1.245.092,10	2.024.572,42
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'			282.525,78	105.113.419,16			2.665.683,29	108.061.628,23
11	SOCCORSO CIVILE			167.476,19				54.081,99	221.558,18
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	0,00	1.290.742,43	0,00				175.442,88	1.466.185,31
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	4.633.586,72	9.717,62			0,00	0,00	1.219.814,06	5.863.118,40
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	0,00		442.899,52		0,00		332.321,87	775.221,39
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE			0,00				34.656,12	34.656,12
20	FONDI E ACCANTONAMENTI							1.275.000,00	1.275.000,00
50	DEBITO PUBBLICO				107.021,27			3.394.599,22	3.501.620,49
Totale complessivo		4.691.451,72	1.300.460,05	1.682.381,81	105.220.440,43	16.051.223,73	79.000,00	45.419.769,10	174.444.726,84

4. Strumenti di rendicontazione del proprio operato nel corso del mandato

Questo Ente nel 2016 dovrà procedere alla rendicontazione del proprio operato durante il mandato.

L'art. 4 del D.Lgs.149/11 prevede che le Province sono tenute a redigere una relazione di fine mandato, da sottoporre alla firma del Presidente, per garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa.
Con decreto del 26 aprile 2013 del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, è stato approvato, tra l'altro, lo schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato. Tale relazione, modulata secondo i criteri di sinteticità ed essenzialità, dovrà essere inviata entro dieci
giorni dalla sottoscrizione alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e contestualmente pubblicata sul sito dell'ente per garantire la più ampia conoscibilità dell'azione amministrativa sviluppata nel corso del mandato elettivo.

Nello specifico, la relazione darà evidenza delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con particolare riferimento a:
1. sistema ed esiti dei controlli interni;
2. azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del
percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
3. situazione finanziaria e patrimoniale dell'Ente e degli enti controllati;
4. azioni intraprese per contenere la spesa;
5. quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale.

Fin dal primo anno di mandato, l'Amministrazione ha dato vita a momenti di lavoro e di condivisione con tutti i Sindaci del territorio, avviando con loro un lavoro di relazione costante per poter conoscere più da vicino i diversi problemi e le varie azioni di sviluppo che i Comuni stanno affrontando, con particolare riguardo a quelle problematiche che rendono necessario un rapporto o un intervento diretto dell'ente sovracomunale.

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)
PARTE PRIMA

5. Gli obiettivi operativi dell'ente

Obiettivo strategico 1. Promuovere lavoro e impresa

La Provincia esercita un proprio ruolo nello sviluppo economico, favorendo lavoro e impresa attraverso:

- ✓ il potenziamento della la comunicazione integrata dell'intero territorio mantovano puntando sulle nuove tecnologie digitali, al fine di attrarre turisti, arricchire l'offerta per prolungare la loro permanenza all'interno del territorio e aumentare il grado di soddisfazione e la fidelizzazione per incentivare il ritorno o per innescare meccanismi di passaparola positivo;
- ✓ promuovere le politiche attive del lavoro al fine di favorire il consolidamento o il reinserimento occupazionale dei lavoratori interessati dalla crisi ed, al contempo, consentire il rafforzamento competitivo delle imprese lombarde rispetto ai reali fabbisogni di competenze e professionalità espressi dalle imprese e dai sistemi produttivi territoriali. Da segnalare in questo senso il "Documento Strategico per lo Sviluppo Locale – Patto per il Lavoro, la Coesione Sociale, la Crescita e la Competitività del Territorio", sottoscritto in data 25 novembre 2014 con Camera di Commercio, Parti Sociali, i Comuni sedi dei Distretti dei Piani di Zona;
- ✓ integrare i sistemi dell'istruzione, della formazione con il mondo produttivo, in uno sforzo comune in grado di dare risposte congrue all'emergenza occupazionale sia in termini di accesso al lavoro per i più giovani sia di mantenimento del lavoro stesso per gli adulti.

Obiettivo operativo 1C: Sviluppo del turismo mantovano

L'attuazione di politiche per la valorizzazione e lo sviluppo del turismo mantovano si connota prioritariamente al tema promuovere il lavoro e fare impresa.
In forza della legge n. 56/2014 e successiva legge regionale n. 19/2015 di "Riforma del sistema delle autonomie della regione e disposizione per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56" la Provincia mantiene le funzioni già conferite in materia di turismo relative alle attività di abilitazione alle professioni turistiche, classificazione delle strutture ricettive alberghiere, vigilanza e controllo sugli esercizi delle stesse e raccolta dei dati di flusso turistico territoriale a supporto dell'Osservatorio reginale del turismo e dell'attrattività.
La legge regionale n. 27/2015 "Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo" riconosce le province come soggetti concorrenti allo sviluppo delle attività di promozione turistica integrata del territorio di competenza, mediante la realizzazione di specifici progetti coordinati con la Giunta regionale nel rispetto di linee d'azione previste dal piano turistico annuale di promozione e attrattività del territorio lombardo.

La programmazione tende a sostenere le aziende turistiche e le attività a rilevanza turistica supportando la crescita della loro capacità attrattiva attraverso il potenziamento del sistema informativo e di assistenza turistica (IAT) e il sostegno allo sviluppo dell'etica dell'accoglienza per la crescita imprenditoriale ed economica del territorio.

Si consolida la sinergia con Comune di Mantova, Camera di Commercio e gli attori territoriali attraverso il coordinamento dei punti informativi e delle IAT territoriali attraverso un approccio integrato intorno al tema dell'attrattività e promozione del territorio come concetto ampio e trasversale che comprende non solo il turismo, ma anche altri ambiti dell'economia come il commercio, i servizi, la cultura, l'artigianato e l'enogastronomia superando definitivamente la frammentazione del sistema turistico locale.

Sono previste iniziative di promozione e manifestazioni fieristiche da attivare in coerenza con il piano di promozione proposto da Regione Lombardia e da Explora s.c.p.a. al fine di ottimizzare gli investimenti fatti per Expo 2015. A tale scopo saranno mantenute e potenziate le azioni di comunicazione e promozione turistica digitale precedentemente avviate sul web e sui social network di maggior diffusione grazie anche allo sviluppo di progettualità messe in campo da Sistema Turistico Po di Lombardia che favoriscono la messa in rete di tutte le IAT del territorio del Sistema Turistico.
La promozione del cicloturismo rimane uno degli obiettivi perseguiti dalla Provincia di Mantova per concorrere allo sviluppo di un turismo sostenibile sotto il profilo ambientale, economico e sociale. Dall'esperienza del Progetto europeo *EuroVelo 8*, che ha dato vita ad un partenariato pubblico-privato impegnato nella creazione e commercializzazione di prodotti specifici dedicati al cicloturismo, si prevedono azioni analoghe per la promozione del progetto sostenuto dal MIBACT per la promozione della ciclovia Verona-Firenze.

Situazione finanziaria	2017	2018	2019
SPESE CORRENTI	57.865,00	57.865,00	57.865,00

Obiettivo operativo 1D Politiche per l'occupabilità e l'occupazione

La valenza strategica dell'obiettivo è ridimensionata dal contesto, che prevede la gestione transitoria della funzione da parte della Provincia, in attesa che si compia la riforma del mercato del lavoro prevista dalle norme sul jobs act.

La Provincia intende esercitare le competenze in materia di mercato del lavoro nella logica di rafforzamento delle reti territoriali, quali espressione dei fabbisogni dei territori e luoghi privilegiati di programmazione partecipata per le politiche di istruzione, formazione e lavoro.
Gli interventi da porre in campo devono essere volti a:

1. riqualificare i lavoratori, anche attraverso percorsi formativi adeguati e rispondenti ai fabbisogni di competenze espressi dalle aziende del territorio, facendo leva su una sinergia tra Centri per l'Impiego e gli Operatori Accreditati alla formazione;
2. la partecipazione in partenariato ai bandi regionali di reimpiego finalizzati alla ricollocazione di lavoratori provenienti da aziende in crisi;
3. l'implementazione di un sistema informativo, cui abbiano accesso tutti gli attori del mercato del lavoro, pubblici e privati, che faciliti la presa in carico condivisa dei destinatari degli interventi di politica attiva, favorisca tutte le attività connesse al buon esito del *matching* tra domanda ed offerta di lavoro, sostenendo le imprese ed accrescendo l'efficacia delle azioni di reimpiego;
4. favorire l'accesso agli ammortizzatori sociali in deroga attraverso l'esame degli stati di crisi delle aziende del territorio con organico complessivo fino a 5 dipendenti;
5. favorire l'accesso dei giovani al mercato del lavoro, partecipando al programma Garanzia Giovani, ma anche consolidando la collaborazione con gli sportelli comunali Informagiovani per l'utilizzo del portale provinciale lavoro SINTESI che gestisce on-line l'incontro tra domanda e offerta di lavoro;
6. sviluppare, nell'ambito del sistema regionale, un sistema provinciale per l'Orientamento,
7. attraverso un Piano di settore, che qualifichi l'orientamento come processo trasversale all'intero ciclo di vita della persona e preveda il coordinamento della messa in rete dei servizi a tal fine dedicati;
8. rafforzare il ruolo attivo di supporto dell'Osservatorio sul Mercato del Lavoro, per disporre di una visione completa e omogenea delle azioni svolte e dei destinatari coinvolti, ma anche di ricerche tematiche sulla base delle sperimentazioni avviate sul territorio;
9. seguire la programmazione e la realizzazione delle azioni previste dal Piano Provinciale Disabili.

Situazione finanziaria	2017	2018	2019
SPESE CORRENTI	3.690.196,24	1.121.000,00	1.121.000,00

Obiettivo operativo 1E: Politiche formative per lo sviluppo del territorio

La programmazione in ambito formativo insiste sui contenuti previsti dal tema prioritario "Promuovere lavoro e fare impresa" creando un ponte per una forte connessione tra conoscenza e lavoro e facendo propria la metodologia dell'integrazione tra le politiche attive per il lavoro, l'istruzione, la formazione, la coesione sociale e le pari opportunità, in un contesto di condivisione degli obiettivi, quale pratica abituale di approccio alle tematiche da affrontare.
L'attuale evoluzione economica, infatti, risulta strettamente connessa alla dinamica formativa del capitale umano; l'investimento in capitale umano rappresenta una componente strategica per lo sviluppo nei territori della competitività e della buona occupazione. La finalità generale di tale strategia è volta a favorire lo sviluppo e l'adeguamento qualitativo costante delle risorse umane protagoniste dei sistemi socio -economici.
Il sistema territoriale dell'istruzione e della formazione dovrà, quindi, essere articolato e flessibile, efficace e tempestivo.
Le politiche formative dovranno assicurare coerenza e qualità, mediante lo sviluppo e il rafforzamento, nei soggetti della programmazione negoziata, della capacità di progettazione, governo e gestione delle politiche di sviluppo locale, integrando competenze professionali e istituzionali.
A tal fine la Provincia di Mantova, in continuità con gli interventi avviati negli anni precedenti e secondo le indicazioni regionali, intende promuovere il consolidamento del sistema territoriale per l'orientamento permanente in grado di valorizzare il contributo dei diversi attori nella progettazione di interventi corrispondenti alle specifiche e articolate necessità locali, in una prospettiva sistemica e integrata.
La Provincia, inoltre, mediante la concertazione con i diversi soggetti coinvolti nei vari ambiti territoriali (istituzioni scolastiche e formative, enti locali, parti sociali e datoriali, ecc.), programma e organizza il piano provinciale dei servizi di istruzione e formazione; il piano dell'offerta intende essere l'espressione delle specifiche esigenze educative e formative del territorio provinciale.

Strumento ritenuto fondamentale per promuovere, a livello provinciale, tutta la filiera dei servizi alla formazione e al lavoro, rivolti a diversi target, dall'obbligo formativo ai corsi di reinserimento e qualifica, dall'apprendistato al sistema dotale e all'agricoltura sociale, è l'azienda speciale della Provincia FOR.MA. che si articola nelle sedi di Mantova (Via Gandolfo e Bigattera) e Castiglione delle Stiviere.

Situazione finanziaria	2017	2018	2019
SPESE CORRENTI	943.390,48	248.648,43	248.648,43

Raccordo Spesa 2017 Missioni - Programmi di bilancio - Obiettivi operativi

Mis/Prog. Codice	1C	1D	1E	Totale complessivo
04.02			0,00	0,00
05.02			0,00	0,00
06.01	0,00			0,00
07.01	57.865,00			57.865,00
12.07		0,00		0,00
15.01		3.690.196,24	0,00	3.690.196,24
15.02		0,00	564.011,37	564.011,37
15.03			379.379,11	379.379,11
16.01				0,00
Totale complessivo	57.865,00	3.690.196,24	943.390,48	4.691.451,72

Obiettivo Strategico 2. Promuovere Persona, famiglia, comunità

La Provincia riconosce un proprio ruolo nell'ambito sociale e dei servizi alla persona, alla famiglia e alla comunità in forte sinergia con l'obiettivo strategico "promuovere il lavoro e fare impresa". In particolare, l'operato della Provincia passa attraverso:

- ✓ il sostegno e la promozione della persona, civico e professionale;
- ✓ la promozione dei processi d'interazione e inclusione sociale degli immigrati e delle minoranze linguistiche, oltre che l'educazione all'accoglienza e all'intercultura;
- ✓ la concertazione delle politiche giovanili a livello trasversale e multisettoriale, riconoscendo priorità ai temi del lavoro e dell'orientamento scolastico e professionale e, secondariamente, sulla cultura e sull'aggregazione giovanile;
- ✓ la promozione delle pari opportunità e il controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale, con lo scopo d'incrementare l'occupazione femminile attraverso azioni di conciliazione e di riequilibrio tra vita e lavoro e azioni di responsabilità sociale di impresa, di assicurare pari accesso all'educazione e alla cultura, all'istruzione e alla formazione lungo tutto l'arco della vita attraverso la valorizzazione delle differenze di genere.

Obiettivo Operativo 2A - Politiche di coesione sociale, sanitarie e di sostegno solidale

La Provincia coopererà per la condivisione col terzo settore e le forze del volontariato attraverso:

- ✓ attivazione di processi di coesione sociale, mediante una strategia di rete attraverso tavoli tematici a supporto della realizzazione della nuova programmazione;
- ✓ supporto a percorsi formativi mirati a sostenere la rete dei servizi socio-assistenziali del territorio per lo sviluppo della qualità dei servizi erogati alla persona;
- ✓ sostegno all'associazionismo e al volontariato potenziando il loro ruolo attivo nella realizzazione delle politiche territoriali in tutti gli ambiti specifici di competenza;
- ✓ sviluppo della programmazione di iniziative provinciali di coordinamento sul tema dell'handicap relativamente a trasporto e assistenza ad personam degli alunni disabili frequentanti le scuole superiori di secondo grado e all'integrazione scolastica dei disabili sensoriali;
- ✓ osservazione delle dinamiche sociali con indagini e approfondimenti tematici al fine di supportare l'attività di programmazione dei servizi territoriali;

- ✓ collaborerazione con la rete dei comuni per intraprendere politiche attive di integrazione per fronteggiare l'emergenza umanitaria comune ai territori e governare i nuovi processi di accoglienza e d'inserimento.

Situazione finanziaria	2017	2018	2019
SPESE CORRENTI	1.290.742,43	1.020.817,49	1.020.817,49

Obiettivo Operativo 2B - Politiche dei giovani

I contenuti relativi alle politiche per i giovani trovano la loro declinazione prioritaria nelle seguenti principali azioni:

1. azioni collegate al Piano dell'Orientamento della Provincia, che potenzino gli strumenti d'intermediazione delle scuole e dei docenti affinché si riduca il gap tra scuola e impresa e sia facilitata la transizione dal mondo della scuola al lavoro;
2. azioni collegate al Progetto "*Opportunità Lavoro: strumenti e percorsi di inserimento lavorativo per giovani disoccupati e fuoriusciti dal mercato del lavoro*", che si concretizzino in tirocini d'inserimento lavorativo e microcredito per favorire l'attivazione di esperienze individuali o di gruppo all'interno di imprese mantovane e/o agevolare il percorso di costituzione di micro imprese giovanili, oltre che in supporto economico diretta alle imprese mantovane, finalizzata a sostenere l'assunzione di nuove figure professionali, con particolare attenzione all'inserimento in apprendistato. Il progetto Opportunità Lavoro permette inoltre di assicurare il coordinamento della rete Informagiovani provinciale, per garantire ai giovani della provincia la possibilità di colloqui diretti di prima informazione e orientamento sul territorio, in prevalenza sui temi del lavoro e della formazione.

Strumenti correlati all'obiettivo da potenziare sono:

- il portale www.networkdellecompetenze.it – strumento di intermediazione, al fine di promuovere sbocchi occupazionali per gli studenti delle scuole superiori e dei centri di formazione della provincia;
- il sito www.informagiovani.mn.it, che, contestualmente ad un canale Facebook dedicato, permette di comunicare al cittadino e all'utenza quotidiani aggiornamenti e di offrire un supporto promozionale alle iniziative provenienti dai territori.

Situazione finanziaria	2017	2018	2019
SPESE CORRENTI	0,00	0,00	0,00

Obiettivo Operativo 2C - Interventi per la promozione della trasversalità delle politiche di pari opportunità

Questo obiettivo trova un'importante ridefinizione con la legge Delrio, che riconosce "*il controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e la promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale*" una funzione fondamentale in capo ai nuovi ente di area vasta.
L'espletamento della funzione richiede prioritariamente un lavoro d'impostazione finalizzato a disporre delle necessarie competenze e conoscenze, oltre che degli strumenti, affinchè il ruolo riconosciuto all'ente possa essere agito con efficacia. In particolare, ci si propone di:

1. definire un'unità operativa all'interno della struttura dei servizi, che anche attraverso l'integrazione delle professionalità, garantisca l'avvio dell'espletamento della funzione;
2. strutturare un Osservatorio sui fenomeni discriminatori, che rilevi, elabori ed interpreti le dinamiche in atto, partendo inizialmente dalle variabili presenti nella banca-dati del mercato del lavoro, per indagare su:
   - accesso al mercato del lavoro, rilevando eventuali differenze di accesso tra maschi e femmine, italiani e stranieri e categorie protette e fornendo un benchmark rispetto alla popolazione complessiva a livello provinciale,
   - condizioni di lavoro, rilevando eventuali condizioni di svantaggio per cui a un titolo di studio non corrisponde coerente livello professionale;
   - percorsi professionali, delineandone le caratteristiche,

- fuoriuscita dal lavoro, con attenzione ai motivi di cessazione dei rapporti di lavoro;

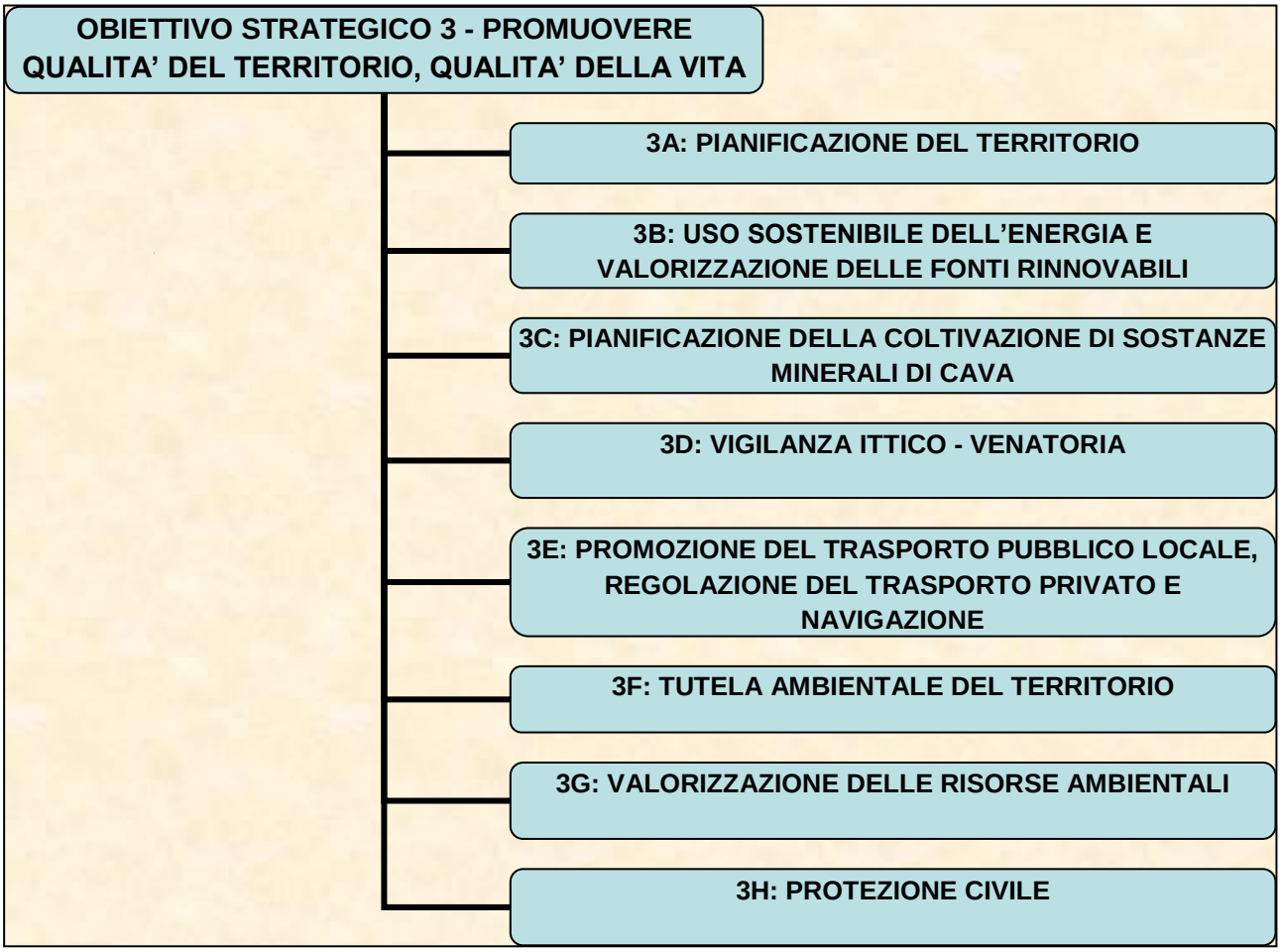
3. promuovere iniziative che contribuiscano a ridurre i fenomeni discriminatori osservati e favoriscano le pari opportunità, anche in sinergia con la Consigliera di parità.

Situazione finanziaria	2017	2018	2019
SPESE CORRENTI	9.717,62	5.000,00	5.000,00

Raccordo Spesa 2017 Missioni - Programmi di bilancio - Obiettivi operativi

Mis/Prog. Codice	2A	2B	2C	Totale complessivo
04.02	0,00			0,00
12.04	1.020.817,99			1.020.817,99
12.07	269.924,44	0,00		269.924,44
15.01		0,00	9.717,62	9.717,62
Totale complessivo	1.290.742,43	0,00	9.717,62	1.300.460,05

Obiettivo Strategico 3 - Promuovere qualità del territorio, qualità della vita



La Provincia individua i principi ispiratori della propria azione di governo del territorio nella sostenibilità e responsabilità sociale, trasparenza e fruibilità, salvaguardia dell'ambiente e del territorio, collegamento con il mondo. Sulla base di questi principi, l'indirizzo strategico viene declinato nei seguenti obiettivi:

- ✓ attuazione e gestione della pianificazione territoriale secondo logiche concertative miranti a salvaguardare il territorio, ridurre il consumo di suolo, riqualificare i sistemi urbani esistenti, sperimentare l'applicazione di strumenti innovativi della perequazione urbanistica e territoriale, al fine di migliorare il rapporto pubblico-privato nella trasformazione del territorio;
- ✓ attivazione e sostegno di politiche energetiche basate sull'utilizzo delle fonti rinnovabili, anche attraverso il rafforzamento della società partecipata Agire, come strumento privilegiato per la diffusione di informazioni e conoscenza e come sostegno verso lo sviluppo di PMI del settore;
- ✓ pianificazione e regolazione della coltivazione di sostanze minerali di cava nella logica della sostenibilità ambientale, considerando che il materiale inerte estratto è una risorsa finita e che in modo sempre maggiore dovrà essere implementato il riutilizzo di materiali per gli interventi edili. Il principio di sostenibilità ambientale orienta l'azione nella direzione di non aprire nuove cave, ma di lavorare sull'esistente;
- ✓ attuazione di una politica di sviluppo ed efficientamento del trasporto pubblico locale come strumento di miglioramento della qualità della vita e riduzione dell'inquinamento ambientale, in un rivisitato contesto dell'assetto della governance locale, che vede l'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale del bacino di Cremona e Mantova, come

soggetto attuatore e gestore delle politiche di area vasta;

- ✓ attivazione di politiche di tutela ambientale del territorio, con particolare riguardo alla qualità delle risorse ambientali aria, acqua, suolo, alla produzione di rifiuti, alle connesse attività autorizzative, di regolazione e di controllo dell'Ente;
- ✓ valorizzazione delle risorse ambientali, attraverso la tutela delle aree di interesse naturalistico, la rinaturazione e riqualificazione delle aree degradate, per una conservazione della biodiversità quale cardine dello sviluppo, la valorizzazione delle ZPS in gestione, la promozione e valorizzazione dei parchi regionali e dei parchi locali di interesse sovracomunale, il contributo allo sviluppo della rete ecologica regionale;
- ✓ attuazione delle politiche di tutela ambientale attraverso il potenziamento della Colonna Mobile Provinciale di Protezione civile, l'aggiornamento degli strumenti programmatori di Prevenzione e Protezione, i piani di emergenza per il rischio industriale e da trasporto di sostanze pericolose;
- ✓ tutela delle risorse ambientali attraverso il consolidamento della vigilanza ittico-venatoria, in una logica di coordinamento con le funzioni trasferite dalla l.r. 19/2015, e di coinvolgimento e collaborazione con le associazioni piscatorie e la Consulta provinciale.

Obiettivo Operativo 3A: Pianificazione del Territorio

La pianificazione territoriale viene finalizzata allo sviluppo infrastrutturale e socioeconomico, salvaguardando e valorizzando al contempo i caratteri naturali, paesaggistici e storico - culturali.
La funzione della Provincia quale ente intermedio di pianificazione di area vasta e coordinamento tra i diversi livelli istituzionali, viene garantita attraverso:

1. la predisposizione e gestione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale a valenza paesaggistica (PTCP), quale strumento di indirizzo e orientamento delle politiche territoriali, infrastrutturali e paesaggistiche della Provincia e degli enti locali, che definisce indirizzi e prescrizioni di tutela, valorizzazione e promozione dei territori individuando obiettivi, criteri progettuali, interventi prioritari e strategici condivisi. Nel triennio particolare impegno sarà rivolto al recepimento del PTR e all'adeguamento dei PGT in materia di consumo di suolo.
2. l'attuazione del PTCP attraverso la predisposizione e gestione degli strumenti previsti dal piano stesso quali: Piani di settore, approfondimenti tematici e d'area, linee guida metodologiche e progetti strategici, finalizzati a realizzare gli obiettivi, le strategie e gli indirizzi del PTCP, oltre che ad accrescere la divulgazione e l'informazione dei cittadini;
3. la partecipazione a strutture ed iniziative di coordinamento intersettoriale e interistituzionali per il raggiungimento degli obiettivi e per la realizzazione degli interventi strategici del PTCP, attraverso forme articolate di concertazione e una azione continua di monitoraggio dei progetti;
4. le valutazioni di compatibilità al PTCP delle trasformazioni territoriali degli strumenti urbanistici comunali, di altri piani e progetti, nonché la partecipazione alle procedure di VAS e di VIA;
5. la gestione delle funzioni delegate in materia paesaggistica (autorizzazioni e pareri), nonché di esercizio del potere sostitutivo in materia urbanistico - edilizia;
6. il potenziamento del Sistema Informativo Territoriale, quale strumento di conoscenza, verifica e divulgazione delle trasformazioni territoriali, socioeconomiche, e ambientali, in coordinamento con la Regione Lombardia e i comuni

Situazione finanziaria	2017	2018	2019
SPESE CORRENTI	0,00	0,00	0,00
SPESE CAPITALE	10.000,00	0,00	0,00

Obiettivo Operativo 3B: Uso sostenibile dell'energia e valorizzazione delle fonti rinnovabili

L'attività dell'Ente si concentrerà su:

1. Promozione risorse energetiche e sviluppo fonti rinnovabili tramite:

- adozione degli strumenti di pianificazione di competenza provinciale previsti dalla vigente normativa in attuazione del Piano Energetico Regionale; concorso alla elaborazione delle attività di pianificazione regionale;

- attuazione delle linee di indirizzo per la valutazione di sostenibilità degli impianti a fonti rinnovabili nelle aree agricole;
- sviluppo di progetti volti ad integrare la filiera ambientale e la filiera energetica, come nel caso della riutilizzazione delle biomasse o nella promozione del miniidro;

2. Realizzazione e supporto progetti FER anche in collaborazione con altri Enti

- acquisizione di nuove conoscenze funzionali a modelli di sviluppo a ridotto impatto ambientale nonché produzione di contributi originali sui delicati meccanismi regolatori degli agroecosistemi e sulle innovazioni tecnologiche ed organizzative;
- sviluppo conclusivo progetto Fo.R.Agri;
- coordinamento delle attività dell'Agenzia per l'Energia (A.G.I.R.E.), in seguito alla convenzioni sottoscritte, con riferimento al supporto alla progettualità degli enti locali ed in particolare della Provincia nello sviluppo dei progetti DanubEnergy (miglioramento ecologicamente efficiente della produzione e dell'offerta bioenergetica in aree europee fluviali) e EPIC2020 (sviluppo simbiotico dei porti in ambito urbano sulla base delle risorse bioenergetiche – bioenergy symbiosis);
- sviluppo progetto UE EPIC volto a promuovere l'uso del potenziale non sfruttato di energia rinnovabile (salti idraulici, fotovoltaici, biomasse, geotermia etc) e recuperi energetici (cascami termici, recuperi di calore disperso etc) disponibile nei porti e nelle zone circostanti applicando l'approccio di simbiosi industriali;

3. Monitoraggio e controllo energia ed emissioni

- monitoraggio dello stato di esercizio e manutenzione del parco impiantistico termico del territorio provinciale e del Comune Capoluogo; controllo del rendimento di combustione dei generatori e della corretta manutenzione da effettuarsi sugli stessi;
- informazione, sensibilizzazione e assistenza all'utenza sulle attività del servizio Energia e sui diritti-doveri del responsabile dell'impianto termico mediante la diffusione di informative o pubblicità su quotidiani locali ed emittenti radio;
- Conclusione procedura di distribuzione delle targhe degli impianti termici in conformità delle "Disposizioni per l'esercizio, il controllo, l'ispezione e la manutenzione degli impianti termici" in corso di emanazione dalla Regione Lombardia;

Tali attività verranno ulteriormente rafforzate grazie al riconoscimento, da parte della Commissione Europea, della Provincia di Mantova quale struttura di supporto per l'attuazione del Patto dei Sindaci sul territorio mantovano.

Situazione finanziaria	2017	2018	2019
SPESE CORRENTI	554.750,92	484.750,92	484.750,92

Obiettivo Operativo 3C: Pianificazione della coltivazione di sostanze minerali di cava

L'azione della Provincia, quale ente di pianificazione e programmazione, è indirizzata a soddisfare i fabbisogni provinciali di inerti, garantendo la massima compatibilità ambientale e paesaggistica, preservando le materie prime non rinnovabili, promuovendo il recupero ed il riciclaggio degli inerti e fornendo risposte adeguate alle istanze delle imprese, degli istituzioni e delle comunità. Tali obiettivi sono perseguiti attraverso:

1. la predisposizione e gestione del Piano Cave Provinciale, nel quale determinare i fabbisogni, individuare gli ambiti di estrazione e programmare i quantitativi estraibili, d'intesa con i Comuni interessati, a partire dal completamento e ampliamento degli Ambiti Estrattivi esistenti. Nel triennio particolare impegno sarà rivolto alla redazione e approvazione del nuovo Piano Cave.
2. l'adozione di strumenti e procedure finalizzate al monitoraggio continuo dei fabbisogni, delle attività estrattive e del mercato, mediante rilevazioni statistiche e aggiornamento del catasto cave;
3. lo sviluppo di progetti di recupero ambientale delle aree degradate interessate da attività estrattive, nonché progetti per la promozione del recupero ed il riciclaggio degli inerti, a partire dalle quelli utilizzati per le opere pubbliche;
4. la gestione delle funzioni delegate in materia di autorizzazione di cave, di interventi estrattivi in fondi agricoli e di progetti di gestione produttiva degli ATE;

5. la gestione delle funzioni delegate in materia di polizia mineraria e di supporto agli enti locali nelle attività di vigilanza e controllo sulle attività estrattive.

Situazione finanziaria	2017	2018	2019
SPESE CORRENTI	128.370,66	50.000,00	50.000,00

Obiettivo Operativo 3D: Vigilanza ittico venatoria

Le principali competenze in materia di caccia e pesca, nonché il personale amministrativo (4 unità) sono stati trasferiti alla Regione e sono rimaste in capo alla Provincia le funzioni e il personale addetto alla Vigilanza ittico venatoria. In tale situazione di incertezza organizzativa e funzionale, si devono continuare a perseguire gli obiettivi di tutela della fauna selvatica e di servizio alle attività ittico - venatorie rivolte ai cittadini, alle associazioni agricole e ricreative e agli enti locali, attraverso:

1. l'attuazione del Piano triennale Provinciale di contenimento della nutria, aggiornando i contenuti, svolgendo le attività delegate di formazione e abilitazione degli operatori volontari, di coordinamento e supporto ai comuni, di raccolta e smaltimento degli animali catturati, di distribuzione dei finanziamenti regionali ai Comuni;
2. l'attuazione del Piano contenimento piccioni, tortore, corvidi e volpi, attraverso consistenti e sistematici interventi di abbattimento a difesa le aziende agricole e degli allevamenti e garantendo la necessaria collaborazione per il monitoraggio sanitario della fauna selvatica;
3. la programmazione e realizzazione degli interventi di ripopolamento e cattura delle lepri.
4. lo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo per la prevenzione e il contrasto delle violazioni in materia di caccia e pesca, anche attraverso la gestione delle guardie volontarie (65) e degli operatori faunistici (300). Particolare attenzione deve essere rivolta a fronteggiare il fenomeno del bracconaggio ittico, sia sul fronte degli interventi diretti di contrasto, sia del coordinamento con le altre forze di polizia;
5. svolgere i servizi delegati di recupero e soccorso della fauna selvatica in difficoltà.

Situazione finanziaria	2017	2018	2019
SPESE CORRENTI	238.148,60	106.900,00	106.900,00

Obiettivo Operativo 3E: Promozione del Trasporto Pubblico Locale, regolazione del Trasporto Privato e Navigazione

Lo sviluppo del sistema trasportistico provinciale dal punto di vista dei servizi offerti volti a migliorare la qualità della vita e dell'ambiente, verrà perseguito attraverso una serie di interventi coordinati:

1. definire gli indirizzi per la programmazione del Trasporto pubblico locale, in capo all'Agenzia per il TPL di Cremona e Mantova, individuando oltre al mantenimento degli attuali standards qualitativi richiesti al gestore, l'incremento dei livelli di soddisfazione dell'utenza sul piano qualitativo e quantitativo, la ricerca di più efficaci modalità organizzative e gestionali atte a determinare uno strutturale contenimento dei costi, un'offerta di servizi qualificata da nuove iniziative, una maggior integrazione tariffaria;
2. promuovere e incentivare l'attiva partecipazione, singola od organizzata, degli utenti finali;
3. improntare i servizi amministrativi erogati ai cittadini ed alle imprese in materia di trasporto privato alla comunicazione con l'utenza, all'informatizzazione dei procedimenti, finalizzata a valorizzare i livelli qualitativi dei servizi offerti ed a recuperare ulteriori margini di miglioramento;
4. in ambito di navigazione interna, incrementare tutti i flussi di traffico commerciale, in entrambi i settori del trasporto merci e della navigazione turistica, che possono beneficiare della diffusa infrastrutturazione esistente sul reticolo idroviario del territorio provinciale.

Situazione finanziaria	2017	2018	2019
SPESE CORRENTI	282.525,78	24.100,00	24.100,00

Obiettivo Operativo 3F: Tutela Ambientale del Territorio

Le politiche di tutela ambientale del territorio volte a conservare e migliorare la qualità delle risorse ambientali aria, acqua, suolo e controllare la produzione di rifiuti, vengono declinate nei seguenti obiettivi:

1. Sostegno al potenziamento delle attività di monitoraggio della qualità dell'aria, attraverso le attività del Comitato Provinciale di indirizzo e Coordinamento (Provincia, Arpa, ASL e un rappresentate dell'ANCI), finalizzata alla valutazione di adeguatezza delle reti di monitoraggio esistenti, la programmazione di campagne di monitoraggio delle matrici ambientali in aree del territorio caratterizzate da specifiche criticità;
2. Tutela e miglioramento della qualità della risorsa idrica sia attraverso l'attività autorizzativa e di regolamentazione degli scarichi privati e pubblici, sia attraverso azioni finalizzate al risanamento dei corpi idrici superficiali, con la promozione di iniziative volte a sviluppare la fasce tampone ed incentivare i sistemi di fitodepurazione delle acque, sia, infine, con l'esercizio dell'attività di regolamentazione delle derivazioni da falda e da corpo idrico superficiale, ivi compresi gli impianti idroelettrici, rientranti tra gli impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile;
3. Vigilanza sulle attività dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova" anche al fine di garantire la realizzazione degli acquedotti a partire dalle zone non servite interessate dalla presenza di arsenico nelle acque di falda in concentrazioni oltre i limiti di legge, nonché di risolvere le criticità presenti in materia di collettamento e trattamento delle acque reflue urbane al fine di garantire l'ottemperanza agli obblighi comunitari in materia .. In particolare, per le zone prive d'acquedotto interessate dalla problematica dell'arsenico, la Provincia dovrà dare indicazioni precise sui comportamenti da tenere da parte dei singoli comuni riguardo ai controlli che dovrebbero essere fatti in maniera continua e capillare ed ai punti di approvvigionamento alternativi. Fondamentale sarà il coordinamento ed il raccordo delle politiche dei singoli comuni all'interno dell'ATO, considerando che obiettivo non più prorogabile sarà il raggiungimento del gestore unico;
4. Sostegno all'attuazione del contratto di fiume Mincio, sottoscritto nel maggio del 2016, sia partecipando attivamente quale soggetto promotore di azioni specifiche, sia collaborando nel monitoraggio dell'attuazione degli interventi previsti nel piano d'azioni mediante la partecipazione attiva al comitato tecnico appositamente istituito;
5. Tutela ambientale del territorio e della qualità del suolo: verrà perseguita attraverso l'attiva partecipazione ai tavoli istituiti in relazione alle attività di risanamento del Polo chimico di Mantova e del connesso Sito d'Interesse Nazionale, al fine di accelerare i processi di risanamento del petrolchimico con particolare riferimento alle zone maggiormente critiche, quali le aree oggetto di interramenti di rifiuti industriali. L'obiettivo di evitare od attutire la compromissione dell'ambiente, del paesaggio e della salute umana verrà perseguito anche attraverso la preventiva valutazione d'impatto per determinate categorie di opere soggette a VIA, la preventiva valutazione d'incidenza delle previsioni dei Piani di Governo del territorio comunali per evitare la compromissione dei siti della Rete Natura 2000, l'esercizio dell'attività autorizzativa in ambito di Autorizzazione Unica ambientale (A.U.A.);
6. Rafforzamento delle attività volte al contenimento della produzione di rifiuti, attraverso il monitoraggio della raccolta differenziata di rifiuti urbani a livello comunale, il sostegno ai Comuni nell'implementazione dei sistemi di raccolta domiciliare, lo sviluppo di azioni di comunicazione e sensibilizzazione, l'attività di supporto ai Comuni nella gestione dei siti contaminati e l'aggiornamento del catasto delle bonifiche. In ambito di rifiuti speciali l'obiettivo è di favorire l'organizzazione delle diverse fasi della gestione dei rifiuti in modo efficace ed efficiente, nel rispetto dei criteri stabiliti dalla normativa di settore relativi alla limitazione della quantità, alla autosufficienza dell'ambito, alla prossimità e sicurezza degli impianti, nonché alla salvaguardia del territorio dai danni provocati da attività di gestione dei rifiuti. L'obiettivo potrà essere conseguito anche attraverso la raccolta dati ed elaborazioni per l'aggiornamento del Piano Provinciale per la Gestione dei Rifiuti (P.P.G.R.), il sostegno all'iniziativa di Confindustria Mantova per la creazione del CORIN - MN (Consorzio sperimentale mantovano per il recupero degli inerti da costruzione e demolizione).

Situazione finanziaria	2017	2018	2019
SPESE CORRENTI	223.140,66	86.000,00	86.000,00

Obiettivo Operativo 3G: Valorizzazione delle Risorse ambientali

La valorizzazione ambientale del territorio verrà perseguito attraverso i seguenti obiettivi:

1. Attuazione del Piano di Gestione della ZPS (ITB20501 Viadana, Portiolo, San Benedetto Po e Ostiglia) e realizzazione di progetti specifici di miglioramento degli habitat presenti e di monitoraggio puntuale delle specie presenti nel sito. Proseguirà, inoltre, la cooperazione con gli enti preposti (in particolare Corpo Forestale dello Stato) al fine di garantire la necessaria vigilanza.
2. Promozione e valorizzazione dei Parchi regionali. Saranno sviluppati i progetti che ancora richiedono azioni di completamento (es. Greenway e riqualificazione geomorfologica delle golene fluviali nel Parco dell'Oglio, interventi di fitodepurazione del Parco del Mincio). Una particolare attenzione sarà dedicata, inoltre, alla ricerca di finanziamenti esterni (es. LIFE Plus, fondazioni ecc.) e di partenariato per implementare progetti specifici di riqualificazione integrata che contribuiscano ad un effettivo miglioramento della qualità dell'ambiente e del paesaggio.
3. Sviluppo di iniziative orientate alla conservazione della Biodiversità e alla costruzione della Rete Ecologica provinciale, con l'obiettivo che questa rete divenga nel tempo una "infrastruttura verde" o Green Infrastructure, così definita dalla UE, in grado di contribuire ad accrescere il valore del territorio.
4. Supporto e coordinamento dei Comuni gestori dei Parchi locali di interesse sovra comunale (PLIS) nel proprio territorio e per l'istituzione di nuovi Parchi locali negli ambiti definiti dal PTCP (PLIS di Medole); questa attività sarà attuata anche attraverso la gestione del tavolo di coordinamento dei Parchi locali, istituito nel 2013, che proseguirà la sua attività con iniziative coordinate di promozione a scala provinciale;
5. Prosecuzione della valorizzazione dei prati aridi, conseguente alla redazione dell'Inventario e al suo recepimento nel PTCP. In particolare verrà data continuità al progetto didattico di ricerca e azione sui prati aridi delle Colline Moreniche, avviato nel 2012 in collaborazione con il Labter-CREA.
6. Prosecuzione della collaborazione con gli enti coinvolti nel Sistema Parchi dell'Oltrepò Mantovano (SIPOM), finalizzata al completamento del progetto valorizzazione del patrimonio naturale e culturale (PIA FESR) in corso e al consolidamento dell'Ufficio CETS (Ufficio della carta europea del turismo sostenibile), che si occupa della gestione della Carta Europea del Turismo sostenibile, recentemente rinnovata;
7. Sostegno e rilancio dell'azione della Consulta delle tredici Province del Po, istituita nel 2005, valutando la possibilità di assumere in tale iniziativa un ruolo di leadership, nell'auspicio di giungere alla realizzazione della progettualità delineata nel progetto strategico "Valle Fiume Po", predisposto in collaborazione con l'Autorità di bacino del Po ed assentito da tutte le Regioni ed i Ministeri competenti
8. Impegno nella realizzazione di interventi di rimboschimento e riqualificazione delle aree golenali del Po acquisite in concessione (700 Ha), già avviata negli anni precedenti; nel triennio, con il supporto finanziario della Regione, si ricercheranno le più idonee forme di finanziamento per attuare gli interventi programmati e finalizzati al raggiungimento degli obiettivi già indicati dall'Autorità di Bacino e dal Piano di Indirizzo Forestale provinciale, in particolare la realizzazione di 1.000 ettari di aree sottoposte a progetti di rimboschimento. Parallelamente, saranno realizzate idonee forme di valorizzazione e promozione degli interventi già realizzati (200 Ha), coinvolgendo le comunità locali e in particolare le scuole.
9. Ricerca delle necessarie sinergie per risanare il bacino del Mincio e dei fiumi mantovani. Verrà ricercata la collaborazione con il Parco del Mincio ed i Comuni interessati al fine di realizzare i progetti contenuti nel Progetto "Da Agenda 21 ad azione 21 per il Mincio" finalizzato alla riqualificazione ed al risanamento del Mincio e del suo bacino, anche attraverso la stipula del contratto di Fiume, perseguendo a tal fine le indispensabili sinergie con Regione Lombardia.

10. Realizzazione di nuovi ecosistemi filtro di tipo palustre, predisponendo sistemi analoghi a quelli già realizzati nelle Valli del Mincio ed alla foce del Canale Osone. Si porterà avanti un'azione di sensibilizzazione nei confronti dei Comuni al fine di avviare, laddove non già attuata, la gestione del reticolo idrico superficiale minore, con l'obiettivo di ripristinarne la funzionalità idraulica ed ecosistemica, e conseguentemente di ottenere un forte contributo ai fini del miglioramento della qualità delle acque, del paesaggio e dell'ambiente.

Situazione finanziaria	2017	2018	2019
SPESE CORRENTI	77.969,00	77.696,00	77.969,00

Obiettivo Operativo 3H: Protezione Civile

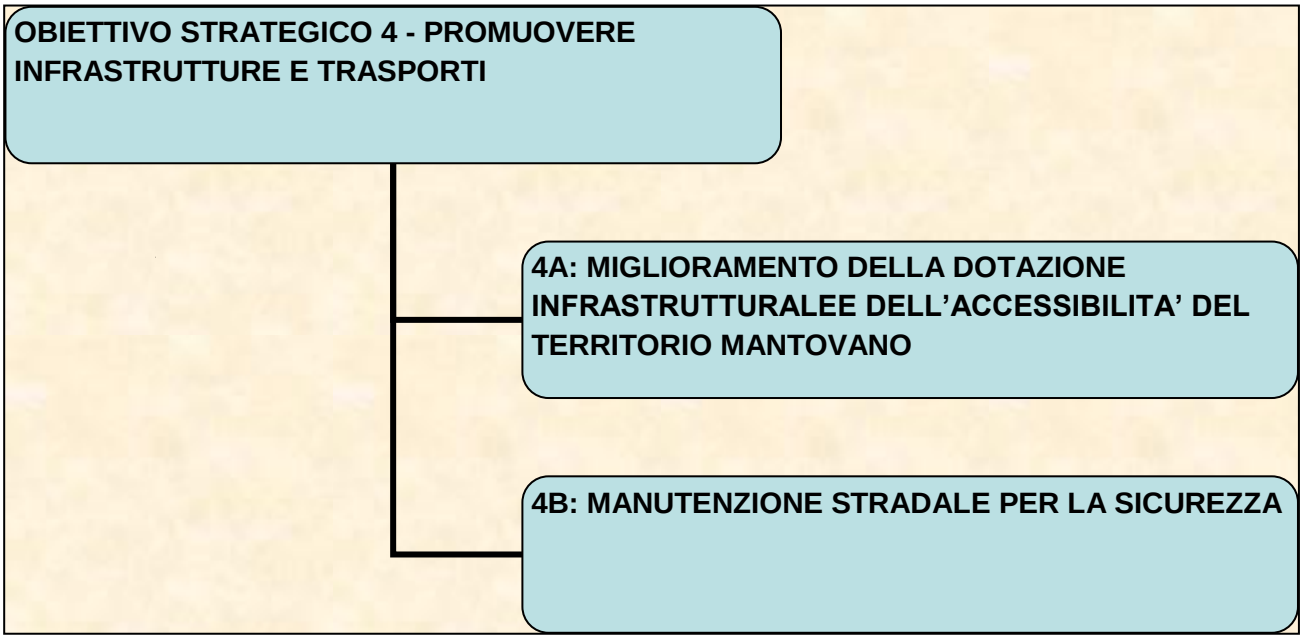
1. L'obiettivo è quello di garantire lo svolgimento delle funzioni attribuite alla Provincia in materia di programmazione e pianificazione delle emergenze, gestione del Volontariato e gestione emergenze, anche in virtù del ruolo di "Autorità di protezione civile e responsabile dell'organizzazione generale dei soccorsi a livello provinciale" attribuito dalla L. R. n. 16/04 al Presidente della Provincia.
2. Sarà avviato l'aggiornamento del Piano per il rischio idraulico. All'interno di tale processo, la Provincia valorizzerà il ruolo del Centro Situazioni (Ce.Si.) e del Volontariato di Protezione Civile. Anche sotto questo punto di vista e come emerso in occasione dell'evento sismico che ha colpito il territorio mantovano, strategico sarà il ruolo del Volontariato, del quale sarà curata la diffusione, con iniziative coordinate con il Piano della Comunicazione dell'Ente, e la specializzazione, con l'implementazione delle attività di formazione dei volontari. Particolare attenzione sarà posta alla valorizzazione delle eccellenze: in questa chiave, la Provincia garantirà il mantenimento della "Colonna Mobile Provinciale" (C.M.P.) della Provincia di Mantova. Tali azioni saranno attuate anche attraverso il coinvolgimento della Consulta Provinciale del Volontariato di protezione civile.

Situazione finanziaria	2017	2018	2019
SPESE CORRENTI	137.000,00	87.000,00	87.000,00
SPESE CAPITALE	30.476,19	0,00	0,00

Raccordo Spesa 2017 Missioni - Programmi di bilancio - Obiettivi operativi

Mis/ Prog. Codice	3A	3B	3C	3D	3E	3F	3G	3H	Totale complessivo
01.08	10.000,00				0,00				10.000,00
09.01		0,00	128.370,66			0,00			128.370,66
09.02						100.000,00	0,00		100.000,00
09.03						123.140,66	0,00		123.140,66
09.04		350.000,00				0,00	0,00		350.000,00
09.05						0,00	77.969,00	0,00	77.969,00
09.08		0,00							0,00
10.02					262.025,78				262.025,78
10.03					20.500,00				20.500,00
11.01						0,00		167.476,19	167.476,19
12.07		0,00							0,00
16.01		204.750,92							204.750,92
16.02				238.148,60			0,00		238.148,60
Totale complessivo	10.000,00	554.750,92	128.370,66	238.148,60	282.525,78	223.140,66	77.969,00	167.476,19	1.682.381,81

Obiettivo Strategico 4 - Promuovere Infrastrutture e Trasporti



La Provincia intende gestire la rete delle strade provinciali e regolare la circolazione stradale ad essa inerente attraverso:

- ✓ la riqualificazione organica dell'esistente, sia con la realizzazione di alcune varianti e di alcuni nuovi tratti stradali, per favorire lo sviluppo socio economico delle aree interessate e per migliorare la sicurezza del traffico, sia con l'adeguamento dimensionale delle strade e l'eliminazione progressiva del traffico pesante dai centri abitati;
- ✓ il miglioramento del sistema infrastrutturale al fine di accrescere la competitività del territorio. In particolare, s'intende realizzare le grandi infrastrutture portuali finanziate da UE, Stato, Regione e garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni del porto di Valdaro;
- ✓ l'offerta di un sistema di gestione ordinaria il più efficiente ed efficace possibile, attraverso l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse interne all'Ente e dell'utilizzo di forme esternalizzate di alcuni lavori, servizi e attività, con una particolare attenzione alle problematiche della sicurezza ed al contenimento della spesa;
- ✓ la messa in campo, sul fronte della sicurezza, di una strategia multisettoriale che prevede da un lato l'utilizzo di strumenti di monitoraggio che consentono di individuare tempestivamente la presenza di fattori di rischio e le priorità su cui intervenire per raggiungere crescenti livelli di sicurezza, dall'altro lato una costante attività di promozione della cultura della sicurezza stradale tra la popolazione ed in particolare tra le fasce di essa tradizionalmente più a rischio.

Obiettivo Operativo 4A: Miglioramento della dotazione infrastrutturale e dell'accessibilità del Territorio Mantovano

Nel triennio 2016-2018 si intende procedere alla realizzazione di nuove opere e all'adeguamento di quelle esistenti.

1. Rete stradale provinciale di 1^ livello:
   - completamento della Tangenziale ad est della città di Mantova, della Tangenziale di Goito, della Tangenziale di Gazoldo degli Ippoliti, della Variante della ex SS n° 10 a Curtatone;
   - risoluzione del nodo di Porta Cerese;
   - completamento dei lavori del cantiere della variante alla ex SS 343 "di Castelnuovo" Gronda Nord di Viadana e Casalmaggiore – lotto LM2 – 1° stralcio;
   - apertura al più presto il cantiere della Tangenziale di Guidizzolo;
   - ripresa dei lavori della Bretella di collegamento tra il Casello di MN Nord dell'A22 ed il comparto produttivo di Valdaro.
2. Rete stradale provinciale di 2^livello:
   - Completamento strada "della Calza" con la Variante di Casaloldo;
   - Riqualificazione della S.P. 17 "Postumia" nei comuni di Redondesco, Goito e Roverbella;
   - Completamento Gronda Nord di Viadana e Casalmaggiore;
   - PO.PE. completamento tangenziale di Quistello (3° lotto) e Tangenziale di Poggio Rusco;
   - Riqualificazione S.P. n° 30 e S.P. n° 80: Roncoferraro – Pradello – Villimpenta;
   - Tangenziale di Roverbella: realizzazione del 2° lotto dalla S.P. 17 "Postumia" alla ex SS 249 "Gardesana" in comune di Roverbella. È ormai imminente la prospettiva di avvio del cantiere di tale opera;
   - Messa in sicurezza di alcuni "punti neri" della viabilità provinciale, quali l'incrocio tra la ex SS 420 "Sabbionetana e la SP 56 a Campitello di Marcaria, l'incrocio tra la SP 17 e la SP 23 nel comune di Goito.
3. Ponte di San Benedetto sul fiume Po

   Il ponte ha subito gravi danni a seguito degli eventi sismici del maggio 2012. Da inizio 2016 è in corso, da parte di una apposta commissione di esperti, la valutazione delle offerte presentate dalle ditte partecipanti al bando d'appalto dei lavori emesso secondo con la formula dell'appalto integrato. Si è provveduto all'aggiudicazione provvisoria e si prevede la cantierizzazione dell'opera per la fine del corrente anno.
4. Autostrade

   Lo sviluppo della rete viabilistica Mantovana può essere condizionato dalla realizzazione di due autostrade interessanti il territorio, il collegamento "Tirreno – Brennero", quale arteria di connessione tra il Nord Italia (Brennero) ed il mar Tirreno (La Spezia), ed il "collegamento Transpadano", del quale fa parte il "tratto Cremona – Mantova". La Provincia svolgerà un ruolo di supervisore e di raccordo delle istanze mantovane e di coordinamento dei Comuni del territorio provinciale, favorendo il confronto con Regione Lombardia e con le Società concessionarie.
5. Supporto ai comuni

   Si vuole favorire un costante rapporto con i Comuni al fine di condividere e studiare eventuali criticità della rete sia Provinciale che Comunale con l'intenzione di migliorare la fluidità e la sicurezza del traffico veicolare. Dette criticità possono essere ricondotte ai seguenti interventi: incroci, riqualificazioni di modeste circonvallazioni, messa in sicurezza di tratti urbani, realizzazione o esecuzione di ciclabili, ecc. Rispetto a questi nodi la Provincia supporterà i Comuni con la propria struttura tecnica nella definizione delle soluzioni progettuali per la realizzazione delle medesime infrastrutture.
6. Verifica condizioni statiche di ponti e strutture complesse

   Proseguirà, e auspicabilmente verrà rafforzata, l'attività di verifica delle condizioni statiche (verifiche di compatibilità sismica, della compatibilità idraulica, analisi del degrado strutturale) dei ponti e delle strutture complesse, con conseguente eliminazione dei possibili rischi per la collettività.
7. Infrastrutture intermodali e sistema portuale

- Conca di Valdaro: si procederà alla sua ultimazione fino alla piena funzionalità. La presenza dell'infrastruttura nel cuore del Sito Nazionale Inquinato Laghi di Mantova e Polo Chimico (SIN), permetterà di realizzare una bonifica ambientale sperimentale dagli inquinanti del SIN.
- Piano Regolatore Portuale: conclusa la fase di adozione in Consiglio Provinciale, proseguiranno le attività finalizzate all'approvazione definitiva da parte della Regione Lombardia.
- Sicurezza attiva e passiva nel porto: si proseguirà il percorso di analisi e studio dell'area del porto di Mantova in collaborazione con Enti e Competenze proprie di sicurezza nei poli portuali. Il completamento delle opere di urbanizzazione e la dotazione di nuove piste di servizio, percorsi pedonali, percorsi ciclabili, interni ed esterni all'area di porto consentiranno di mettere a sistema nuovi corridoi viabili per la messa in sicurezza delle persone e delle cose in un ottica del rischio tendente a zero.
- costruzione banchina testata nord,
- costruzione banchina 3° lotto, 1° e 2° stralcio,
- realizzazione Nuovo Capannone di 2.500 mq.

8. Ciclabili

   Attraverso il confronto e le sinergie che la Provincia, in un ruolo di coordinamento e supporto, saprà attivare con i Comuni, con i Parchi e, più in generale, con le associazioni e con tutti i soggetti che a vario titolo pongono in essere iniziative sul territorio, verranno attivate iniziative volte alla pianificazione della rete ciclabile provinciale, alla promozione e allo sviluppo di studi e progetti nazionali ed europei sia per fini turistici sia per spostamenti sistematici (casa-lavoro/scuola).

Situazione finanziaria	2017	2018	2019
SPESE CORRENTI	370.020,98	362.020,98	362.020,98
SPESE CAPITALE	101.433.398,18	13.103.531,59	34.201.785,59

Obiettivo Operativo 4B: Manutenzione stradale per la sicurezza

L'obiettivo prevede:

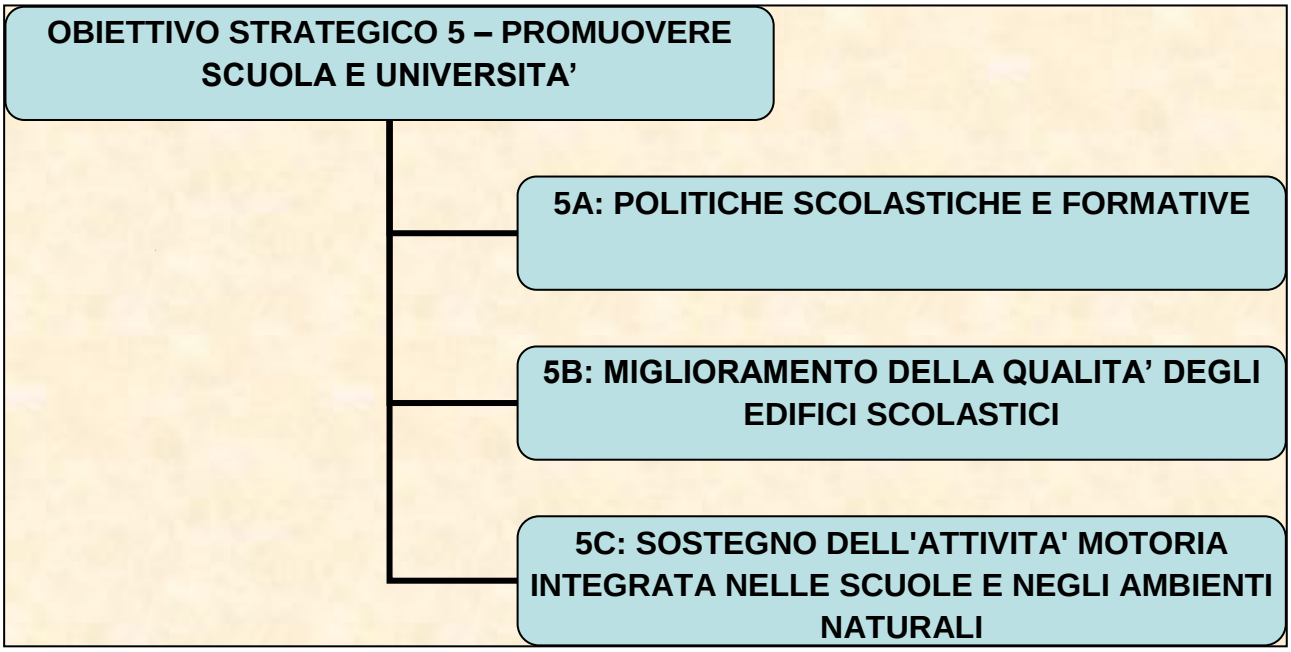
1. l'esecuzione d'interventi di straordinaria manutenzione sulle strade provinciali. Nel corso degli ultimi anni si è potuto operare solo sulle strade ricadenti nei comuni colpiti dal terremoto. Per la rimanente parte di rete stradale, a causa della limitazione imposta dai vincoli interni del patto di stabilità, sono stati eseguiti lavori di manutenzione solo di limitata estensione e di gran lunga insufficienti a fronte di un degrado delle pavimentazioni e del corpo stradale in continua crescita esponenziale. Stessa situazione di grande difficoltà è prevista anche per l'anno 2015 e le successive annualità se non ci saranno risorse ingenti disponibili per limitare e tamponare una situazione di estrema emergenza;
2. l'esecuzione d'interventi di ordinaria manutenzione, vigilanza e altri servizi sulle strade provinciali, sia attraverso l'utilizzo del personale e delle attrezzature interne che mediante la governance delle attività esternalizzate;
3. il consolidamento del Centro Monitoraggio della Sicurezza Stradale, con la raccolta e verifica delle informazioni, l'elaborazione dei dati e l'analisi di dettaglio, a supporto degli enti locali per interventi e iniziative di sicurezza stradale;
4. l'implementazione della rete provinciale di rilevamento del traffico veicolare, con l'organizzazione e realizzazione di campagne di rilevamento;
5. la partecipazione ai gruppi di lavoro locali, regionali e nazionali per progetti specifici di sicurezza stradale.

Situazione finanziaria	2017	2018	2019
SPESE CORRENTI	3.310.000,00	3.360.000,00	3.360.000,00

Raccordo Spesa 2017 Missioni - Programmi di bilancio - Obiettivi operativi

Mis/ Prog. Codice	4A	4B	Totale complessivo
10.02	67.349,52		67.349,52
10.03	10.106.380,06		10.106.380,06
10.05	91.629.689,58	3.310.000,00	94.939.689,58
50.02	107.021,27		107.021,27
Totale complessivo	101.910.440,43	3.310.000,00	105.220.440,43

Obiettivo strategico 5 – promuovere scuola e università



La Provincia intende contribuire all'innalzamento educativo e culturale della comunità mantovana, imprimendo una forte connessione tra sapere e lavoro e supportando i giovani nella fase di transizione alla vita adulta. Sulla base di questi principi, la politica provinciale in materia d'istruzione è finalizzata a:

- ✓ definire un'organizzazione della rete scolastica e di un'offerta formativa ottimale, rispondente ai bisogni degli studenti, delle famiglie e del sistema economico-produttivo provinciale, nella direzione di una progressiva integrazione tra sistema dell'istruzione e universitario e sistema della formazione professionale.
- ✓ garantire la continua, corretta e sicura fruizione degli immobili da parte degli studenti, attraverso interventi che facciano fronte da un lato al progressivo naturale deperimento delle strutture e dall'altro offrano edifici con prestazioni diverse e migliori rispetto al periodo della costruzione, nell'ottica soprattutto del risparmio energetico e dell'incremento nell'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia, anche al fine di contenere le spese di funzionamento;
- ✓ contribuire al rafforzamento del "sistema sportivo provinciale", mediante interventi di sostegno ed incremento delle attività e dell'associazionismo sportivo e ricreativo e di miglioria dell'impiantistica sportiva del territorio, incoraggiando, in una nuova prospettiva culturale, l'individuazione, il recupero e la fruizione delle palestre scolastiche e degli spazi pubblici per la pratica sportiva all'aperto, già naturalmente idonei per l'esercizio di attività fisiche, sportive, ricreative e di utilità sociale.

Obiettivo Operativo 5A: Politiche scolastiche e formative

La politica scolastica della Provincia, quale ente intermedio di pianificazione di area vasta e coordinamento tra i diversi livelli e attori istituzionali, verrà espressa attraverso:

1. la programmazione del piano provinciale di organizzazione della rete delle Istituzioni scolastiche, volta al raggiungimento delle dimensioni ottimali delle istituzioni scolastiche, dimensioni funzionali all'efficace esercizio dell'autonomia scolastica, alla stabilità nel tempo

delle stesse istituzioni e all'equilibrio ottimale tra domanda di istruzione e organizzazione dell'offerta formativa sul territori;
2. il piano dell'offerta dei servizi di istruzione e formazione, espressione delle specifiche esigenze educative e formative del territorio;
3. il mantenimento dell'Osservatorio Scolastico Provinciale per un costante monitoraggio delle iscrizioni e degli esiti in uscita degli studenti mantovani (qualificati e diplomati) che permette di informare la programmazione dell'offerta di istruzione e formazione;
4. la realizzazione del Piano provinciale dell'orientamento, nella logica di una governance multilivello per l'attuazione delle politiche e nel rispetto della politica regionale, che promuova la messa a sistema delle azioni con la definizione di linee di intervento orientative per il territorio mantovano;
5. il contrasto agli abbandoni scolastici, supportato dalle relative "Linee Guida", anche attraverso la sperimentazione del modello di procedura per il monitoraggio dell'espletamento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione;
6. l'offerta di un valido supporto informativo e conoscitivo agli studenti e alle famiglie, la Guida all'orientamento, rivolta a tutti gli studenti in uscita dalla scuola secondaria di primo grado.,
7. il sostegno al consolidamento del Polo universitario mantovano, attraverso scelte sottese a fornire un'adeguata e piena risposta alla domanda di istruzione universitaria espressa dal territorio e tale da incrementare la competitività del sistema socio-economico-culturale della Provincia di Mantova.

Situazione finanziaria	2017	2018	2019
SPESE CORRENTI	20.000,00	20.000,00	20.000,00

Obiettivo Operativo 5B: Miglioramento della qualità degli edifici scolastici

La Provincia intende provvedere alla gestione dell'edilizia scolastica, migliorando la qualità degli immobili al fine di fornire alle scolaresche un ambiente sicuro e funzionale allo svolgimento delle attività didattiche, educative e formative. Gli interventi sugli immobili scolastici per l'istruzione secondaria saranno di manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché di ristrutturazione, ampliamento e adeguamento alle norme vigenti in materia di sicurezza degli impianti, di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro e prevenzione incendi e di superamento delle barriere architettoniche, oltre che di gestione degli impianti di riscaldamento.
La Provincia intende operare secondo i seguenti criteri:
- eseguire una gestione integrata dei servizi in grado di conseguire il massimo beneficio in termini di qualità ed efficienza per una migliore funzionalità e conservazione del patrimonio immobiliare;
- applicare il metodo della manutenzione programmata come filosofia generale dell'attività, finalizzata a prevenire guasti o malfunzionamenti, e quindi interruzioni, oltre che a mantenere in sicurezza ed in efficienza i beni su cui si interviene;
-disporre di un'anagrafe manutentivo-patrimoniale, attraverso la ricerca e l'inserimento di tutti i dati necessari in un sistema informativo-informatico finalizzato alla gestione della manutenzione;
- garantire il rispetto dei requisiti di sicurezza connessi alla conduzione ed uso delle soluzioni tecnologiche ed impiantistiche presenti negli immobili;
-definire un sistema di controllo e monitoraggio continuo della spesa per la valutazione dell'efficienza della strategia adottata;
- ottimizzare le risorse (economiche ed umane) a disposizione e migliorare la qualità del servizio offerto;
- garantire un servizio di reperibilità al di fuori dell'orario di lavoro, che permetta di intervenire in qualsiasi momento, tale da poter affrontare qualsiasi esigenza in tempi brevissimi;
- migliorare il grado di soddisfazione dell'utenza, garantendo risposte tempestive ed esaurienti.

In particolare, nel triennio 2016-2018 saranno inoltre realizzati una serie di interventi come previsto nel Piano delle Opere Pubbliche:
- ITAS di PALIDANO Gonzaga (MN): lavori di recupero della Villa a seguito dei danni da terremoto;

- ITAS di Palidano Gonzaga MN - interventi manutentivi per la messa in sicurezza degli elementi non strutturali – fondi CIPE Intesa 28/01/2009;
- ITAS di PALIDANO - sistemazione servizi igienici;
- ISA "GIULIO ROMANO" di MANTOVA - Sistemazione cortili interni e riordino generale delle facciate;
- ITC PITENTINO sede di Via Acerbi (MN) - lavori di manutenzione straordinaria per sistemazione copertura e riordino generale facciate;
- ITIS e IPSIA di MANTOVA - Rifacimento di servizi igienici con l'inserimento di bagni per disabili;
- IPSIA "L. Da Vinci"di MANTOVA - Adeguamento alle norme di contenimento energetico e sicurezza previa sostituzione di serramenti;
- Ist. "Falcone di ASOLA - interventi di manutenzione straordinaria;
- Ist. Sup. "F.Gonzaga" di CASTIGLIONE d/STIVIERE - Intervento di riqualificazione del manto di copertura ammalorato e miglioramento energetico;
- "Greggiati" di OSTIGLIA (MN) - Realizzazione nuova palestra;
- Liceo Scientifico di CASTIGLIONE d/STIVIERE - ampliamento edificio;
- Istituto "MANZONI" di SUZZARA - ampliamento edificio;
- Liceo Scientifico e ITIS "Fermi" di MANTOVA - manutenzione straordinaria impianti di riscaldamento;
- CONSERVATORIO di musica "L.Campiani" di MN - recupero e messa in sicurezza degli ambienti contigui allo studentato per realizzazione delle sale insonorizzate per lo studio singolo o in gruppo.

La maggiore incidenza in termini economici e simbolici è relativa all'intervento di recupero della sede dell'istituto Strozzi a Palidano di Gonzaga, gravemente danneggiata dai terremoti del maggio 2012 ed ancora in gran parte inagibile.
Per il recupero del pregevole complesso storico-monumentale oltre che didattico sono stati stanziati 13,2 milioni di euro dal Commissario all'emergenza sisma e dalla Provincia, che hanno allo scopo sottoscritto una convenzione con il Provveditorato interregionale alle opere pubbliche di Lombardia ed Emilia Romagna, che si è incaricato della realizzazione dell'opera. I tempi prevedibili per il completamento dell'iter di progettazione, appalto, realizzazione e collaudo portano a stimare che l'immobile potrà essere reso all'istituto non prima di cinque anni, auspicabilmente con l'avvio dell'anno scolastico 2021-2022.
Nel frattempo parte delle attività dell'istituto dovranno rimanere ospitate in affitto nel confinante centro polifunzionale privato. Qualora ne ricorrano le condizioni, sarà valutata la possibilità di acquisizione in proprietà detti spazi, sia per ottimizzare la spesa sia per tramutarla in investimento per il futuro della scuola.
Analoga attenzione sarà posta per il reperimento dei fondi necessari alla riqualificazione del grande parco storico retrostante il complesso scolastico.

Nel triennio si porteranno infine a conclusione i seguenti lavori:

- Istituto Galileo Galilei sede di Ostiglia - Rifacimento sottoservizi e pavimentazioni aree esterne;
- Conservatorio di musica "L.Campiani" di Mantova - ultimo intervento di completamento del restauro e messa in sicurezza della facciata Ovest su via Fancelli;
- Conservatorio di musica "L.Campiani" - Lavori di restauro e recupero funzionale torretta e abbattimento barriere architettoniche.

Situazione finanziaria	2017	2018	2019
SPESE CORRENTI	3.468.917,13	3.467.503,46	3.467.503,46
SPESE CAPITALE	12.552.306,60	4.700.000,00	2.400.000,00

Obiettivo Operativo 5C: Sostegno dell'attività motoria integrata nelle scuole e negli ambienti naturali

Rispondendo alla logica dell'integrazione multidisciplinare, la Provincia sosterrà l'attività motoria integrata nelle scuole e negli ambienti naturali, si adopererà per:

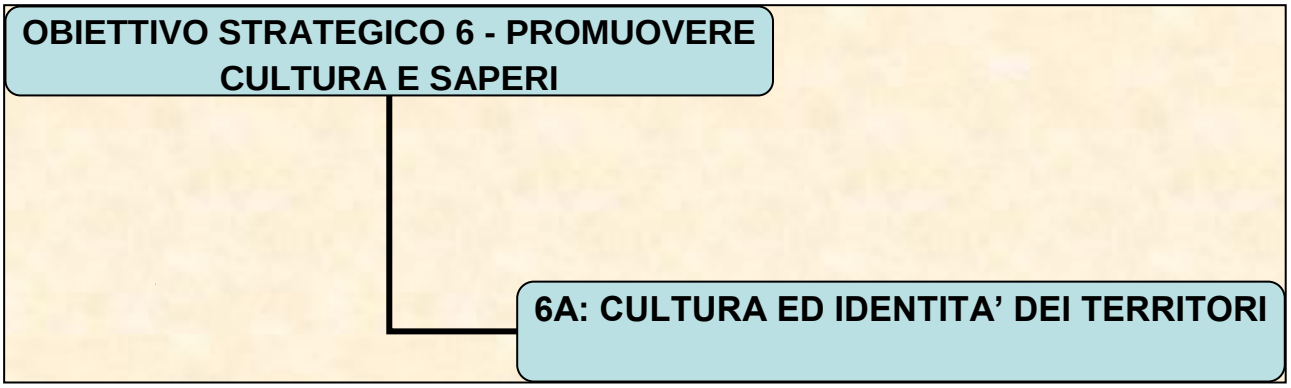
1. favorire le condizioni di pari opportunità, affinché l'esercizio dell'attività motoria sia accessibile alle persone senza distinzione di genere, di età, di abilità, di etnia, cultura, religione, e/o svantaggio di sorta;
2. contrastare i fenomeni di disagio e devianza giovanile, potenziando i luoghi di aggregazione giovanile adibiti alla pratica dello sport e delle attività ricreative e del tempo libero, in collaborazione con i comuni e le associazioni sportive;
3. ricercare, nella prospettiva di "uno sport per tutti", le collaborazioni progettuali e di cooperazione per l'utilizzo, come già da tempo avviene nel nord Europa, degli ambienti naturali, degli "open space", prati, parchi, corsi d'acqua, ciclo-vie, percorsi ciclabili, ovvero aree pubbliche già naturalmente predisposte e/o opportunamente "recuperate" per ospitare la pratica di attività fisiche, sportive, ricreative e di utilità sociale, quali il runnin park, il nordicwalking, i gruppi di cammino, la canoa, il cicloturismo, i percorsi vita;
4. coordinare gli utilizzi extra-scolastici delle palestre degli istituti superiori, in aderenza agli *Accordi e programmi regionali e statali*, che vedono la scuola come centro di promozione culturale, civile di inclusione sociale e, nello specifico, anche come promotore delle attività sportive extracurricolari.

Situazione finanziaria	2017	2018	2019
SPESE CORRENTI	10.000,00	10.000,00	10.000,00

Raccordo Spesa 2017 Missioni - Programmi di bilancio - Obiettivi operativi

Mis/ Prog. Codice	5A	5B	5C	Totale complessivo
04.02	0,00	10.202.306,60		10.202.306,60
04.05	20.000,00	5.403.917,13		5.423.917,13
06.01		15.000,00	10.000,00	25.000,00
Totale complessivo	20.000,00	16.021.223,73	10.000,00	16.051.223,73

Obiettivo Strategico 6 - Promuovere Cultura e Saperi



Nella sua veste di ente di area vasta, la Provincia promuoverà lo sviluppo di un sistema culturale integrato, capace di:

- ✓ valorizzare le eccellenze, i servizi, le attività culturali e in grado di attivare connessioni con gli aspetti ambientali, turistici, formativi e produttivi, per addivenire ad "un unicum" esaustivo dell'identità del luogo e delle sue eccellenze;
- ✓ operare in modo interfunzionale, in rapporto soprattutto coi bisogni di progettazione delle singole amministrazioni pubbliche per realizzare una configurazione "a rete" dei servizi.

Obiettivo Operativo 6A: Cultura ed identità dei territori

La Provincia, nella sua funzione di ente di area vasta, si relazionerà con gli enti pubblici e privati aderenti alle reti culturali del territorio - Sistema museale provinciale, rete delle biblioteche, rete dei teatri – in una logica di co-produzione dei servizi, mettendo a disposizione le proprie competenze e risorse, al fine di:

1. favorire una programmazione territoriale dell'attività culturale coordinata a medio e lungo termine, anche attraverso i piani di zona, che stimoli le collaborazioni e l'individuazione di risorse e progetti per l'elaborazione di programmi comuni, sulla base delle reciproca conoscenza e scambio di esperienze;
2. promuovere il confronto tra gli enti aderenti sulle attività condivise in ambito museale, bibliotecario, teatrale e di valorizzazione del patrimonio culturale, per una valutazione complessiva e non "di ente" dei prodotti e risultati conseguiti;
3. mettere a sistema le azioni delle reti delle biblioteche, dei musei e dei teatri mantovani, per l'obiettivo comune di promuovere la conoscenza di autori, pubblicazioni, beni e opere, realizzando una più vasta "*rete culturale*".
4. rendere le reti culturali delle biblioteche, dei teatri, dei musei e dei beni culturali sempre più accessibili, funzionali e rispondenti ai bisogni e alle caratteristiche socio-culturali degli utenti, puntando l'attenzione sui giovani e sulla nuova utenza multietnica e sulle emergenze sociali in atto;
5. garantire in particolare ai giovani forme diffuse di accesso ai servizi e alle attività culturali per incoraggiare la loro creatività nelle produzioni artistiche, con contenuti innovativi, anche tecnologici e informatici, che rappresentano agenti fondamentali per lo sviluppo economico di un territorio;

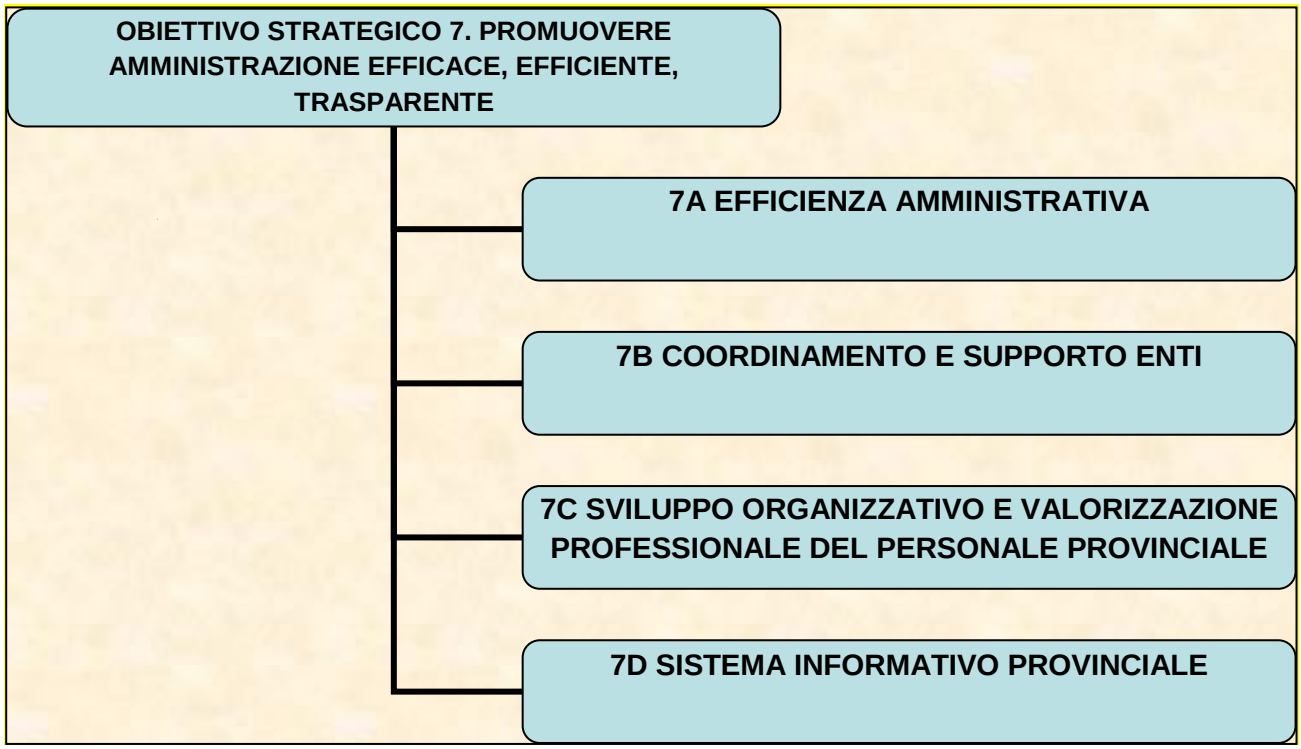
6. favorire l'uso delle modalità digitali di comunicazione da parte delle biblioteche e delle istituzioni culturali in generale, nella divulgazione delle specificità culturali del territorio mantovano in sinergia col «sistema turistico»;
7. promuovere la Casa del Mantegna, come luogo rappresentativo della sistema museale, come "casa del cinema", "casa del teatro", "casa della musica", "casa del libro", come luogo di aggregazione e di produzione culturale e artistica: un snodo strategico funzionale alla politica di una rete culturale integrata;
8. sviluppare un proficuo dialogo con i soggetti non considerati tradizionalmente referenti, ma portatori d'interessi, per valorizzare tutte le risorse che il territorio offre e incoraggiare, in sinergia con altri soggetti pubblici e privati, una crescita economica e sociale.

Situazione finanziaria	2017	2018	2019
SPESE CORRENTI	79.000,00	56.000,00	56.000,00

Raccordo Spesa 2017 Missioni - Programmi di bilancio - Obiettivi operativi

Mis/ Prog. Codice	6A	Totale complessivo
04.02	0,00	0,00
05.01	0,00	0,00
05.02	79.000,00	79.000,00
15.02	0,00	0,00
Totale complessivo	79.000,00	79.000,00

Obiettivo strategico 7. Promuovere amministrazione efficace, efficiente, trasparente



La recente riforma introdotta con la legge Delrio ridisegna profondamente l'assetto delle autonomie locali e le funzioni degli enti di area vasta, spingendo verso la costruzione di modalità nuove di erogazione dei servizi al territorio e agli Enti Locali. Regione Lombardia con la l.r. 19/2015 ha ridisegnato il sistema delle autonomie e le funzioni ad esse delegate, in un percorso di riforma attualmente ancora in atto e finalizzato a costruire un assetto regionale degli ambiti territoriali ottimali per lo svolgimento delle funzioni e servizi conferiti e confermati alle province, con il concorso dei comuni o forme associative intercomunali. Il referendum costituzionale dovrà poi confermare il nuovo assetto e l'articolazione delle autonomie funzionali.

In questo quadro normativo in profonda evoluzione e mutamento, la Provincia di Mantova si pone come obiettivo strategico di accompagnare il processo di riforma in atto, recuperando margini di efficientamento interno, assumendo un assetto organizzativo coerente con le funzioni fondamentali riconosciute come proprie e assecondando gli indirizzi e orientamenti verso la costituzione degli enti di area vasta, quale strumento per l'esercizio di funzioni e servizi specialistici a supporto dei comuni (la nuova Provincia come C*asa dei Comuni*), supportandone i processi di aggregazione e l'esercizio associato di funzioni e servizi.

La Provincia di Mantova si prepara a divenire ente di area vasta sulla base delle seguenti linee d'indirizzo:

- ✓ **Sostenere e accompagnare l'attuazione della riforma delle Province** attraverso la definizione e costruzione dell'assetto del nuovo ente di area vasta, attraverso la riorganizzazione delle funzioni e servizi in coerenza con le funzioni fondamentali riconosciute;
- ✓ **Potenziare e sviluppare le funzioni dell'ente di area vasta al servizio dei Comuni**, definendo le forme collaborative di gestione dei servizi comunali, quelle di erogazione di servizi specialistici ai Comuni (stazione appaltante, concorsi e gestione del personale, finanziamenti europei e politiche comunitarie, servizi di ICT...) e loro forme aggregative;
- ✓ **Sperimentare forme stabili di collaborazione con altri enti di area vasta** per l'esercizio in forma associata di funzioni e servizi secondo logiche e bacini territoriali

omogenei e a carattere sovraprovinciale;

- ✓ **Promuovere lo sviluppo del know how** e **valorizzare** al meglio **la professionalità del personale provinciale** attraverso la conservazione, valorizzazione e condivisione del patrimonio di conoscenze e competenze, necessario a supportare i processi di cambiamento in atto e in una prospettiva di innovazione interna, anche attraverso un'adeguata programmazione delle azioni formative e di aggiornamento finalizzate all'adeguamento, alla crescita professionale e al miglioramento dei servizi;
- ✓ **Reingegnerizzare i procedimenti e promuovere i processi di snellimento/semplificazione/unificazione degli iter burocratici**, che si traducono in aggravio di costi interni e inadeguate risposte alle istanze dei cittadini ovvero del mondo delle imprese e dell'utenza in generale;
- ✓ **Investire nella comunicazione e nell'informazione** sia verso l'esterno che l'interno, utilizzando nuove tecnologie e forme che garantiscano trasparenza verso i cittadini/utenti e al contempo valorizzino i risultati.

Obiettivo Operativo 7A: Efficacia, efficienza e trasparenza amministrativa

Agire con criteri di economicità, efficienza, efficacia e trasparenza, agevolando il più possibile i fruitori dei propri servizi, diventa un imperativo categorico che l'ente deve perseguire attraverso una serie di azioni d'eccellenza ed in particolare la semplificazione dei servizi e dei processi, la comunicazione, informazione e trasparenza, l'ottimizzazione della spesa e la riduzione dei costi di gestione, l'ottimizzazione della gestione del patrimonio e del demanio provinciale.
L'obiettivo è multidimensionale e può essere conseguito compiutamente solo agendo su diverse leve possibili, tutte finalizzate a migliorare l'organizzazione interna e i servizi offerti.

1. Semplificazione organizzativa dei servizi e dei processi
L'obiettivo che l'Amministrazione Provinciale si pone è quello di dare risposta alle domande che vengono avanzate, da parte dei cittadini e del mondo produttivo, rispetto all'erogazione di servizi sempre più efficienti, accessibili e semplici.
Questo percorso passa attraverso la sburocratizzazione e la reingegnerizzazione dei procedimenti amministrativi, secondo logiche di semplificazione, lo sviluppo di modalità di conservazione sostitutiva, l'accesso telematico ai servizi, in generale attraverso lo sviluppo di architetture per l'apertura dei sistemi informativi alle interazioni con il territorio e i cittadini.
L'azione sui processi organizzativi generali non può prescindere dalla digitalizzazione, dal ridisegno delle procedure amministrative, dalla tracciabilità dei passaggi, dall'informatizzazione delle fasi e dalla progressiva dematerializzazione dei documenti amministrativi.
Buoni passi sono già stati fatti, ma occorre continuare in questa direzione per arrivare ad un risultato il più possibile completo e generale, e non a macchia di leopardo.

2. Investire nell'informazione e comunicazione
L'investimento nell'informazione e comunicazione verso l'esterno e l'interno dell'Ente si realizza attraverso il potenziamento e la valorizzazione degli strumenti già attivati dall'ente quali:

- il portale web istituzionale, strumento di sintesi delle iniziative della Provincia per comunicare e per erogare servizi, richiede un continuo processo di razionalizzazione interna del patrimonio informativo e costituisce il luogo dove attuare nuove forme di erogazione dei servizi:
- i siti tematici, il sistema integrato territoriale, le news letter, le news web tematiche;
- l'ufficio relazioni con il pubblico, gli sportelli tematici,
- l'ufficio stampa, le redazioni centrali e decentrate per l'implementazione e l'aggiornamento dei contenuti web, la intranet, le banche dati di ente o settoriali condivise, da integrare con forme innovative di comunicazione come "i new media".

Al centro del processo di governo delle azioni comunicative resta il piano della comunicazione, che integra in modo coerente, tutti i soggetti, le strategie e gli strumenti, comprendendo anche i piani obbligatori, come il piano triennale della trasparenza.

3. Sostenere e accompagnare l'attuazione della riforma delle Province

Nell'ambito del percorso di riforma delle Province in enti di area vasta, attualmente in fase di attuazione, la Provincia di Mantova assume l'obiettivo di rivisitare la propria struttura organizzativa, secondo le indicazioni della legge n.56/2014 e sulla base dell'intervento legislativo regionale della l.r. n. 19/2015.

Da un lato infatti al nuovo ente di area vasta sono specificatamente assegnate le funzioni fondamentali riconosciute dal legislatore nazionale, dall'altro vengono confermate dal legislatore regionale le funzioni delegate.

La Provincia di Mantova dovrà modificare l'assetto organizzativo interno, per adeguarlo alle previsioni normative, agli orientamenti e indirizzi verso la creazione dell'ente di area vasta.

La revisione del sistema organizzativo dovrà avvenire sussumendo nel nuovo assetto le indicazioni di un'evoluzione legislativa tuttora in atto, secondo margini di flessibilità e capacità di adattamento, in base ad un approccio di benchmarking attento alle migliori sperimentazioni in corso.

Per prepararsi a divenire ente di area vasta la Provincia intende predisporre un piano di riassetto, che proponga una futura razionalizzando dei servizi che la provincia eroga cercando di adottare comportamenti propositivi rispetto ai suoi principali interlocutori istituzionali, la regione e i comuni. Dimenticando l'ente Provincia, ma pensando al sistema delle automie locali, il piano deve contenere un possibile modello di governance dei servizi multilivello, in cui diversi soggetti interagiscono tra loro per la produzione di servizi pubblici di diversa natura.

4. Ottimizzazione della spesa e riduzione dei costi di gestione

In un periodo, come quello attuale di contrazione e tagli delle risorse, l'obiettivo di razionalizzazione della spesa e di riduzione dei costi di gestione resta più che mai strategico.

La capacità dell'ente di ottimizzare le risorse finanziarie, al fine di continuare a garantire standard adeguati di servizi, pur con la necessità di perseguire il contenimento e la riduzione della spesa, prevede azioni strategiche a diversi livelli. In particolare, si richiedere un'attenzione particolare alla fase di programmazione e monitoraggio degli acquisti, alla dematerializzazione dei documenti e all'utilizzo delle nuove tecnologie.

Diversi sono gli strumenti a cui si farà ricorso per il raggiungimento di tali obiettivi:

- l'implementazione del ricorso all'e-procurement e alle centrali di committenza nazionale e regionale, percorso obbligato anche per gli Enti territoriali a seguito di quanto previsto dall'art. 1, commi 7 e segg., del D.L.95/2012 convertito nella L. 135/2012;
- l'adesione alle convenzioni e accordi quadro di CONSIP S.p.A. e della centrale di committenza regionale, non solo per quelle categorie merceologiche per cui tale adesione è divenuta obbligatoria ai sensi del citato D.L. 95/2012 (energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile) ma anche in tutti quei casi in cui il ricorso da parte dell'Amministrazione ad una gara richiederebbe conoscenze specialistiche, non sempre presenti all'interno dell'Ente, e procedure particolarmente lunghe e complesse. Inoltre l'adesione a tali convenzioni e accordi garantisce le migliori condizioni economiche sul mercato, potendo contare su gare che, per tipologia e importi, ottimizzano le caratteristiche e la rilevanza del soggetto acquirente;
  - la scelta di strumenti contrattuali adeguati a seconda della tipologia e delle caratteristiche delle attrezzature da acquisire e rispetto alle esigenze da soddisfare (es. acquisto, noleggio o leasing);
  - la razionalizzazione dell'utilizzo delle attrezzature in dotazione. Una corretta utilizzazione degli strumenti a disposizione degli uffici garantisce risparmi ed una ottimizzazione del loro impiego.
  - la dematerializzazione dei documenti e l'utilizzo delle nuove tecnologie, come la posta elettronica;
  - l'eventuale rinegoziazione dei contratti in essere, ai sensi di quanto previsto dall'art.8, comma 8 del D.L. n. 66/2014 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale"

convertito nella legge n.89/2014, al fine di realizzare gli obiettivi di contenimento della spesa imposti dalla legge;

Processi e strumenti da mettere in atto per raggiungere l'obiettivo restano una corretta programmazione, anche mediante il Piano Triennale di Contenimento della Spesa e il piano triennale di razionalizzazione e, per la verifica dei risultati, un corretto e costante monitoraggio e controllo.

Assume un'importanza particolare in questa fase di forte contrazione della dotazione organica, una valutazione relativa agli aspetti logistici dei servizi, per la quale i punti di riferimento attuali sono già sufficienti per una prima elaborazione di vero e proprio *Piano della logistica*.
I criteri di fondo che devono guidare le linee di sviluppo del piano si individuano nelle logiche di:

- efficienza dei servizi, soprattutto in termini di sinergia tra uffici,
- efficacia nell'erogazione dei servizi,
- adeguatezza degli spazi e delle attrezzature, anche in termini di compatibilità informatica,
- sicurezza sul lavoro,
- risparmio dei consumi generali.

Secondo una logica di "accorpamento funzionale", che risponde ai criteri di cui sopra, la prima soluzione di cui verificare la fattibilità è quella di destinare la sede istituzionale, in cui si sono creati spazi a seguito di mobilità e pensionamenti, ad accogliere i servizi che svolgono le funzioni fondamentali e la sede della Cervetta ad accogliere i servizi "non fondamentali", attinenti prioritariamente turismo, cultura e sociale. In tal senso l'ente, oltre a conseguire l'obiettivo di razionalizzare gli spazi, ottimizzando le relazioni tra uffici e servizi, otterrebbe nel contempo economie di gestione grazie all'abbattimento dei costi della sede di via Don Maraglio, sede che potrebbe divenire fonte di entrata. Oltre a verificare la percorribilità di suddetta ipotesi, il piano deve contenere le analisi necessarie a valutare la fattibilità dell'operazione, a contesto attuale dato, individuando nello specifico gli spostamenti da attuare con i tempi e le eventuali criticità con le annesse possibili soluzioni alternative.

Situazione finanziaria	2017	2018	2019
SPESE CORRENTI	29.827.400,44	28.523.130,78	28.523.130,78
SPESE CAPITALE	1.000.000,00	0,00	0,00
SPESE RIMBORSO PRESTITI	3.501.620,49	4.969.107,62	4.969.107,62

Obiettivo Operativo 7B: Coordinamento e supporto enti

La scelta di sviluppare questo obiettivo rientra nel processo di attuazione della riforma della Provincia. Il processo in atto comporta lo sviluppo e la sperimentazione di nuove modalità di realizzazione ed erogazione di funzioni e servizi, anche secondo logiche ed approcci aggregativi di realtà territoriali omogenee, sotto il profilo socio-economico e della domanda di servizi.

Nell'ambito delle funzioni riconosciute al nuovo ente di area vasta, assume particolare rilievo l'area delle funzioni trasversali "al servizio dei Comuni". Si tratta di un vasto ambito di servizi, che comprende tematiche come l'assistenza tecnica, raccolta dati, statistica, sistemi informativi, avvocatura, uffici Europa, centrali di committenza, stazioni uniche appaltanti, gestione unitaria di procedure selettive e concorsi.
L'erogazione di questi servizi, le modalità e il relativo assetto funzionale devono essere il risultato di un processo strategico di co-progettazione con il territorio e i Comuni che, partendo da una fase di ascolto e ricognizione dei fabbisogni, individui le migliori soluzioni organizzative incrociandole con lo sviluppo delle forme di gestione associata e collaborativa dei servizi e funzioni comunali (gestione associate obbligatorie).
Tra i servizi che la Provincia può svolgere per conto dei Comuni, si fa in particolare riferimento ai servizi di back office per i quali, sempre più di frequente, i Comuni non hanno personale e/o professionalità adeguate.

Da una prima ricognizione, frutto di un confronto con i Comuni stessi, sono stati individuati i seguenti servizi:

- stazione unica appaltante, anche attraverso l'utilizzo dell'e-procurement,
- espropriazioni,
- progettazioni di opere pubbliche,
- supporto al reperimento di finanziamenti, particolarmente rilevante in vista della nuova programmazione.

A questa prima ipotesi, si aggiunge, più in generale, la volontà dell'Amministrazione di consolidare aggregazioni territoriali omogenee in grado di sviluppare una programmazione integrata strategica e progettualità complesse in modo da definire, in una logica sperimentale, gestioni associate strategiche, anche valutando la possibilità di condividere personale con altri enti per ottimizzare risorse e personale.

Situazione finanziaria	2017	2018	2019
SPESE CORRENTI	137.436,05	26.350,00	26.350,00

Obiettivo Operativo 7C: Sviluppo organizzativo e valorizzazione professionale del personale provinciale

La riforma della Provincia e la trasformazione in un ente di area vasta comporta un vasto processo di rivisitazione delle funzioni e competenze del personale, che da un lato garantisca il mantenimento di livelli di competenza adeguati all'erogazione dei servizi, anche a seguito del taglio del 50% della dotazione organica previsti dalla riforma Delrio, dall'altro consenta di adeguare i profili professionali alle competenze e nuove capacità richieste all'ente di area vasta.

L'obiettivo è quindi di mantenere un elevato livello qualitativo delle competenze ed expertise del personale, adeguandolo ad una maggiore proiezione dell'ente verso le funzioni specialistiche di servizio al territorio e in particolare ai Comuni e loro forme associative.

In tal senso, si agirà quindi in una duplice direzione:

1. definire un nuovo modello organizzativo secondo logiche di razionalizzazione della spesa di personale in coerenza con le funzioni fondamentali e conferite alle province. L'insieme delle modificazioni della struttura organizzativa provinciale verranno orientate, anche per i prossimi anni, non solo ad adeguare la macrostruttura alle funzioni che la Provincia sarà chiamata effettivamente ad esercitare, ma anche a favorire processi di integrazione e gestione unitaria delle materie che costituiscono i riferimenti centrali nel programma di mandato, con lo scopo di alimentare sinergie ed economie di scala e con il miglior utilizzo delle risorse professionali disponibili. I processi di riorganizzazione interna continueranno a porre grande attenzione alle dinamiche dei bisogni espressi dai Comuni impiegando le professionalità presenti nell'Ente per le azioni di supporto agli stessi;
2. migliorare la qualità degli organici attraverso la riqualificazione e lo sviluppo di professionalità. In un contesto di riordino delle diverse funzioni istituzionali è necessario promuovere l'utilizzo della leva della formazione finalizzata alla riqualificazione delle risorse umane esistenti, nell'ottica di una estesa poliedricità operativa delle stesse. L'accrescimento e l'aggiornamento professionale delle risorse umane sono, pertanto, assunti quale metodo permanente di costante adeguamento delle competenze, in funzione del consolidamento di una nuova cultura gestionale improntata al risultato, nonché dello sviluppo dell'autonomia e della capacità innovativa e di iniziativa delle posizioni con più elevata responsabilità e, insieme, di orientamento dei percorsi di carriera della complessiva dotazione di personale. Gli interventi normativi di riordino delle amministrazioni provinciali e la ridefinizione delle funzioni amministrative ad esse attribuite, impongono quindi un nuovo approccio sui temi della formazione con una particolare attenzione all' accompagnamento dei dipendenti verso una fase di profondo cambiamento lavorativo.

Situazione finanziaria	2017	2018	2019
SPESE CORRENTI	10.683.772,32	10.017.559,65	10.017.589,65

Obiettivo Operativo 7D: Sistema Informativo Provinciale

La Provincia intende svolgere il proprio ruolo concependo il proprio sistema informativo nella più ampia accezione di contenuti informativi e strumenti informatici: l'accesso all' informazione, interna ed esterna, deve avvenire promuovendo sempre più lo sviluppo di servizi telematici accessibili anche attraverso internet. Il rafforzamento del sistema informativo opera sul duplice piano d'intervento, "statistico" e "informatico", ma con un'unica finalità di miglioramento dei servizi, interni ed esterni.

La Provincia ha da sempre utilizzato nel processo di razionalizzazione della propria organizzazione e di erogazione dei propri servizi, il supporto delle tecnologie informatiche.
Si vuole rafforzare questa strategia attraverso il consolidamento di tutte le componenti del Sistema Informativo Provinciale e l'aumento del numero e della qualità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese.
Queste finalità potranno essere perseguite affinando il quadro delle attività e dei procedimenti in un'ottica evolutiva rapportandoli al nuovo assetto delle competenze degli enti di area vasta, determinato dalla riforma del sistema delle autonomie locali, e in particolare della Provincia.
Per l'attuazione di questi obiettivi l'amministrazione realizzerà un programma pluriennale al fine di governare direttamente la progressiva informatizzazione dei flussi procedimentali, la completa digitalizzazione di alcuni procedimenti anche in condivisione con altri enti.
Parallelamente sarà consolidato il processo nelle relazioni fra soggetti pubblici, attraverso ulteriori e mirati percorsi formativi e di accompagnamento all'impatto organizzativo che la nuova modalità comporta, motivando e coinvolgendo nell'uso delle nuove tecnologie anche i pubblici di riferimento (utenti, cittadini cha interagiscono con l'amministrazione).
Questa azione verrà ulteriormente implementata in stretta connessione con un programma di razionalizzazione degli archivi cartacei e con l'implementazione del sistema integrato di conservazione a norma dei documenti digitali e di ricerca d'archivio.
Le linee d'azione mediante cui si intende perseguire il raggiungimento degli obiettivi sono:

- Consolidamento dell'infrastruttura del Sistema Informativo Provinciale (rete di trasmissione dati, elaboratori centrali, software di base, stazioni di lavoro e software applicativi) mediante la razionalizzazione e l'ammodernamento continuo con l'attenzione alle nuove tecnologie.
- Progressiva dematerializzazione con l'utilizzo sempre maggiore di firma digitale, documenti informatici, Posta elettronica certificata e conservazione sostitutiva.
- Ricorso a tecnologie Open Source e adeguamento alle direttive nazionali ed internazionali in materia di trattamento e gestione dei dati.
- Revisione dei processi e loro informatizzazione.
- Utilizzo del portale istituzionale quale strumento di sintesi delle iniziative della Provincia per la comunicazione e l'erogazione diretta di servizi. I procedimenti informatizzati saranno istanziabili da imprese e cittadini via web, ed erogati interamente online.
- Collaborazione con gli altri enti e soggetti mediante la condivisione del patrimonio informativo, quale fattore di innovazione e di competitività per il territorio che governa, anche mediante gli open data ed il Sistema informativo Territoriale.
- Svolgimento del proprio ruolo di programmazione, assume il trattamento dei dati relativi agli elementi del territorio, in questo senso sarà potenziato il Sistema Informativo Territoriale.

Sistema informativo "statistico"
Il rafforzamento del sistema informativo statistico intersettoriale diventa un imperativo categorico affinchè si sostanzi la funzione di "raccolta ed elaborazione dati, assistenza tecnico amministrativa agli enti locali", oltre che quella di valorizzazione "di forme di esercizio associato di funzioni da parte di più enti locali", previste ai commi 85 e 89 dell'unico articolo della legge Delrio.
Lo svolgimento della funzione statistica mediante la costituzione di un presidio strutturato e organizzato all'interno delle Province è l'occasione per ridare attualità e attuazione ad un

Sistema informativo statistico che trova i suoi fondamenti in norme ben antecedenti la legge Delrio e qui implicitamente confermate (d.lgs. 322/89 e successive direttive).
In questa direzione e con questi riferimenti di sfondo opera il servizio attuale; tuttavia il passo ulteriore da compiere è consolidare e rafforzare una struttura organizzativa di riferimento, sia interno che esterno all'ente.
Passare da tanti Osservatori settoriali ad un Sistema degli osservatori, evitare la dispersione di energie dei Comuni, che svolgono funzioni statistiche nel proprio territorio e assolvono adempimenti nei confronti di ISTAT, e offrire un'assistenza e *service* centralizzati sono le finalità da perseguire. Questo per consentire quell'economia di scala derivante dall'utilizzo dei medesimi processi di raccolta, controllo qualità ed elaborazione del dato, in una logica interdisciplinare, che salvaguarda il prodotto differenziato per grado di approfondimento specifico (per materia, territoriale, ecc.).
Gli obiettivi di fondo di questa impostazione sono:

- *Funzionale (c*ostituire una solida base informativa di supporto alle attività, ai progetti e alle decisioni, che permetta agli enti una programmazione allineata ai bisogni del territorio),
- *Economico (*abbattere i costi di rilevazione, evitando le duplicazioni da parte di soggetti diversi e razionalizzando la raccolta di informazioni),
- *Organizzativo (as*sicurare la comparabilità storica e territoriale dei dati stabilendo criteri di definizione, metodologie comuni di acquisizione, aggiornamento e circolazione degli stessi),
- *Tecnico (s*istematizzare e informatizzare il procedimento di raccolta dati utilizzando strumenti di rilevazione omogeneo e concordati).

Le azioni su cui far leva, dalla semplice implementazione di banche dati all'attivazione di osservatori permanenti, dalla realizzazione di ricerche specifiche di approfondimento all'instaurazione di rapporti continui con altri Enti, richiedono tutte un raccordo unitario dei vari sistemi informativi tematici, che ne valorizzi gli specifici "giacimenti informativi" in una logica di sistematizzazione e standardizzazione. In tal senso, in un'ottica di "spending review" ci si pone l'obiettivo di ridurre i costi relativi alle analisi dei dati e alla redazione di report statistici, attraverso l'impegno di unire competenze multidisciplinari, organizzazione, trasversalità e supporti metodologici, tecnici e tecnologici adeguati.
Il modello deve basarsi sulla massima condivisione delle informazioni in una logica di accesso interattivo, in coerenza con i principi del data sharing e dell'open data.
In particolare, sono state attivate all'interno dell'ente collaborazioni intersettoriali sui temi riguardanti il lavoro, il territorio, l'agricoltura, il turismo, l'immigrazione.

Situazione finanziaria	2017	2018	2019
SPESE CORRENTI	312.561,07	305.870,00	305.870,00
SPESE CAPITALE	54.000,00	0,00	0,00

Raccordo Spesa 2017 Missioni - Programmi di bilancio - Obiettivi operativi

Mis/ Prog. Codice	7A	7B	7C	7D	Totale complessivo
01.01	225.742,66		197.289,74		423.032,40
01.03	25.949.777,39		877.104,81		26.826.882,20
01.04	1.156.000,00		77.013,39		1.233.013,39
01.05	280.675,06		76.006,00		356.681,06
01.06	2.000,00		219.610,09		221.610,09
01.08	0,00		394.496,94	276.184,01	670.680,95
01.09	0,00	121.920,05			121.920,05
01.11	354.576,71	15.516,00	643.748,51	0,00	1.013.841,22
04.05	971.429,35		276.823,06		1.248.252,41
05.02	0,00		60.796,81		60.796,81
07.01	0,00		191.860,03		191.860,03
08.01	0,00		187.778,44	0,00	187.778,44

09.01	11.681,18	0,00	83.612,87		95.294,05
09.02	89.000,00		300.076,05		389.076,05
09.03	0,00		442.823,34		442.823,34
09.04	0,00		208.395,60	0,00	208.395,60
09.05	0,00		109.503,06		109.503,06
10.02	194,00		40.661,41		40.855,41
10.03	0,00		138.946,77		138.946,77
10.05	325.724,44		2.160.156,67		2.485.881,11
11.01	0,00		54.081,99		54.081,99
12.07	0,00		175.442,88		175.442,88
15.01	0,00		1.048.799,40	90.377,06	1.139.176,46
15.02	0,00		80.637,60		80.637,60
16.01	28.270,00	0,00	0,00		28.270,00
16.02	0,00		304.051,87		304.051,87
17.01	0,00		34.656,12		34.656,12
20.01	170.000,00				170.000,00
20.03	1.105.000,00				1.105.000,00
50.02	3.394.599,22				3.394.599,22
Totale complessivo	34.231.999,66	137.436,05	10.683.772,32	366.561,07	45.419.769,10

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)
PARTE SECONDA

Programma triennale dei lavori pubblici 2017 - 2019

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali 2017

Programmazione del fabbisogno di personale

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa 2017 - 2019

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2017-2019

Adottato con decreto del Presidente n. 45 del 20/04/2017

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità Finanziaria Primo anno	Disponibilità Finanziaria Secondo anno	Disponibilità Finanziaria Terzo anno	Importo totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	19.131.179,26	8.253.531,59	29.941.031,59	**57.325.742,44**
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati				
Trasferimento di immobili ex art.53 commi 6-7 D.Lgs. n. 163/2006				
Stanziamenti di bilancio	12.603.980,33	9.350.000,00	7.460.754,00	**29.414.734,33**
Altro (comprese alienazioni)	200.000,00	200.000,00	200.000,00	**600.000,00**
Totali	**31.935.159,59**	**17.803.531,59**	**37.601.785,59**	**87.340.476,77**

IL RESPONSABILE DEL PROGRAMMA
(Dr. G. Urbani)

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

		CODICE ISTAT (3)								STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione immobili	Apporto di capitale privato	
N	Cod.Int.				CODICE	Tipologia	Categoria	DESCRIZIONE	Priorità							
Progr.	Amm.ne	Reg.	Prov.	Com.	NUTS (3)	(4)	(4)	DELL'INTERVENTO	(5)	Primo	Secondo	Terzo		S/N	Importo	Tipologia
(1)	(2)									Anno	Anno	Anno	Totale	(6)		(7)
										(2017)	(2018)	(2019)				
1		03	020	030		01	A01 01	Realizzazione di una rotatoria al Km 5+000 della ex S.S. 482 "Polesana" in località Formigosa del Comune di Mantova.		1.450.000,00			1.450.000,00	N		
2		03	020	037		04	A01 01	S.P. ex S.S. 62 "della Cisa". Ristrutturazione delle strutture portanti del cavalcaferrovia in Comune di Mottegiana.		300.000,00			300.000,00	N		
3		03	020	066		06	A01 01	Ponte in barche di Torre d'Oglio. Lavori di manutenzione straordinaria per migliorarne l'efficienza di funzionamento		200.000,00			200.000,00	N		
4		03	020	047		07	A01 01	Lavori di completamento del 1° lotto dell'infrastruttura denominata Asse dell'Oltrepò. Riqualificazione di un innesto tra la viabilità locale e la viabilità provinciale con il 1° Stralcio Funzionale della Tangenziale di Quistello.		150.000,00			150.000,00	N		
5		03	020	055		04	A01 04	S.P. ex S.S. n° 413 2Romana" - Interventi di risanamento conservativo del tratto di Ponte sul Po in area		900.000,00			900.000,00	N		

								golenale nel Comune di San Benedetto								
6		03	020	030		06	A01 04	2° lotto interventi di demolizione, ricostruzione, rinforzo di pavimentazioni stradali e consolidamento del corpo stradale sulle strade di competenza provinciale - Anno 2017.		303.531,59			303.531,59	N		
7		03	020	030		06	A0509	1° lotto interventi di demolizione, ricostruzione, rinforzo di pavimentazioni stradali e consolidamento del corpo stradale sulle strade di competenza provinciale - STRALCIO A. Anno 2017		1.000.000,00			1.000.000,00	N		
8		03	020	030		06	A0509	1° lotto interventi di demolizione, ricostruzione, rinforzo di pavimentazioni stradali e consolidamento del corpo stradale sulle strade di competenza provinciale - STRALCIO B. Anno 2017		1.000.000,00			1.000.000,00	N		
9		03	020	030		06	A0104	1° lotto interventi di demolizione, ricostruzione, rinforzo di pavimentazioni stradali e consolidamento del corpo stradale sulle strade di competenza provinciale - STRALCIO C. Anno 2017		1.000.000,00			1.000.000,00	N		
10		03	020	047		06	A01 01	1° lotto interventi di demolizione, ricostruzione, rinforzo di pavimentazioni stradali e consolidamento del corpo stradale sulle strade di competenza provinciale - STRALCIO D. Anno 2017		850.000,00			850.000,00	N		
12		03	020			06	A01 01	1° lotto interventi di demolizione, ricostruzione, rinforzo di pavimentazioni stradali e consolidamento del corpo stradale sulle strade di competenza provinciale STRALCIO E - Anno 2017		200.000,00			200.000,00	N		

13		03	020	030		06	A01 01	3° LOTTO interventi di manutenzione straordinariasulle strade di competenza provinciale - STRALCIO A		1.000.000,00			1.000.000,00	N		
13		03	020	030		06	A01 01	3° LOTTO interventi di manutenzione straordinariasulle strade di competenza provinciale - STRALCIO B		409.628,00			409.628,00	N		
13		03	020	030		06	A01 01	Rete stradale della Provincia di Mantova: interventi di messa in sicurezza del corpo stradale - 1° 2° 3° 4° 5° Reparto Stradale - Anno 2017-2018		1.000.000,00			1.000.000,00	N		
18		03	020	030		06	A01 01	Realizzazione della segnaletica orizzontale e verticale su tratti vari della rete stradale provinciale - anno 2017		400.000,00			400.000,00	N		
18		03	020	030		06	A01 01	Completamento, riqualificazione e valutazione della dorsale cicloturistica Garda Mincio Po. Macro Asse I		700.000,00			700.000,00	N		
20		03	020	030		07	A01 04	Porto di Valdaro - lavori di completamento banchine verticali e piazzali nel 3° lotto		1.032.000,00			1.032.000,00	N		
20		03	020	030		07	A01 04	Porto di Valdaro - sistemazione e consolidamento piazzali e relative opere di urbanizzazione area portuale		1.640.000,00			1.640.000,00	N		
21		03	020	030		07	A01 04	Porto di Valdaro - Adeguamento tecnologico binari e altre attrezzature portuali		450.000,00			450.000,00	N		
22		03	020	030		04	A05 08	Edifici vari: adeguamento luoghi di lavoro alle norme di sicurezza ai sensi del D.Lgs 81/2008. Rifacimento pavimentazioni.		300.000,00			300.000,00	N		
23		03	020	027		04	A05 08	Edifici scolastici provinciali: ITAS di PALIDANO Gonzaga (MN): lavori di recupero della Villa a seguito dei danni da terremoto -		13.200.000,00			13.200.000,00	N		

24		03	020	030		04	A05 08	Edifici scolastici provinciali: ITIS e IPSIA di MANTOVA. Rifacimento di servizi igienici con l'inserimento di bagni per disabili.		300.000,00			300.000,00	N		
25		03	020	017		06	A05 08	Edifici scolastici provinciali: Ist. Sup. "F. Gonzaga" di CASTIGLIONE DELLE STIVIERE: intervento di riqualificazione del manto di copertura ammaloramento e miglioramento energetico.		550.000,00			550.000,00	N		
26		03	020	030		04	A05 08	Edifici scolastici provinciali: CONSERVATORIO di musica "L.Campiani" di MN: recupero e messa in sicurezza degli ambienti contigui allo studentato per realizzazione delle sale insonorizzate per lo studio singolo o in gruppo.		400.000,00			400.000,00	N		
27		03	020	030		04	A05 08	Edifici scolastici di proprietà ed in gestione: messa in sicurezza soffitti.		800.000,00			800.000,00	N		
28		03	020	030		04	A05 08	Riqualificazione delle coperture in cinque edifici scolastici provinciali ed in gestione.		500.000,00			500.000,00	N		
29		03	020	030		05	A05 08	Edifici scolastici in gestione, sede del liceo Virgilio di Mantova: restauro delle facciate interne sui cortili.		300.000,00			300.000,00	N		
30		03	020	030		04	A05 08	Edifici scolastici provinciali, sedi degli istituti superiori G. Galilei di Ostiglia e F. Gonzaga di Castiglione delle Stiviere: rifacimento dei pavimenti delle palestre.		100.000,00			100.000,00	N		
31		03	020	030		06	A05 08	Opere di manutenzione ordinaria da imprenditore edile negli edifici di proprietà ed in gestione alla Provincia di Mantova per il biennio 2017-2018.		400.000,00			400.000,00	N		
32		03	020	030		06	A05 08	Opere di manutenzione ordinaria da elettricista negli edifici di proprietà ed in gestione alla Provincia di Mantova		300.000,00			300.000,00	N		

								per il biennio 2017-2018.								
33		03	020	030		06	A05 08	Opere di manutenzione ordinaria da idraulico negli edifici di proprietà ed in gestione alla Provincia di Mantova per il biennio 2017-2018.		250.000,00			250.000,00	N		
34		03	020	030		06	A05 08	Opere di manutenzione ordinaria da fabbro negli edifici di proprietà ed in gestione alla Provincia di Mantova per il biennio 2017-2018.		200.000,00			200.000,00	N		
35		03	020	030		06	A05 08	Opere di manutenzione ordinaria da falegname negli edifici di proprietà ed in gestione alla Provincia di Mantova per il biennio 2017-2018.		200.000,00			200.000,00	N		
36		03	020	030		06	A05 08	Opere di manutenzione ordinaria da falegname negli edifici di proprietà ed in gestione alla Provincia di Mantova per il biennio 2017-2018.		150.000,00			150.000,00	N		
											ANNO 2018					
37		03	020	024		04	A01 01	S.P. n. 17 "Postumia" - 2° lotto di riqualificazione dal km.5+350 al km.6+860 nei comuni di GAZOLDO d/l e MARCARIA			2.100.000,00		2.100.000,00	N		
38		03	020	042		01	A01 01	SS 12 "Abetone Brennero" - ex SS 496 "Virgiliana". Realizzazione rotatoria in Comune di Poggio Rusco.			1.000.000,00		1.000.000,00	N		
39		03	020			06	A01 01	1° lotto inteventi di demolizione, ricostruzione, rinforzo di pavimentazioni stradali e consolidamento del corpo stradale sulle strade di competenza provinciale - STRALCIO A. Anno 2018.			1.200.000,00		1.200.000,00	N		

40		**03**	**020**			**06**	**A01 01**	**1° lotto inteventi di demolizione, ricostruzione, rinforzo di pavimentazioni stradali e consolidamento del corpo stradale sulle strade di competenza provinciale - STRALCIO B. Anno 2018.**			**1.200.000,00**		**1.200.000,00**	**N**		
41		**03**	**020**			**06**	**A01 01**	**1° lotto inteventi di demolizione, ricostruzione, rinforzo di pavimentazioni stradali e consolidamento del corpo stradale sulle strade di competenza provinciale - STRALCIO C. Anno 2018.**			**1.200.000,00**		**1.200.000,00**	**N**		
42		**03**	**020**			**06**	**A01 01**	**1° lotto inteventi di demolizione, ricostruzione, rinforzo di pavimentazioni stradali e consolidamento del corpo stradale sulle strade di competenza provinciale - STRALCIO D. Anno 2018.**			**1.200.000,00**		**1.200.000,00**	**N**		
43		**03**	**020**			**06**	**A01 01**	**1° lotto inteventi di demolizione, ricostruzione, rinforzo di pavimentazioni stradali e consolidamento del corpo stradale sulle strade di competenza provinciale - STRALCIO E. Anno 2018.**			**1.200.000,00**		**1.200.000,00**	**N**		
44		**03**	**020**			**06**	**A01 01**	**1° lotto inteventi di demolizione, ricostruzione, rinforzo di pavimentazioni stradali e consolidamento del corpo stradale sulle strade di competenza provinciale - STRALCIO F. Anno 2018.**			**1.400.000,00**		**1.400.000,00**	**N**		
44		**03**	**020**			**06**	**A01 01**	**1° lotto inteventi di demolizione, ricostruzione, rinforzo di pavimentazioni stradali e consolidamento del corpo stradale sulle strade di competenza provinciale - STRALCIO G. Anno 2018.**			**200.000,00**		**200.000,00**	**N**		

45		03	020			06	A01 01	2° lotto interventi di demolizione, ricostruzione, rinforzo di pavimentazioni stradali e consolidamento del corpo stradale sulle strade di competenza provinciale - Anno 2018.			303.531,59		303.531,59	N		
46		03	020	021		01	A01 01	Ponte in barche di Torre d'oglio. Interventi strutturali per migliorarne l'efficienza di funzionamento.			1.100.000,00		1.100.000,00	N		
46		03	020	021		01	A01 01	EX SS 10 "Padana Inferiore" - S.P. 1 "Asolana" . Costruzione rotatoria in località Grazie nel Comune di Curtatone.			1.000.000,00		1.000.000,00	N		
48		03	020	030		06	A05 08	Edifici scolastici provinciali: IPSIA "L. da Vinci" di MANTOVA: Adeguamento alle norme di contenimento energetico e sicurezza previa sostituzione di serramenti			600.000,00		600.000,00	N		
49		03	020	002		06	A05 08	Edifici scolastici ex L. 23/96: Ist. "Falcone" di ASOLA: interventi di manutenzione straordinaria			200.000,00		200.000,00	N		
50		03	020	017		01	A05 08	Edifici scolastici provinciali: Liceo Scientifico di CASTIGLIONE d/STIVIERE - ampliamento edificio			2.400.000,00		2.400.000,00	N		
51		03	020	066		01	A05 08	Edifici scolastici provinciali: IPA " Don Bosco" di VIADANA. Realizzazione nuova palestra			1.500.000,00		1.500.000,00	N		
												ANNO 2019				
52		03	020	052		04	A01 01	S.P. n.30 "Mantova-Roncoferraro-Villimpenta" riqualificazione 1° lotto dal km.12+000 al km. 12+888 nel comune di RONCOFERRARO				1.800.000,00	1.800.000,00	N		
53		03	020	011		01	A01 01	Strada della Calza: collegamento tra Asola e Castelgoffredo - tratto in località CASALOLDO				2.777.500,00	2.777.500,00	N		

54		03	020	033		04	A01 01	Variante di MARMIROLO: realizzazione 2° lotto - tratto da "Gombetto" a Bosco della Fontana				4.000.000,00	4.000.000,00	N		
55		03	020			06	A01 01	1° lotto interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale STALCIO A-anno 2019				2.220.754,00	2.220.754,00	N		
56		03	020			06	A01 01	1° lotto interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale STALCIO A-anno 2019				200.000,00	200.000,00	N		
57		03	020			06	A01 01	2° lotto interventi di demolizione, ricostruzione, rinforzo di pavimentazioni stradali e consolidamento del corpo stradale sulle strade di competenza provinciale - Anno 2019.				303.531,59	303.531,59	N		
58		03	020	47		01	A01 01	PO.PE. Asse dell'Oltrepò: completamento 1° lotto collegamento SP exSS 413 e SP exSS 496 - 3° STRALCIO				7.500.000,00	7.500.000,00	N		
59		03	020	002		04	A01 01	Ex SS 343 "Asolana" riqualifcazione tratto da Asola a Casalmoro dal Km. 57+600 al Km 60+900.				7.000.000,00	7.000.000,00	N		
60		03	020	002		04	A01 01	S.P. 7 "Calvatone - Volta Mantovana" . Ristrutturazione del Ponte sul fiume Oglio.				1.000.000,00	1.000.000,00	N		
61		03	020	066		01	A01 01	Variante alle Ex SS 343 "Asolana" e 358 " di Castelnuovo". 2° Lotto, 2° stralcio di collegamento tra loc. Fenilrosso e la SP 51 "Viadanese"				7.400.000,00	7.400.000,00	N		
62		03	020	038		01	A05 08	Edifici scolastici ex L.23/96: "Greggiati" di Ostiglia (MN). Realizzazione nuova palestra				1.400.000,00	1.400.000,00	N		
63		03	020	065		01	A05 08	Edifici scolastici provinciali: Istituto "A.Manzoni" di SUZZARA:				1.000.000,00	1.000.000,00	N		

								ampliamento edificio									
										31.935.159,59	17.803.531,59	36.601.785,59	86.340.476,77				

ELENCO ANNUALE 2017

Cod. Int. Amm.ne (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità (3)	Conformità	Verifica vincoli ambientali	Priorità (4)	Stato Progettazione approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb. (S/N)	Amb. (S/N)			Trim/Anno Inizio lavori	Trim/Anno Fine lavori
1			Realizzazione di una rotatoria al Km 5+000 della ex S.S. 482 "Polesana" in località Formigosa del Comune di Mantova.		Covino	Antonio		1.450.000,00	MIS	S	S	1	PE	IV°/2017	II°/2018
2			S.P. ex S.S. 62 "della Cisa". Ristrutturazione delle strutture portanti del cavalcaferrovia in Comune di Mottegiana.		Biroli	Giulio		300.000,00	CPA	S	S	1	SF	IV°/2017	II°/2018
3			Ponte in barche di Torre d'Oglio. Lavori di manutenzione straordinaria per migliorarne l'efficienza di funzionamento		Rossi	Giuliano		200.000,00	MIS	S	S	1	SF	IV°/2017	II°/2018
4			Lavori di completamento del 1° lotto dell'infrastruttura denominata Asse dell'Oltrepò. Riqualificazione di un innesto tra la viabilità locale e la viabilità provinciale con il 1° Stralcio Funzionale della Tangenziale di Quistello.		Covino	Antonio		150.000,00	MIS	S	S	1	PE	IV°/2017	II°/2018

5			S.P. ex S.S. n° 413 "Romana" - Interventi di risanamento conservativo del tratto di Ponte sul Po in area golenale nel Comune di San Benedetto		Biroli	Giulio		900.000,00	MIS	S	S	2	PP	IV°/2017	II°/2019
6			2° lotto interventi di demolizione, ricostruzione, rinforzo di pavimentazioni stradali e consolidamento del corpo stradale sulle strade di competenza provinciale - Anno 2017.		Rossi	Giuliano		303.531,59	CPA	S	S	1	SC	III°/2017	IV°/2017
7			1° lotto interventi di demolizione, ricostruzione, rinforzo di pavimentazioni stradali e consolidamento del corpo stradale sulle strade di competenza provinciale - STRALCIO A. Anno 2017		Rossi	Giuliano		1.000.000,00	CPA	S	S	1	SC	IV°/2017	II°/2018
8			1° lotto interventi di demolizione, ricostruzione, rinforzo di pavimentazioni stradali e consolidamento del corpo stradale sulle strade di competenza provinciale - STRALCIO B. Anno 2017		Rossi	Giuliano		1.000.000,00	CPA	S	S	1	SC	IV°/2017	II°/2018
9			1° lotto interventi di demolizione, ricostruzione, rinforzo di pavimentazioni stradali e consolidamento del corpo stradale sulle strade di competenza provinciale - STRALCIO C. Anno 2017		Rossi	Giuliano		1.000.000,00	CPA	S	S	1	SC	IV°/2017	II°/2018
10			1° lotto interventi di demolizione, ricostruzione, rinforzo di pavimentazioni stradali e consolidamento del corpo stradale sulle strade di competenza provinciale - STRALCIO D. Anno 2017		Rossi	Giuliano		850.000,00	CPA	S	S	1	SC	IV°/2017	II°/2018
11			1° lotto interventi di demolizione, ricostruzione, rinforzo di pavimentazioni stradali e consolidamento del corpo stradale sulle strade di competenza provinciale STRALCIO E- Anno 2017		Rossi	Giuliano		200.000,00	CPA	S	S	1	SC	IV°/2017	II°/2018

12			3° LOTTO - Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale - STRALCIO A		Rossi	Giuliano		1.000.000,00	CPA	S	S	1	SC	IV°/2017	III°/2018
13			3° LOTTO - Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale - STRALCIO B		Rossi	Giuliano		409.628,00	CPA	S	S	1	SC	IV°/2017	III°/2018
14			Rete stradale della Provincia di Mantova: interventi di messa in sicurezza del corpo stradale - 1° 2° 3° 4° 5° reparto stradale - Anno 2017 - 2018		Rossi	Giuliano		1.000.000,00	CPA	S	S	1	SC	IV°/2017	III°/2018
15			Realizzazione della segnaletica orizzontale e verticale su tratti vari della rete stradale provinciale - Anno 2017		Rossi	Giuliano		400.000,00	CPA	S	S	1	SC	IV°/2017	III°/2018
16			Completamento, riqualificazione e valutazione della dorsale cicloturistica Garda-Mincio-Po. Macro Asse I		Biroli	Giulio		700.000,00	COP	S	S	1	PE	IV°/2017	III°/2018
17			Porto di Valdaro -Lavori di completamento della banchine del 3° lotto		Negrini	Gabriele		1.032.000,00	COP	S	S	2	PE	IV°/2017	II°/2018
18			Porto di Valdaro - sistemazione consolidamento piazzali e relative opere di urbanizzazione area portuale		Negrini	Gabriele		1.640.000,00	COP	S	S	3	PP	IV°/2017	II°/2018
19			Porto di Valdaro - Adeguamento tecnologico binari e altre attrezzature		Negrini	Gabriele		450.000,00	COP	S	S	3	PP	IV°/2017	II°/2018
20			EDIFICI VARI: adeguamento luoghi di lavoro alle norme di sicurezza ai sensi del D.Lgs 81/2008. Rifacimento pavimentazioni.		Ferrari	Diego		300.000,00	CPA	S	S	2	PE	IV°/2017	IV°/2018
21			Edifici scolastici provinciali: ITAS di PALIDANO Gonzaga (MN): lavori di recupero della Villa a seguito dei danni da terremoto -		Catalfamo	Angela		13.200.000,00	CPA	S	S	1	PP	IV°/2017	IV°/2020

22			Edifici scolastici provinciali: ITIS e IPSIA di MANTOVA. Rifacimento di servizi igienici con l'inserimento di bagni per disabili.		Comparini	Giuseppe		300.000,00	ADN	S	S	1	PE	IV°/2017	III°/2018
23			Edifici scolastici provinciali: Ist. Sup. "F. Gonzaga" di CASTIGLIONE DELLE STIVIERE: intervento di riqualificazione del manto di copertura ammalorato e miglioramento energetico.		Comparini	Giuseppe		550.000,00	CPA	S	S	1	PE	IV°/2017	I°/2018
24			Edifici scolastici provinciali: CONSERVATORIO di musica " L. Campiani" di Mn: recupero e messa in sicurezza degli ambienti contigui allo studentato per realizzazione delle sale insonorizzate per lo studio singolo o in gruppo.		Comparini	Giuseppe		400.000,00	CPA	S	S	2	PE	IV°/2017	II°/2018
25			Edifici scolastici di proprietà ed in gestione: messa in sicurezza soffitti.		Ferrari	Diego		800.000,00	CPA	S	S	1	PP	IV°/2017	IV°/2018
26			Riqualificazione delle coperture in cinque edifici scolastici provinciali in gestione.		Comparini	Giuseppe		500.000,00	CPA	S	S	1	PP	IV°/2017	II°/2018
27			Edifici scolastici in gestione, sede del liceo Virgilio di Mantova: restauro delle facciate interne sui cortili.		Ligabue	Anna		300.000,00	CPA	S	S	1	PP	IV°/2017	II°/2018
28			Edifici scolastici provinciali, sedi degli istituti superiori G. Galilei di Ostiglia e F. Gonzaga di Castiglione delle Stiviere: rifacimento dei pavimenti.		Ferrari	Diego		100.000,00	CPA	S	S	1	PP	IV°/2016	I°/2017
29			Opere di manutenzione ordinaria da imprenditore edile negli edifici di proprietà ed in gestione alla provincia di Mantova per il biennio 2017/2018.		Lui	Andrea		400.000,00	CPA	S	S	1	SC	III°/2017	IV°/2018

30			Opere di manutenzione ordinaria da elettricista negli edifici di proprietà ed in gestione alla provincia di Mantova per il biennio 2017/2018.		Lui	Andrea		300.000,00	CPA	S	S	1	SC	III°/2017	IV°/2018
31			Opere di manutenzione ordinaria da idraulico negli edifici di proprietà ed in gestione alla provincia di Mantova per il biennio 2017/2018.		Lui	Andrea		250.000,00	CPA	S	S	1	SC	III°/2017	IV°/2018
32			Opere di manutenzione ordinaria da fabbro negli edifici di proprietà ed in gestione alla provincia di Mantova per il biennio 2017/2018.		Lui	Andrea		200.000,00	CPA	S	S	1	SC	III°/2017	IV°/2018
33			Opere di manutenzione ordinaria da falegname negli edifici di proprietà ed in gestione alla provincia di Mantova per il biennio 2017/2018.		Lui	Andrea		200.000,00	CPA	S	S	1	SC	III°/2017	IV°/2018
34			Opere di manutenzione ordinaria da pittore negli edifici di proprietà ed in gestione alla provincia di Mantova per il biennio 2017/2018.		Lui	Andrea		150.000,00	CPA	S	S	1	SC	III°/2017	IV°/2018
							TOTALE	31.935.159,59							

TABELLA RIASSUNTIVA - VIABILITA'/TRASPORTI

PROGETTO	IMPORTO	RISORSE PROVINCIA	RISORSE ALTRI ENTI	MODALITA' FINANZIAMENTO	versione B 23_06_2017
2017					
Realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km 5+000 della ex S.S. 482 "Polesana" in località Formigosa del Comune di Mantova	1.450.000,00	1.100.000,00	350.000,00	€ 350.000,00 contributo Comune di Mantova - € 1.100.000,00 Fondo "Patto per la Lombardia"	NUOVO INTERVENTO
S.P. ex S.S. 62 "della Cisa". Ristrutturazione delle strutture portanti del cavalcaferrovia in Comune di Motteggiana.	300.000,00	300.000,00		€ 300.000,00 Fondo "Patto per la Lombardia"	NUOVO INTERVENTO
Ponte in barche di Torre d'oglio. Lavori di manutenzione straordinaria per migliorarne l'efficienza di funzionamento	200.000,00	200.000,00		€ 200.000,00 Fondo "Patto per la Lombardia"	NUOVO INTERVENTO
Lavori di completamento del 1° lotto dell'infrastruttura denominata Asse dell'Oltrepò. Riqualificazione di un innesto tra la viabilità locale e la viabilità provinciale con il 1° Stralcio Funzionale della Tangenziale di Quistello.	150.000,00	150.000,00		€ 150.000,00 Risorse proprie Provincia di MN (apertura patto)	SPOSTATO da 2016 a 2017
S.P. ex S.S. n.413 "Romana" - Interventi di risanamento conservativo del tratto di Ponte sul Po in area golenale nel Comune di San Benedetto Po.	900.000,00		900.000,00	€ 900.000,00 Regione Lombardia D.Lgs. 112/98	SPOSTATO DA 2016 A 2017
2° lotto interventi di demolizione, ricostruzione, rinforzo di pavimentazioni stradali e consolidamento del corpo stradale sulle strade di competenza provinciale - Anno 2017.	303.531,59		303.531,59	€ 303.531,59 fondi annuali regionali 2017 - D.lgs 112/98 -DGR 18/11/2016 n° X/5820	NUOVO INTERVENTO

1° lotto inteventi di demolizione, ricostruzione, rinforzo di pavimentazioni stradali e consolidamento del corpo stradale sulle strade di competenza provinciale - STRALCIO A. Anno 2017.	**1.000.000,00**	**1.000.000,00**		**€ 1.000.000,00 Risorse proprie della Provincia di MN (apertura patto)**	**NUOVO INTERVENTO**
1° lotto inteventi di demolizione, ricostruzione, rinforzo di pavimentazioni stradali e consolidamento del corpo stradale sulle strade di competenza provinciale - STRALCIO B. Anno 2017.	**1.000.000,00**	**1.000.000,00**		**€ 1.000.000,00 Risorse proprie della Provincia di MN (apertura patto)**	**NUOVO INTERVENTO**
1° lotto inteventi di demolizione, ricostruzione, rinforzo di pavimentazioni stradali e consolidamento del corpo stradale sulle strade di competenza provinciale - STRALCIO C. Anno 2017.	**1.000.000,00**	**1.000.000,00**		**€ 1.000.000,00 Risorse proprie della Provincia di MN (apertura patto)**	**NUOVO INTERVENTO**
1° lotto inteventi di demolizione, ricostruzione, rinforzo di pavimentazioni stradali e consolidamento del corpo stradale sulle strade di competenza provinciale - STRALCIO D. Anno 2017.	**850.000,00**	**850.000,00**		**€ 350.000,00 Risorse proprie della Provincia di MN (apertura patto) - € 500.000,00 Provincia di Mantova D.L. 50/17 art. 20, c 3 e 4**	**NUOVO INTERVENTO**
1° lotto inteventi di demolizione, ricostruzione, rinforzo di pavimentazioni stradali e consolidamento del corpo stradale sulle strade di competenza provinciale - STRALCIO E. Anno 2017.	**200.000,00**	**200.000,00**		**€ 200.000,00 Proventi da Sanzioni Autovelox**	**NUOVO INTERVENTO**
3° LOTTO Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale - STRALCIO A	**1.000.000,00**	**1.000.000,00**		**€ 1.000.000,00 Provincia di Mantova D.L. 50/17 art. 20, c 3 e 4**	**NUOVO INTERVENTO**

3° LOTTO Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale - STRALCIO B	**409.628,00**	**409.628,00**		**€ 409.628,00 Provincia di Mantova D.L. 50/17 art. 20, c 3 e 4**	**NUOVO INTERVENTO**
Rete stradale della Provincia di Mantova: Interventi di messa in sicurezza del corpo stradale - 1° 2°3°4°5° Reparto Stradale - Anno 2017 - 2018	**1.000.000,00**	**1.000.000,00**		**€ 1.000.000,00 da risorse proprie di bilancio della Provincia. Tit I**	**NUOVO INTERVENTO - Unico Appalto in 5 Lotti da € 200.000,00**
Realizzazione della segnaletica orizzontale e verticale su tratti vari della rete stradale provinciale - anno 2017	**400.000,00**	**400.000,00**		**€ 400.000,00 da risorse proprie di bilancio della Provincia. Tit I**	**NUOVO INTERVENTO**
Completamento, riqualificazione e valutazione della Dorsale cicloturistica Garda-Mincio-Po. Macro Asse I	**700.000,00**	**3.980,33**	**696.019,67**	**€ 404.019,67 Bando Regionale "Promozione cicloturismo in Lombardia" 2016. € 32.000,00 Contributo Comuni. € 260.000,00 Contributo AIPO. € 3.980,33 Provincia di Mantova, risorse proprie.**	**NUOVO INTERVENTO**
Lavori di completamento banchine verticali e piazzali nel 3° lotto al porto di Mantova.	**1.032.000,00**		**1.032.000,00**	**€ 1.032.000,00 finanziamento R.L. ai sensi delle LL.NN. 413/1998 e 350/2003**	**SPOSTATO DA 2016 A 2017**
Porto di Valdaro - sistemazione e consolidamento piazzali e relative opere di urbanizzazione area portuale	**1.640.000,00**		**1.640.000,00**	**€ 1.640.000,00 Regione Lombardia con DGR N° X / 4359 del 20/11/2015**	**NUOVO INTERVENTO**
Porto di Valdaro - Adeguamento tecnologico binari e altre attrezzature portuali	**450.000,00**		**450.000,00**	**€ 450.000,00 Regione Lombardia con DGR N° X / 4359 del 20/11/2015**	**NUOVO INTERVENTO.**
TOTALE 2016	**13.985.159,59**	**8.613.608,33**	**5.371.551,26**		
2018					
S.P. 17 "Postumia" 2° lotto di riqualificazione dal Km. 5 +350 al Km. 6 +860 nei Comuni di GAZOLDO d/I e MARCARIA.	**2.100.000,00**	**1.850.000,00**	**250.000,00**	**€ 1.850.000,00 Piano alienazioni 2016 Provincia di Mantova - € 250.000,00 contributo Comune di Gazoldo.**	**SPOSTATO da 2017 a 2018**

SS 12 "Abetone Brennero" - ex SS 496 "Virgiliana". Realizzazione rotatoria in Comune di Poggio Rusco.	**1.000.000,00**		**1.000.000,00**	**€ 100.000,00 Contributo Comune di Poggio Rusco - € 900.000,00 Ente propritario della strada (SS12).**	**SPOSTATO dal 2017 al 2018**
1° lotto inteventi di demolizione, ricostruzione, rinforzo di pavimentazioni stradali e consolidamento del corpo stradale sulle strade di competenza provinciale - STRALCIO A. Anno 2018.	**1.200.000,00**	**1.200.000,00**		**€ 1.2000.000,00 Alienazione quote A22 "del Brennero"**	**NUOVO INTERVENTO**
1° lotto inteventi di demolizione, ricostruzione, rinforzo di pavimentazioni stradali e consolidamento del corpo stradale sulle strade di competenza provinciale - STRALCIO B. Anno 2018.	**1.200.000,00**	**1.200.000,00**		**€ 1.200.000,00 Alienazione quote A22 "del Brennero"**	**NUOVO INTERVENTO**
1° lotto inteventi di demolizione, ricostruzione, rinforzo di pavimentazioni stradali e consolidamento del corpo stradale sulle strade di competenza provinciale - STRALCIO C. Anno 2018.	**1.200.000,00**	**1.200.000,00**		**€ 1.200.000,00 Alienazione quote A22 "del Brennero"**	**NUOVO INTERVENTO**
1° lotto inteventi di demolizione, ricostruzione, rinforzo di pavimentazioni stradali e consolidamento del corpo stradale sulle strade di competenza provinciale - STRALCIO D. Anno 2018.	**1.200.000,00**	**1.200.000,00**		**€ 1.200.000,00 Alienazione quote A22 "del Brennero"**	**NUOVO INTERVENTO**
1° lotto inteventi di demolizione, ricostruzione, rinforzo di pavimentazioni stradali e consolidamento del corpo stradale sulle strade di competenza provinciale - STRALCIO E. Anno 2018.	**1.200.000,00**	**1.200.000,00**		**€ 1.200.000,00 Alienazione quote A22 "del Brennero"**	**NUOVO INTERVENTO**

1° lotto inteventi di demolizione, ricostruzione, rinforzo di pavimentazioni stradali e messa in sicurezza delle strade di competenza provinciale - STRALCIO F Anno 2017.	**1.400.000,00**	**1.400.000,00**		**€ 1.400.000,00 Fondo "Patto per la Lombardia"**	**NUOVO INTERVENTO**
1° lotto inteventi di demolizione, ricostruzione, rinforzo di pavimentazioni stradali e consolidamento del corpo stradale sulle strade di competenza provinciale - STRALCIO G. Anno 2018.	**200.000,00**	**200.000,00**		**€ 200.000,00 Proventi da Sanzioni Autovelox**	**NUOVO INTERVENTO**
2° lotto interventi di demolizione, ricostruzione, rinforzo di pavimentazioni stradali e consolidamento del corpo stradale sulle strade di competenza provinciale - Anno 2018.	**303.531,59**		**303.531,59**	**€ 303.531,59 fondi annuali regionali 2018. D.Lgs 112/98**	**Programmazione Regionale**
Ponte in barche di Torre d'oglio. Interventi strutturali per migliorarne l'efficienza di funzionamento.	**1.100.000,00**		**1.100.000,00**	**€ 700.000,00 Regione Lombardia - € 200.000,00 Comune di Marcaria - € 200.000,00 Comune di Viadana.**	**NUOVO INTERVENTO**
EX SS 10 "Padana Inferiore" - S.P. 1 "Asolana" . Costruzione rotatoria in località Grazie nel Comune di Curtatone.	**1.000.000,00**	**246.504,00**	**753.496,00**	**€ 500.000,00 Fondi Regione Lombardia - € 253.496,00 Comune di Curtatone - € 246.504,00 Fondi "Patto per la Lombardia"**	**SPOSTATO DAL 2017 AL 2018 Anticipazione concessione Autostrada CR-MN**
TOTALE 2017	**13.103.531,59**	**9.696.504,00**	**3.407.027,59**		
2019					
S.P. 30 "Mantova Roncoferraro Villimpenta": riqualificazione 1° lotto dal Km. 12 + 000 al Km. 12 + 888 nel Comune di RONCOFERRARO.	**1.800.000,00**	**1.440.000,00**	**360.000,00**	**€ 1.440.000,00 finanziati con Piano Alienazioni 2017 Provincia di MN - € 360.000,00 contributo Comune di Roncoferraro.**	**SPOSTATO da 2018 a 2019**

Strada della Calza: collegamento tra Asola e Castelgoffredo - tratto in località CASALOLDO.	**2.777.500,00**		**2.777.500,00**	**€ 1.388.750,00 bando P.O.R. 2014/2020 "Potenziamento reti stradali secondarie" - € 1.111.250,00 candidatura contributo Regione Lombardia ex D.Lgs. 112/98 - € 277.500,00 contributo Comune di Casaloldo**	**SPOSTATO da 2018 a 2019**
Variante di MARMIROLO: realizzazione 2° lotto- tratto da "Gombetto" a Bosco Fontana.	**4.000.000,00**		**4.000.000,00**	**€ 4.000.000,00 cadidatura contributo Regione Lombardia ex D.Lgs. 112/98**	**SPOSTATO da 2018 a 2019**
1° lotto Interventi di demolizione, ricostruzione, rinforzo di pavimentazioni stradali e consolidamento del corpo stradale sulle strade di competenza provinciale STRALCIO A - Anno 2019.	**2.220.754,00**	**22.207.540,00**		**€ 1.092.504,00 Piano alienazioni quote A22 "del Brennero" - € 1.128.250,00 Piano Alienazioni 2017 Provincia di MN**	**NUOVO**
1° lotto inteventi di demolizione, ricostruzione, rinforzo di pavimentazioni stradali e consolidamento del corpo stradale sulle strade di competenza provinciale - STRALCIO B. Anno 2019.	**200.000,00**	**200.000,00**		**€ 200.000,00 Proventi da Sanzioni Autovelox**	**NUOVO INTERVENTO**
2° lotto interventi di demolizione, ricostruzione, rinforzo di pavimentazioni stradali e consolidamento del corpo stradale sulle strade di competenza provinciale - Anno 2019.	**303.531,59**		**303.531,59**	**€ 303.531,59 fondi annuali regionali 2018. d.Lgs 112/98**	**Programmazione regionale**
PO.PE. Asse dell'Oltrepò: completamento 1° lotto collegamento SP exSS 413 e SP exSS 496 . 3° stralcio.	**7.500.000,00**	**1.300.000,00**	**6.200.000,00**	**€ 6.200.000,00 Piano Regionale D.Lgs.112/98 € 1.300.000,00 Piano alienazioni quote A22 "del Brennero"**	**SPOSTATO dal 2017 al 2018**
Ex SS 343 "Asolana" riqualifcazione tratto da Asola a Casalmoro dal Km. 57+600 al Km 60+900.	**7.000.000,00**		**7.000.000,00**	**€ 7.000.000,00 candidatura Fondi Regione Lombardia D.Lgs. 112/98.**	**SPOSTATO da 2018 a 2019**
S.P. 7 "Calvatone - Volta Mantovana" . Ristrutturazione del Ponte sul fiume Oglio.	**1.000.000,00**	**500.000,00**	**500.000,00**	**€ 500.000,00 Fondi Provincia di Cremona - € 500.000,00 Alienazione quote A22 " del Brennero".**	**SPOSTATO da 2018 a 2019**

Variante alle Ex SS 343 "Asolana" e 358 " di Castelnuovo". 2° Lotto, 2° stralcio di collegamento tra loc. Fenilrosso e la SP 51 "Viadanese"	**7.400.000,00**	**1.300.000,00**	**6.100.000,00**	**€ 6.100.000,00 candidatura Piano regionale D.Lgs. 112/98 - € 1.300.000,00 Piano alienazioni quote A22 "del Brennero"**	**SPOSTATO da 2018 a 2019**
	34.201.785,59	**26.947.540,00**	**27.241.031,59**		

TABELLA RIASSUNTIVA - SETTORE EDILIZIA

PROGETTO	IMPORTO	RISORSE PROVINCIA	RISORSE ALTRI ENTI	MODALITA' FINANZIAMENTO	VERSIONE 19_04_2017
2017					
Edifici vari: adeguamento luoghi di lavoro alle norme di sicurezza ai sensi del D.Lgs 81/2008. Rifacimento pavimentazioni.	**300.000,00**	**300.000,00**		**€ 300.000,00 fondi a destinazione vincolata ex art. 1, c 467 L. 190/2014**	**SPOSTATO da 2016 a 20167**
Edifici scolastici provinciali: ITAS di PALIDANO Gonzaga (MN): lavori di recupero della Villa a seguito dei danni da terremoto -	**13.200.000,00**	**4.200.000,00**	**9.000.000,00**	**€ 4.200.000,00 fondi propri di bilancio da riborso assicurativo - € 9.000.000,00 fondi terremoto (ordinanze commissariali nn. 69 e 112)**	**SPOSTATO da 2016 a 2017**
Edifici scolastici provinciali: ITIS e IPSIA di MANTOVA. Rifacimento di servizi igienici con l'inserimento di bagni per disabili.	**300.000,00**	**300.000,00**		**€ 300.000,00 Fondi propri Provincia (apertura patto)**	**SPOSTATO da 2016 a 2017**
Edifici scolastici provinciali: Ist. Sup. "F. Gonzaga" di CASTIGLIONE DELLE STIVIERE: intervento di riqualificazione del manto di copertura ammaloramento e miglioramento energetico.	**550.000,00**		**550.000,00**	**€ 550.000,00 fondi a destinazione vincolata ex art. 10 D.L. 104/2013**	**SPOSTATO da 2016 a 2017**

Edifici scolastici provinciali: CONSERVATORIO di musica "L. Campiani" di Mn: recupero e messa in sicurezza degli ambienti contigui allo studentato per realizzazione delle sale insonorizzate per lo studio singolo o in gruppo.	**400.000,00**		**400.000,00**	**€ 400.000,00 fondi a destinazione vincolata ex art. 10 D.L. 104/2013**	**SPOSTATO da 2016 a 2017**
Edifici scolastici di proprietà ed in gestione: messa in sicurezza soffitti.	**800.000,00**	**800.000,00**		**€ 800.000,00 Fondi propri Provincia (apertura patto)**	***NUOVO INTERVENTO***
Riqualificazione delle coperture in cinque edifici scolastici provinciali ed in gestione.	**500.000,00**	**500.000,00**		**€ 500.000,00 Fondi propri Provincia (apertura patto)**	***NUOVO INTERVENTO***
Edifici scolastici in gestione, sede del liceo Virgilio di Mantova: restauro delle facciate interne sui cortili.	**300.000,00**	**300.000,00**		**€ 300.000,00 Fondi propri Provincia (apertura patto)**	***NUOVO INTERVENTO***
Edifici scolastici provinciali, sedi degli istituti superiori G. Galilei di Ostiglia e F. Gonzaga di Castiglione delle Stiviere: rifacimento dei pavimenti delle palestre.	**100.000,00**	**100.000,00**		**€ 100.000,00 Fondi propri Provincia (apertura patto)**	***NUOVO INTERVENTO***
Opere di manutenzione ordinaria da imprenditore edile negli edifici di proprietà ed in gestione alla Provincia di Mantova per il biennio 2017-2018.	**400.000,00**	**400.000,00**		**€ 400.000,00 da risorse proprie di bilancio della Provincia. Tit I**	***NUOVO INTERVENTO***
Opere di manutenzione ordinaria da elettricista negli edifici di proprietà ed in gestione alla Provincia di Mantova per il biennio 2017-2018.	**300.000,00**	**300.000,00**		**€ 300.000,00 da risorse proprie di bilancio della Provincia. Tit I**	***NUOVO INTERVENTO***
Opere di manutenzione ordinaria da idraulico negli edifici di proprietà ed in gestione alla Provincia di Mantova per il biennio 2017-2018.	**250.000,00**	**250.000,00**		**€ 250.000,00 da risorse proprie di bilancio della Provincia. Tit. I**	***NUOVO INTERVENTO***

Opere di manutenzione ordinaria da fabbro negli edifici di proprietà ed in gestione alla Provincia di Mantova per il biennio 2017-2018.	**200.000,00**	**200.000,00**		**€ 200.000,00 da risorse proprie di bilancio della Provincia. Tit I**	***NUOVO INTERVENTO***
Opere di manutenzione ordinaria da falegname negli edifici di proprietà ed in gestione alla Provincia di Mantova per il biennio 2017-2018.	**200.000,00**	**200.000,00**		**€ 200.000,00 da risorse proprie di bilancio della Provincia. Tit I**	***NUOVO INTERVENTO***
Opere di manutenzione ordinaria da falegname negli edifici di proprietà ed in gestione alla Provincia di Mantova per il biennio 2017-2018.	**150.000,00**	**150.000,00**		**€ 150.000,00 da risorse proprie di bilancio della Provincia. Tit I**	***NUOVO INTERVENTO***
TOTALE 2017	**17.950.000,00**	**6.500.000,00**	**9.950.000,00**		
2018					
Edifici scolastici provinciali: IPSIA "L. Da Vinci" di Mantova. Adeguamento alle norme di contenimento energetico e sicurezza previa sostituzione di serramenti.	**600.000,00**		**600.000,00**	**€ 600.000,00 Candidatura a bandi L. 107/2015 ("Buona scuola").**	**modificata modalità di finanziamento**
Edifici scolastici ex L. 23/96: Ist. "Falcone di Asola": interventi di manutenzione straordinaria	**200.000,00**		**200.000,00**	**€ 200.000,00 Candidatura a bandi L. 107/2015 ("Buona scuola").**	**modificata modalità di finanziamento**
Edifici scolastici provinciali: Liceo Scientifico di CASTIGLIONE DELLE STIVIERE - Ampliamento edificio	**2.400.000,00**		**2.400.000,00**	**€ 1.900.000,00 candidatura a bando "scuole innovative" art. 1, c. 158 L. 107/2015 ("Buona scuola"). € 500.000,00 contributo Comune di Castiglione delle Stiviere.**	**SPOSTATO da 2017 a 2018**
Edifici scolastici provinciali: IPA "Don Bosco" di VIADANA. Realizzazione nuova palestra	**1.500.000,00**	**1.500.000,00**		**€ 700.000,00 Piano Alienazioni Provincia 2017 - € 800.000,00 alienazione quote A22 "del Brennero".**	**SPOSTATO da 2017 a 2018 ed adeguato l'importo**
TOTALE 2018	**4.700.000,00**	**1.500.000,00**	**3.200.000,00**		
2019					
Edifici scolastici ex L. 23/96: "Graggiati" di OSTIGLIA (MN). Realizzazione nuova palestra	**1.400.000,00**		**1.400.000,00**	**€ 1.000.000,00 candidatura a bando "scuole innovative" art. 1, c. 158 L. 107/2015 ("Buona scuola") - € 400.000,00 contributo Comune di**	**SPOSTATO DA 2018 A 2019**

				Ostiglia.	
Edifici scolastici provinciali: Istituto "MANZONI" DI SUZZARA: Ampliamento edificio	**1.000.000,00**	**700.000,00**	**300.000,00**	**€ 700.000,00 alienazione quote A22 Autobrennero - € 300.000,00 candidatura Bando ministeriale.**	**SPOSTATO DA 2017 A 2019**
TOTALE 2019	**2.400.000,00**	**700.000,00**	**1.700.000,00**		

FORME DI FINANZIAMENTO

TIPOLOGIA FINAZIAMENTO	2017	2018	2019	TOTALE
Regione da 112/98 DGR 4313 del 16/11/2013	1.607.551,26	1.503.531,59	25.714.781,59	**28.825.864,44**
Regione Lombardia - patto per la Lombardia	1.600.000,00	1.646.504,00		**3.246.504,00**
L. 190/2014 stabilità edilizia scolastica. L. 104/2013. L. 107/15 buona scuola	1.250.000,00	2.700.000,00	1.300.000,00	**5.250.000,00**
Stato fondi terremoto	9.000.000,00			**9.000.000,00**
Fondi POR- ANAS		900.000,00	1.388.750,00	**2.288.750,00**
Alienazione beni Provincia Effettive 2015				**-**
Alienazioni Previsione Piano 2016/2017		2.550.000,00	2.568.250,00	**5.118.250,00**
Risorse proprie bilancio	7.103.980,33			**7.103.980,33**
Risorse proprie (apertura patto)	5.500.000,00			**5.500.000,00**
Quote Autobrennero		6.800.000,00	4.892.504,00	**11.692.504,00**
Contributi Comuni/Province/Anas	642.000,00	1.503.496,00	1.537.500,00	**3.682.996,00**
Contributi autovelox Comuni	200.000,00	200.000,00	200.000,00	**600.000,00**
Regione /Stato navigazione	3.122.000,00			**3.122.000,00**
Contributo Stato DL 50/2017	1.909.628,00			**1.909.628,00**
Totale	**31.935.159,59**	**17.803.531,59**	**37.601.785,59**	**87.340.476,77**

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2017

ELENCO IMMOBILI SUSCETTIBILI DI DISMISSIONE

Approvato con decreto del Presidente n. 44 del 20/04/2017

COMPLESSI IMMOBILIARI

	DESCRIZIONE	COMUNE	FG	MAPPALE	Sub	UBICAZIONE	CONSISTENZA CATASTALE	STIMA DEFINITIVA, VALORE €	NOTE
1	**EX CASERMA DEI CARABINIERI**	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	23	153	1 2 3	Via Barziza	1.807m³ - 7,5 vani - 31mq	400.000,00	Vendita a mezzo asta pubblica - **(a seguito 2 aste deserte)** **Stima Aprile 2012**
2	**CASERMA CARABINIERI**	REVERE	10	49	-	Via Dante Alighieri n. 6	6541 m³	2.300.000,00	Vendita a mezzo asta pubblica **(Attualmente occupato dalla Stazione C.C.)** **Stima Aprile 2012**
3	**CASERMA CARABINIERI**	SERMIDE	14	471 - 604	1 2 3 4 5	Viale della Rinascita n . 6	1614 m³ - 4 vani - 4 vani - 5 vani - 3,5 vani	1.000.000,00	Vendita a mezzo asta pubblica **(Attualmente occupato dalla Stazione C.C.)** **Stima Aprile 2012**
4	**CASERMA CARABINIERI**	MANTOVA	35	880-881-882-883-884-885-886	1 2 3 4	Via Chiassi nn. 27 - 29 - 31	9848 m³ - 4 vani - 7,5 vani - 7,5 vani - 10 vani		Cessione ai sensi art. 53, commi 6 e 7 D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i. (Attualmente occupato dalla Stazione C.C.) **prezzo di cessione € 3.801.900**
5	**PALAZZO DEL PLENIPOTENZIARIO**	MANTOVA	28	154 - 275	302 304	Piazza Sordello n. 43	3993 m³ + per sup. cat. 1100 mq	1.200.000,00	Vendita a mezzo asta pubblica **(porzione immobile attualmente occupato da uffici Provincia - ATO - AGIRE)**

6	**EX CASA CANTONIERA**	Sailetto - SUZZARA	4	60 sub 301-302	301 302	Via Strada Nazionale n. 48	5,5 vani - 115 mq area coperta.+ area scoperta = 2060 mq	250.000,00	Vendita a mezzo asta pubblica (**Attualmente in uso parziale a manutenzione stradale)** **Stima Novembre 2009**
	TOTALE COMPLESSI IMMOBILIARI							**5.150.000,00**	

TERRENI, RELIQUATI, ALTRO

	DESCRIZIONE	COMUNE	FG	MAPPALE		CLASSE	CONSISTENZA CATASTALE	STIMA DEFINITIVA, VALORE €	NOTE
7	TERRENO	RONCOFERRARO	33	48		Relitto Stradale	600	3.200,00	Vendita a mezzo asta pubblica (1^ asta deserta)
8	TERRENO	RONCOFERRARO	61	22		Bosco Ceduo	1.290	6.800,00	Vendita a mezzo asta pubblica (1^ asta deserta)
9	TERRENO	MARMIROLO	40	220		Bosco Ceduo	2.280	45.000,00	Vendita a mezzo asta pubblica (1^ asta deserta)
10	TERRENO	ROVERBELLA	20	7		Prato	1.590	9.860,00	Vendita a mezzo asta pubblica (2^ asta deserta)
11	TERRENO	ROVERBELLA	20	238		Seminativo Irr.	65	350,00	Vendita a mezzo asta pubblica (1^ asta deserta)
12	TERRENO	ROVERBELLA	21	520-552-560-561-562-563-566-567		Seminativo Irr. - Rel.Acque Esenti	2.212	11.510,00	Vendita a mezzo asta pubblica (1^ asta deserta)

13	TERRENO	ROVERBELLA	21	515-554-557-565		Seminativo Irr. - Rel.Acque Esenti	2.478	12.900,00	Vendita a mezzo asta pubblica (1^ asta deserta)
14	TERRENO	RODIGO	26	98 - 102		Seminativo - Relitto Stradale	940	3.760,00	Vendita a trattativa privata **(fondo con unico confinante)**
15	TERRENO	MARCARIA	38	169		SEMINATIVO	572	2.500,00	Vendita a mezzo asta pubblica
16	TERRENO	MARCARIA	38	170		VIGNETO	4.280	18.900,00	Vendita a mezzo asta pubblica
17	TERRENO	CAVRIANA	5	294-299-302-306-311-314-317		Seminativo - Pascolo	4.956,00	30.727,00	Vendita a mezzo asta pubblica
18	TERRENO	MONZAMBANO	10	23		Incolto Produttivo	1.320	6.600,00	Vendita a mezzo asta pubblica (prezzo ribassato a seguito 1^ asta deserta)
19	TERRENO	MONZAMBANO	10	28		Seminativo 4	1.640	8.200,00	Vendita a mezzo asta pubblica (prezzo ribassato a seguito 1^ asta deserta)
20	TERRENO	SERMIDE	6	420		RELITTO STRADALE	695	7.000,00	Vendita a trattativa privata **(fondo con unico confinante)**
21	PALCO SOCIALE	MANTOVA	36	50 sub 2		Piazza I. Balbo n 15	D/3 - Palco Identificato: N° 1 - II ORD. - SX, N° Posto S201	20.000,00	Vendita a mezzo asta pubblica
22	PALCO SOCIALE	MANTOVA	36	50 sub 2		Piazza I. Balbo n 15	D/3 - Palco Identificato: N° 14-11 ORD SX Posto S214	25.000,00	Vendita a mezzo asta pubblica
23	TERRENO	MARMIROLO	6	75		BOSCO CEDUO	380	3.800,00	Vendita a mezzo asta pubblica (1^ asta deserta)

24	TERRENO	MARMIROLO	5	62		BOSCO CEDUO	670	6.700,00	Vendita a mezzo asta pubblica (1^ asta deserta)
25	TERRENO	MARMIROLO	5	257		PRATO	200	2.000,00	Vendita a mezzo asta pubblica (1^ asta deserta)
26	TERRENO	MARMIROLO	33	79		Seminativo Irr.	130	3.250,00	Vendita a trattativa privata **(fondo con unico confinante)**
27	TERRENO	MARMIROLO	41	358		Pioppeto	180	4.500,00	Vendita a trattativa privata **(fondo con unico confinante)**
28	TERRENO	ASOLA	23	206		Relitto Stradale	124	1.240,00	Vendita a trattativa privata **(fondo con unico confinante)**
29	TERRENO	ASOLA	23	207		Relitto Stradale	676	6.760,00	Vendita a trattativa privata **(fondo con unico confinante)**
30	TERRENO	ASOLA	23	138		Relitto Stradale	528	8.000,00	Vendita a trattativa privata **(fondo con unico confinante)**
31	TERRENO	SABBIONETA	14	474 - 478 - 487		Sem.Arborato Vigneto Sem.Irrig.Relitto Stradale	393	3.700,00	Vendita a mezzo asta pubblica (1^ asta deserta)
32	TERRENO	CASALROMANO	9	827		Ente Urbano	50	4.000,00	Vendita al Comune di Casalromano area BAR
33	TERRENO	SAN GIORGIO DI MANTOVA	21	640 - 642		AREA P.I.P. 3	965	29.000,00	Vendita a trattativa privata In attesa conclusione Bretella di Valdaro **(fondo con unico confinante)**
34	TERRENO	MONZAMBANO	9	117 - 275 - 276		ENTE URBANO CAT.E2	RENDITA CAT. € 873,21 - mq 490 - mq 510	92.000,00	Ex Casello Ferroviario e aree di pertinenza Vendita a mezzo asta pubblica Stima congruita dall'Agenzia del Demanio il

									27/02/2017
35	TERRENO	MONZAMBANO	9	274		FERROVIA SP	2.260	8.200,00	Da cedere a trattativa privata al Comune al prezzo concordato nella precedente vendita Stima congruita dall'Agenzia del Demanio il 22/12/2016
36	TERRENO	MONZAMBANO	9	54		FERROVIA SP	8.980	58.400,00	Vendita a mezzo asta pubblica o se frazionato a trattativa privata con i frontisti Stima congruita dall'Agenzia del Demanio il 22/12/2016
37	TERRENO	MONZAMBANO	10	29		FERROVIA SP	5.020	26.100,00	Vendita a mezzo asta pubblica o se frazionato a trattativa privata con i frontisti Stima congruita dall'Agenzia del Demanio il 27/02/2017
38	TERRENO	MONZAMBANO	10	14		FERROVIA SP	8.380	117.320,00	Vendita a trattativa privata con gli unici confinanti. Da frazionare Stima congruita dall'Agenzia del Demanio il 22/12/2016
39	TERRENO	PORTO MANTOVANO	26	716 - 717		PRATO IRRIGUO	3.267	Valore da definire	Vendita a trattativa privata **(fondo con unico confinante)**
40	TERRENO	CASTIGLIONE D/S	57	265 - 267		Ente Urbano	300	Valore da definire	Vendita a trattativa privata
41	TERRENO	MANTOVA	53	511 - 845		AREA CORTIVA Viale Rimembranze	3.484	Valore da definire	Vendita a trattativa privata **(area di pertinenza condominiale)**

42	TERRENO	GOITO	45	110		Relitto Stradale	1.360	Valore da definire	Terreno da frazionare Vendita a trattativa privata **(fondo con unico confinante)**
43	TERRENO	GOITO	45	111		Relitto Stradale	4.240	Valore da definire	Vendita a trattativa privata **(fondo con unico confinante)**
	TOTALE TERRENI, RELIQUATI, ALTRO							**587.277,00**	

IMMOBILI DA CEDERE GRATUITAMENTE AI COMUNI

	DESCRIZIONE	COMUNE	FG	MAPPALE		DESCRIZIONE CATASTALE	SUPERFICIE mq	STIME PROVVISORIE VALORE €	NOTE
44	TERRENO PALAZZO TE	MANTOVA	59	61		PRATO	370	Cessione a titolo Gratuito al Comune di Mantova	Cessione al Comune di Mantova
45	TERRENO	CASTIGLIONE D/S	57	1 - 266		INCOLTO PROD.	570	Cessione a titolo gratuito al Comune di Castiglione D/S	Cessione al Comune di Castiglione D/S
46	TERRENO	VIADANA	102	729		ENTE URBANO	65	Cessione a titolo gratuito al Comune di Viadana	Cessione al Comune di Viadana per Campo da rugby
47	TERRENO	MANTOVA	81	222		AREA URBANA	125	Cessione a titolo Gratuito al Comune di Mantova	Cessione al Comune di Mantova da integrare con nuove aree da frazionare per il sottopasso

48	TERRENI	CASTIGLIONE D/S	44	208-206-217-200-226-215-193-189-186-213-182-178-174-170-166-163-161-158-155-152-149-142-140		COLTURE DIVERSE	8.853	Cessione al Comune di Castiglione D/S (eventuale valorizzazione da definire)	Cessione al Comune di Castiglione D/S della controstrada che affianca la EX SS 236 Goitese
49	TERRENI	GONZAGA	21	838		Relitto Stradale	950	Cessione a titolo Gratuito al Comune di Gonzaga	Cessione al Comune nell'ambito dell'acqiosizione di una rotatoria a servizio di una lottizzazione comunale
50	TERRENO	MONZAMBANO	9	90		FERROVIA SP	1.320	Cessione a titolo Gratuito al Comune di Monzambano	Cessione al Comune di Monzambano Terreno utilizzato a Strada Comunale da autorizzare Demanio
51	TERRENO	CASAROMANO	9	826		Incolto	875	Cessione a titolo Gratuito al Comune di Caslromano	Cessione al Comunedi Casalromano in quanto l'area è ad uso pubblico
								TOTALE ALIENAZIONI	**5.737.277,00**

Programmazione del fabbisogno di personale

I divieti legislativi per le province in materia di assunzioni di personale, introdotti per le Province dalla “Spending Review” (luglio 2012), sono stati ulteriormente ampliati dalla legge n.190/2014 (Legge di stabilità 2015) vietando oltre alle assunzioni a tempo indeterminato - incluse le mobilità esterne ex art. 30 D.Lgs.n. 165/2001, anche il comando di personale in entrata, l’attivazione di rapporti di lavoro ai sensi degli articoli 90 e 110 del TUEL, di rapporti di lavoro flessibile, di attribuzione di incarichi di studio e di consulenza.

La legge di stabilità 2015 ha imposto, inoltre, a decorrere dal 1^ gennaio 2015, la riduzione della dotazione organica delle Province in misura pari alla spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56, ridotta del 50 per cento.

Tale quadro normativo impedisce quindi di procedere con la programmazione del fabbisogno occupazionale per gli anni successivi, fintanto permarranno i divieti sopra richiamati.

L'unica deroga è prevista dall'art. 22 del D.L. 24/4/2017 n. 50, secondo cui il divieto di assunzioni non si appica per la copertura delle posizioni dirigenziali che richiedono professionalità tecniche e non fungibili delle province in relazione allo svolgimento delle funzioni fondamentali previste dall'*articolo 1*, commi 85 e 86, della *legge 7 aprile 2014, n. 56*.

Piano triennale (2017 – 2019) di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento

(DL. 6 luglio 2011, n. 98 - art. 16, comma da 4 a 6 convertito in legge 15 luglio 2011, n. 111)

Approvato con decreto del Presidente n. 33 del 31/03/2017

01 – Riassetto logistico degli spazi adibiti ad ufficio in uso alla Provincia di Mantova: effetti del riaccorpamento di funzioni presso la sede centrale di Palazzo di Bagno

02 - Razionalizzazione per l'utilizzo di beni strumentali: spese per autovetture di servizio istituzionale

03 - Soppressione delle particelle destinate a strade provinciali intestate alla Provincia e loro accorpamento al demanio stradale – strade provinciali

CODICE PIANO	**01**
TITOLO	**Riassetto logistico degli spazi adibiti ad ufficio in uso alla Provincia di Mantova: effetti del riaccorpamento di funzioni presso la sede centrale di Palazzo di Bagno**
DESCRIZIONE	Con l'entrata in vigore della Legge 56/2014 ("Delrio") e dei suoi provvedimenti applicativi, la Provincia di Mantova ha subito una drastica ridefinizione delle competenze. In forza di ciò una quota significativa del personale è uscita dagli organici dell'Ente per mobilità, prepensionamento o trasferimento. Il riassetto delle funzioni e del personale ha comportato parimenti la necessità nel 2016 di una riorganizzazione degli spazi lavorativi utilizzati, col conseguente trasferimento di tutto il personale dalla sede di Via Don Maraglio alla sede di Via Principe Amedeo, ad eccezione del personale occupato nelle attività relative al lavoro, al centro per l'impiego ed al trasporto pubblico locale. A seguito dell'accorpamento dei servizi presso la sede centrale di P. Amedeo e al fine di conseguire dei risparmi di gestione, l'immobile di Via Don Maraglio è stato in buona parte interdetto in modo da consentire la chiusura completa di interi piani dell'edificio e la relativa chiusura delle utenze e dismissione dei servizi. Si sono ottenuti e misurati i primi risultati di questa operazione di ottimizzazione degli spazi già nel 2016, in particolare nel 2° semestre (vedasi l'annualità 2016 del progetto e la relativa rendicontazione). Durante il 2017 i risparmi andranno regime e saranno misurabili compiutamente, non risentendo più dell'abbattimento dovuto ai costi sostenuti nel 2016 per il trasloco, né dell'infrannualità. In particolare, le spese di pulizia, illuminazione, energia elettrica, riscaldamento e condizionamento, connettività internet e telefonia non dovranno più essere sostenute per gli spazi "chiusi". Alla luce dei risparmi ottenuti nel 2016, si stima che quelli a regime nel 2017 si quantificheranno in 65.000 euro.

TIPOLOGIA	Miglioramento in termini finanziari (risparmio)

SCADENZA	31/12/2017

INDICATORE DI RISULTATO	Risparmio stimato 2017 pari a 65.000 euro

RESPONSABILE DI PIANO	Segretario generale

MACRO-AZIONI NECESSARIE PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO

DESCRIZIONE	SCADENZA/ PERIODO	PERSONALE COINVOLTO
Analisi e monitoraggio delle spese gestionali dell'edificio di via Don Maraglio	01/01/2017 - 31/12/2017	Personale dei servizi: economato e provveditorato, edilizia, sistemi informativi, ragioneria, controllo di gestione

CODICE PIANO	**02**
TITOLO	**Razionalizzazione per l'utilizzo di beni strumentali: spese per autovetture di servizio istituzionale**
DESCRIZIONE	Il progetto di razionalizzazione delle spese per autovetture, iniziato nell'annualità 2012, si pone come obiettivo principale quello della riduzione della spesa e nel contempo l'obiettivo di garantire agli uffici utilizzatori servizi con standard qualitativi adeguati e sufficienti. In materia di gestione dell'autoparco provinciale si è inteso finora porre particolare attenzione all'utilizzo delle auto di proprietà della Provincia, mirando all'aumento del numero di auto in pluri-utenza e alla successiva e progressiva dismissione delle autovetture vetuste o non più necessarie. Il presente Piano 2017 focalizza invece l'attenzione sulla riduzione dei costi della politica e di funzionamento, attraverso la riduzione della spesa per le autovettura utilizzate per fini istituzionali da parte degli organi di governo. In via generale per ottenere ulteriori risparmi il cui conseguimento ad oggi appare certamente limitato in considerazione della riduzione già effettuata in termini di spesa e di mezzi, si mette ora in evidenza il minore utilizzo delle autovetture da parte degli organi di governo, con evidente risparmio economico dei consumi, in particolare dei costi di carburante. Nel 2015 e 2016, è stata effettuata rispettivamente una percorrenza pari a km 32.760 e km 30.423 che, dovrebbe risultare notevolmente abbattuta nel 2017, anno in cui si prevede di conseguire un risparmio di euro 1.800.

TIPOLOGIA	Miglioramento in termini finanziari (risparmio)

SCADENZA	31/12/2017

INDICATORE DI RISULTATO	Risparmio stimato per l'anno 2017 pari a euro 1.800 per spese di carburante

RESPONSABILE DI PIANO	Urbani

MACRO-AZIONI NECESSARIE PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO

DESCRIZIONE	SCADENZA	PERSONALE COINVOLTO

Analisi del consumo di carburante dell'autovettura targata DJ540BT	31 dicembre 2017	Servizio Autoparco

CODICE PIANO	**03**
TITOLO	Soppressione delle particelle destinate a strade provinciali intestate alla Provincia e loro accorpamento al demanio stradale – strade provinciali
DESCRIZIONE	Nel corso degli anni la Provincia di Mantova, nell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali in materia di viabilità, ha provveduto alla riqualificazione di strade esistenti, alla rettifica di tratti stradali pericolosi nonché alla realizzazione di nuove infrastrutture stradali. Nell'ambito di tali procedimenti, la Provincia ha posto in essere, pur con modalità diverse nel tempo, le procedure intese all'acquisizione dei terreni necessari alle predette attività. Non sempre, tuttavia, gli Uffici catastali hanno provveduto, come è loro compito fare, a perfezionare, nei registri catastali, il passaggio di detti terreni alle strade provinciali con la conseguenza che i medesimi non risultano iscritti in catasto quali strade, bensì come normali terreni. Tale discrepanza tra quanto iscritto in catasto e l'effettiva destinazione dei terreni, oltre che non essere corretta sotto un profilo strettamente formale, comporta conseguenze sostanziali sotto il profilo fiscale e tributario in considerazione del fatto che i terreni utilizzati come strade vengono a perdere i requisiti per l'imposizione (oneri consortili). A tal fine risulta di grande interesse per l'Ente sanare tutte le situazioni pregresse attraverso una puntuale ricognizione, Comune per Comune e foglio per foglio catastale, di tutte le particelle destinate al reticolo stradale ma non iscritte in catasto come tali, la loro individuazione negli estratti di mappa e la loro trasmissione all'Agenzia delle Entrate-Territorio per la loro soppressione e contestuale intestazione al demanio stradale provinciale. Tale attività, ovviamente, presuppone la collaborazione dei competenti uffici catastali, con i quali il Servizio ha già preso contatti allo scopo di concordare le modalità procedurali per perfezionare la procedura in questione. Il progetto si caratterizza pertanto come progetto che unisce professionalità di tipo tecnico ad altre di carattere prettamente amministrativo, involgendo pertanto sia il servizio espropri e concessioni, sia il servizio patrimonio. La riuscita del progetto, la cui durata si prevede pluriennale (almeno biennale) in considerazione dell'elevato numero di particelle da sistemare, dipenderà in buona parte anche dal grado di collaborazione che verrà garantito dagli Uffici catastali. Si evidenzia che l'accorpamento delle particelle catastali in questione alle strade provinciali comporterà un risparmio di spesa per l'Ente in termini di un minor importo degli oneri consortili, in particolare agli oneri di irrigazione. La stima del risparmio conseguibile già dal 2017 è resa incerta dal fatto che la Lombardia sta contestualmente recependo la revisione delle classificazioni catastali, con conseguente applicazione dei nuovi criteri per il calcolo delle tariffe. Tale revisione in altre regioni ha già trovato applicazione. Prudenzialmente, sulla base di una spesa per canoni consortili di circa 50.000,00 euro, si stima un risparmio 2017 di 5.000,00 euro.

TIPOLOGIA	**Miglioramento in termini finanziari** (risparmio)

SCADENZA	31/12/2017

INDICATORE DI RISULTATO	Risparmio stimato per l'anno 2017 pari a euro 5.000 per risparmio dei canoni consortili.

RESPONSABILE DI PIANO	Urbani

MACRO-AZIONI NECESSARIE PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO

DESCRIZIONE	SCADENZA	PERSONALE COINVOLTO
Ricognizione di tutte le particelle destinate al reticolo stradale ma non iscritte in catasto come tali per tutti i Comuni della Provincia	31 dicembre 2017	Servizio espropri e concessioni Servizio Patrimonio
Individuazione delle particelle dei predetti Comuni negli estratti di mappa e loro trasmissione all'Agenzia delle Entrate-Territorio per soppressione e contestuale intestazione al demanio stradale provinciale	31 dicembre 2017	Servizio espropri e concessioni Servizio Patrimonio